



CERTIFICATO N. 50 100 14484 - Rev.002

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "M. PAGLIETTI"  
COD.MECC.: SSIS00400C – COD. FISC.: 80003850908  
E-MAIL: [SSIS00400C@ISTRUZIONE.IT](mailto:SSIS00400C@ISTRUZIONE.IT) – PEC.: [SSIS00400C@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:SSIS00400C@PEC.ISTRUZIONE.IT)  
[WWW.IISPAGLIETTI.EDU.IT](http://WWW.IISPAGLIETTI.EDU.IT)

## ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

### "M. Paglietti" Porto Torres

Presidenza e Uffici: Lungomare Balai 24 - tel/fax. 079/502245



## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio di riferimento 2022/2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola M.PAGLIETTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 29** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 31** Aspetti generali
- 32** Traguardi attesi in uscita
- 49** Insegnamenti e quadri orario
- 72** Curricolo di Istituto
- 108** Moduli di orientamento formativo
- 115** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 118** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 144** Attività previste in relazione al PNSD
- 157** Valutazione degli apprendimenti
- 165** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 172** Aspetti generali
- 173** Modello organizzativo
- 188** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 192** Reti e Convenzioni attivate
- 199** Piano di formazione del personale docente
- 207** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Mario Paglietti" affonda le sue radici nella tradizione educativa di diverse scuole operanti a Porto Torres e nel territorio circostante sin dagli anni Sessanta: l'Istituto Tecnico Nautico "Mario Paglietti", l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato, e l'Istituto di Istruzione Superiore "Europa Unita", con il suo plesso staccato a Castelsardo, caratterizzato da un'offerta liceale. A partire dall'anno scolastico 2013/2014, in seguito a delibera regionale, queste scuole sono state aggregate, dando origine all'attuale Istituto.

La popolazione scolastica dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Mario Paglietti" è composta da poco più di un migliaio di studenti, provenienti principalmente da Porto Torres e dai comuni limitrofi per gli indirizzi offerti nella sede turritana, e da Castelsardo e zone circostanti per gli indirizzi attivi nel plesso castellanese.

Il contesto socio-economico degli studenti è generalmente di livello medio-basso, in linea con i dati nazionali. Il tasso di studenti in situazione di svantaggio è superiore alla media regionale della Sardegna e decisamente più elevato rispetto alla media nazionale. Invece, la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è nettamente inferiore rispetto al dato nazionale.

Il tasso di pendolarismo è significativo, soprattutto negli indirizzi tecnico, professionale e liceo sportivo, creando difficoltà nella gestione dei rientri e delle attività extracurricolari, a causa di un sistema di trasporto provinciale prevalentemente orientato verso Sassari, piuttosto che verso altre località.

Si registra un costante incremento del numero di studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), in particolare con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), e di alunni provenienti da contesti familiari svantaggiati, compromettendo il corretto rapporto



numerico studenti-docente. L'elevato tasso di disoccupazione e le problematiche sociali derivanti dall'alto numero di divorzi e separazioni contribuiscono a numerose situazioni familiari complesse, in cui gli studenti vivono esperienze difficili di separazione o convivono con un solo genitore.

Questa situazione contribuisce alla disgregazione e al disagio familiare, incidendo negativamente sulla percezione della scuola e della cultura, sostituite da modelli comportamentali negativi. Di conseguenza, si osserva una crescente indifferenza e alienazione rispetto al diritto-dovere dell'istruzione scolastica. Il disagio giovanile è diffuso, con una significativa presenza di casi di tossicodipendenza e una percentuale elevata di giovani che non completano il ciclo dell'istruzione obbligatoria.

La percentuale elevata di nuovi iscritti con valutazioni appena sufficienti, soprattutto negli indirizzi tecnici e nel liceo scientifico a indirizzo sportivo, rappresenta una sfida dal punto di vista didattico. Per rispondere ai bisogni di questi studenti, l'Istituto pianifica, coordina e attua percorsi formativi mirati alla prevenzione e al recupero, favorendo l'inserimento scolastico degli alunni in difficoltà. A tale scopo, viene promossa una rete di relazioni con i responsabili dei servizi degli Enti Locali (EE.LL.), dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria (AOU) e delle diverse agenzie formative presenti nel territorio.

Le risorse territoriali e il capitale sociale dell'Istituto offrono possibilità di sviluppo, anche a seguito del ridimensionamento dell'area industriale chimica, che ha lasciato spazio alla crescita di piccole imprese legate all'indotto. Si osservano segnali di ripresa grazie all'implementazione della chimica sostenibile (Progetto Matrica Eni-Novamont) e agli interventi di bonifica del sito industriale. La principale risorsa del territorio resta comunque il patrimonio ambientale e storico-artistico, che inizia a mostrare promettenti segni di sviluppo.

Nel corso degli anni, la scuola ha sviluppato una solida rete di collaborazioni con enti pubblici e soggetti privati del territorio, con l'obiettivo di rafforzare l'offerta formativa e collegarla alle dinamiche di un contesto economico e sociale in continua evoluzione. L'Istituto mantiene relazioni costanti con le istituzioni di riferimento, in particolare con la



Capitaneria di Porto e il Comune di Porto Torres.

Per quanto riguarda i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), l'Istituto ha stabilito partnership con le principali compagnie di navigazione, come Grimaldi, oltre a collaborazioni con compagnie minori. Sono stati inoltre consolidati rapporti con il Comune di Porto Torres, la Sovrintendenza e altri enti privati.

In riferimento al quadro socioeconomico, emergono con evidenza fenomeni di emarginazione e disgregazione, tipici delle aree colpite da crisi economica e sociale. Il collasso dell'industria ha segnato la fine del progetto di sviluppare un porto di rilevanza nel Mediterraneo e il declino delle attività imprenditoriali e commerciali connesse a esso e ai territori limitrofi. Dopo un ventennio di benessere a partire dagli anni '60, legato allo sviluppo del polo petrolchimico, il territorio turritano ha subito un lento e inarrestabile declino a partire dagli anni '80, culminato con il tracollo delle attività industriali. Questo ha generato un tasso di disoccupazione molto elevato, superiore alla media regionale sarda.

Il ruolo strategico del porto, insieme alla presenza della linea ferroviaria, della strada statale 131 e alla vicinanza con l'aeroporto di Fertilia, contrasta con la condizione di periferia politica e amministrativa del territorio. La lentezza delle operazioni di bonifica dell'area industriale dismessa, la mancata definizione del futuro del porto commerciale e industriale, il ritardo nel pieno sviluppo del Parco Nazionale dell'Asinara e la cronica insufficienza delle infrastrutture di trasporto e comunicazione, condivisa con gran parte della Sardegna, alimentano un persistente sentimento di sfiducia nei confronti della scuola e una resistenza agli investimenti nelle risorse umane. Questo atteggiamento, tuttavia, sta cambiando lentamente.

Grazie alla sua configurazione articolata in quattro plessi distinti, l'Istituto offre agli studenti una buona varietà di strutture e spazi, tutti conformi ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Tutte le aule sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e sono disponibili simulatori, imbarcazioni, impianti sportivi, palestre, laboratori e sale per manifestazioni. Sebbene non tutte le strutture siano di recente



costruzione, dispongono di uscite di sicurezza, porte antipanico, rampe e ascensori per studenti con disabilità. Tutti i plessi, recentemente, sono stati oggetto di importanti interventi di ristrutturazione ancora in corso (si ricorda, a titolo di esempio, cambio degli infissi, impianto antisismico, sicurezza antincendio, rifacimento facciata e cortile esterno).

Oltre ai finanziamenti statali e ai contributi delle famiglie, la scuola cerca attivamente ulteriori fonti di finanziamento attraverso la partecipazione a progetti. Tuttavia, il contesto socioeconomico di livello basso o medio-basso limita la possibilità di richiedere contributi significativi per il rinnovo e la manutenzione delle attrezzature di laboratorio necessarie, recentemente integrati grazie ai progetti rientranti nel PNRR.. Le stesse difficoltà sono condivise dalle attività economiche del territorio, ostacolando la collaborazione con le aziende locali per il supporto alle dotazioni strumentali della scuola, in particolare per i corsi tecnici e professionali.

---

### Territorio e capitale sociale

L'Istituto di Istruzione Superiore "Mario Paglietti" raccoglie la tradizione di diverse scuole storiche attive a Porto Torres e nel territorio circostante fin dagli anni '60: l'Istituto Tecnologico Trasporti e Logistica (ex ITN), l'Istituto di Manutenzione e Assistenza Tecnica (ex IPIA) e l'Istituto di Istruzione Superiore "Europa Unita", con il plesso staccato di Castelsardo, che offre percorsi liceali (Scientifico, Linguistico e Scientifico a Indirizzo Sportivo). A partire dall'anno scolastico 2013/2014, su delibera regionale, queste scuole sono state accorpate, formando un unico istituto.

Il Liceo Scientifico a Indirizzo Sportivo collabora attivamente con le società sportive affiliate al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e al Comitato Italiano Paralimpico (CIP) o da essi riconosciute. Inoltre, in sinergia con l'Istituto Tecnologico Trasporti e Logistica, vengono promossi progetti volti a diffondere la cultura del mare e a incentivare le discipline sportive marittime.





L'Istituto si pone l'obiettivo di preparare i giovani alle sfide di un mondo sempre più globalizzato e interconnesso. In tale prospettiva, sono state attuate strategie diversificate, tra cui:

- Corso ESABAC presso il Liceo Linguistico;
- Corsi nautici e certificazioni internazionali (IMO);
- Stage linguistici all'estero;
- Partenariati tra scuole;
- Partecipazione alla community eTwinning;
- Progetti Erasmus+ per studenti e docenti.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto di Istruzione Superiore "Mario Paglietti", articolato in quattro plessi distinti, offre agli studenti una varietà di strutture e spazi ben equipaggiati, rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla normativa vigente. Tutte le aule sono dotate di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) e sono presenti risorse specializzate come simulatori, imbarcazioni, impianti sportivi, laboratori tematici (tra cui un laboratorio linguistico e aule dedicate alle discipline STEM), e sale per manifestazioni. In tutti gli ambienti sono garantite le uscite di sicurezza, porte antipanico e rampe di accesso per gli studenti con disabilità.

La scuola è attiva nel cercare e ottenere finanziamenti aggiuntivi, oltre ai fondi statali e ai contributi delle famiglie, partecipando a progetti europei e accedendo ai fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo impegno permette di migliorare continuamente l'offerta formativa e le



dotazioni strumentali.

---

Risorse professionali

Opportunità:

L'Istituto può contare su un corpo docente esperto, con la maggior parte degli insegnanti nella fascia di età tra i 45 e i 60 anni. Il Dirigente Scolastico, in carica dal 2019, ha garantito una continuità nella gestione e nelle politiche scolastiche.

Il personale docente ha partecipato a numerose iniziative formative, sia interne alla scuola che individuali, acquisendo competenze in vari ambiti disciplinari. La scuola è dotata di un animatore digitale e di un team per l'innovazione digitale, che hanno svolto un ruolo cruciale nell'affrontare le criticità emerse con l'emergenza sanitaria da COVID-19, gestendo con efficacia la Didattica a Distanza (DaD) e la Didattica Digitale Integrata (DDI). L'animatore digitale è anche membro dell'Equipe Formativa Territoriale della Sardegna, contribuendo così ad un dialogo e aggiornamento costante con altre realtà educative.

In ambito inclusivo, l'Istituto ha attivato una funzione strumentale e un gruppo di lavoro per l'inclusione, che supportano i docenti nella progettazione e realizzazione del Piano di Inclusione e dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli studenti con bisogni speciali. Inoltre, l'Istituto conta 62 docenti di sostegno, dei quali 24 sono in possesso della specializzazione necessaria, un numero importante ma che lascia margini di miglioramento per supportare al meglio gli studenti con disabilità.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### M.PAGLIETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	SSIS00400C
Indirizzo	VIA LUNGOMARE - 07046 PORTO TORRES
Telefono	079502245
Email	SSIS00400C@istruzione.it
Pec	ssis00400c@pec.istruzione.it

### Plessi

---

#### LICEO SCIENTIFICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	SSPS00401V
Indirizzo	LOC. LU BAGNU - VIA MEDITERRANEO SNC CASTELSARDO 07031 CASTELSARDO
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• SCIENTIFICO</li><li>• LINGUISTICO</li></ul>
Totale Alunni	68



## EUROPA UNITA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	SSPS00402X
Indirizzo	VIA BERNINI, N.8. - 07046 PORTO TORRES
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• LICEO LINGUISTICO - ESABAC</li><li>• SCIENTIFICO</li><li>• LINGUISTICO</li><li>• SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO</li></ul>
Totale Alunni	516

## I.P.I.A. - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	SSRI004014
Indirizzo	LUNGOMARE BALAI, 26 PORTO TORRES 07046 PORTO TORRES
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none"><li>• MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA</li></ul>
Totale Alunni	79

## "M.PAGLIETTI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO NAUTICO
Codice	SSTH00401C
Indirizzo	VIA LUNGOMARE - 07046 PORTO TORRES



Indirizzi di Studio

- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
- CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI / ELETTRONICI DI BORDO
- CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE
- CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE
- LOGISTICA

Totale Alunni

294

## I.T.NAUTICO "M.PAGLIETTI" CORSO SERALE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

ISTITUTO TECNICO NAUTICO

Codice

SSTH00450R

Indirizzo

VIA LUNGOMARE PORTO TORRES PORTO TORRES

Indirizzi di Studio

- TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE
- CONDUZIONE DEL MEZZO

## Approfondimento

Gli edifici di Porto Torres del Lungomare Balai sono in grado di ospitare quattrocento studenti in ventiquattro aule; circa la metà della scolaresca proviene da paesi della provincia di Sassari, da Stintino a Castelsardo, da Alghero fino a Bosa e il fatto che siano disposti ad affrontare un viaggio spesso molto impegnativo, considerata la situazione logistica della nostra regione, rende chiaro come sia profonda la motivazione della scelta dell'Istituto Trasporti e Logistica (ex Nautico).

Dall'anno scolastico 2013/2014 l'Istituto Trasporti e Logistica (ex Nautico) ha avviato un progetto che ha permesso di ottenere la certificazione del Sistema Qualità in conformità alla Norma: UNI EN ISO 9001:2008 per il campo di applicazione: *Progettazione ed erogazione del servizio educativo del secondo ciclo d'istruzione secondaria, finalizzato al rilascio del diploma di istruzione tecnica per l'indirizzo "Trasporti e Logistica"- Articolazione conduzione del mezzo-Opzioni conduzione del mezzo navale (C.M.N.)*



*e conduzione apparati e impianti marittimi (C.A.I.M.)* a cura dell'ente certificatore AJA Registrars Europe.

Dall'anno scolastico 2018/2019 la scuola ha adottato la normativa UNI EN ISO 9001:2015 per il medesimo ambito di applicazione ed ha ottenuto il certificato n°50 100 14484 a cura dell'ente certificatore TUV Italia Srl.

Nell'anno scolastico 2021/2022 l'Istituto, nell'indirizzo TTL, si è candidato alla sperimentazione di un percorso integrato "Conduzione di apparati e impianti marittimi (CAIM)/ Conduzione di apparati e impianti elettronici di bordo" (CAIE). L'attivazione di questo percorso è ora relativa all'intero triennio.

Nell'anno scolastico 2015/16 è stato attivato, per l'indirizzo Trasporti e Logistica, un **corso serale** con articolazione Conduzione del Mezzo, con il primo (1<sup>o</sup> biennio), il secondo periodo didattico (2<sup>o</sup> biennio) e il terzo periodo didattico (classe 5<sup>a</sup>).

I **licei scientifici**, nelle sedi di Porto Torres e Castelsardo, devono assicurare una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico e scientifico. Forniscono agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché essi si pongano con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, e acquisiscano conoscenze, abilità e competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore e all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il Liceo Linguistico, previsto dal nuovo ordinamento, è in grado di offrire una solida formazione multiculturale e plurilinguistica. Tale indirizzo è stato attivato presso il Liceo di Porto Torres nell'a.s. 2011/12 e si caratterizza per l'ampia offerta proposta: quattro lingue straniere (Inglese, Francese, Tedesco o Spagnolo) sono infatti materie curriculari (oltre all'inglese e al francese, lo studente opta per o per lo studio della lingua spagnola o di quella tedesca) e un corso ESABAC che permette di conseguire un doppio diploma di istruzione secondaria superiore italo-francese. Dall'anno scolastico 2015/16 è presente il Liceo Linguistico anche presso la sede di **Castelsardo** con l'opzione Russo come terza lingua.

Dall'anno scolastico 2015/2016, inoltre, è stato attivato nel corso del Liceo Scientifico una sezione a indirizzo sportivo. Il principio che ha ispirato l'attivazione di questa sezione è: **"Porto Torres: Città della Cultura, del Mare e dello Sport"**

L'Istituto, con questo indirizzo di studio, si configura in Sardegna come unica scuola "marinara" e si affianca alla presenza pluridecennale dell'Istituto Tecnico Nautico. L'intento è quindi quello di unire le attività del mare con le attività motorio sportive. Nell'ambito di questa premessa le attività didattiche interesseranno, particolarmente nel primo biennio, gli sport del mare. L'Istituto e il territorio offrono una



ricchezza di impianti e strutture adatte per le attività motorie e sportive.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	3
	Disegno	1
	Elettronica	1
	Elettrotecnica	1
	Fisica	3
	Informatica	2
	Lingue	3
	Meccanico	1
	Multimediale	4
	Musica	1
	Scienze	1
	Simulatore di Coperta	1
	Simulatore di Macchine	1
	Planetario	1
	Carteggio	1
	Laboratorio STEM	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Concerti	1
	Magna	3
	Proiezioni	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto	1





	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

## Approfondimento

---

Nell'ambito del Programma Operativo Nazionale "La Scuola per lo Sviluppo", nella sede del Liceo di Porto Torres, è stato realizzato il Centro Risorse contro la dispersione scolastica e la frammentazione sociale

Quest'ultimo comprende oltre ai laboratori già indicati:

- Laboratorio per attività integrative e di accoglienza;
- Laboratorio di arti grafiche e visive;
- Laboratorio per la simulazione d'impresa;
- Laboratorio "ambiente e territorio";

Il Centro Risorse è a disposizione del territorio (Istituti scolastici, enti e organizzazioni) che potranno utilizzare i laboratori e collaborare al loro funzionamento e utilizzo.

Il personale tecnico della scuola e i responsabili di laboratorio, con la collaborazione dell'animatore digitale, provvederanno alla verifica periodica dei laboratori e all'eventuale predisposizione di un piano per il loro utilizzo.

Nella sede del Lungomare è inoltre presente un capannone per il rimessaggio delle imbarcazioni. L'Istituto possiede, infatti, alcuni ottimist, laser, un J24 e un'imbarcazione a vela latina.

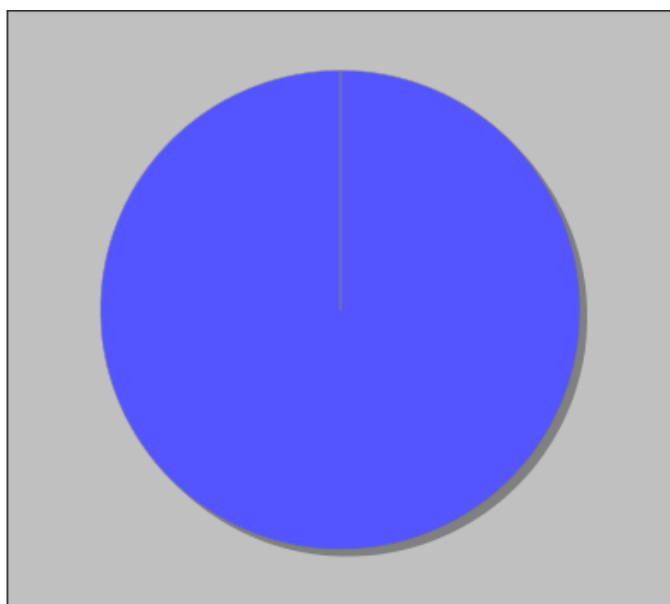


## Risorse professionali

Docenti	147
Personale ATA	36

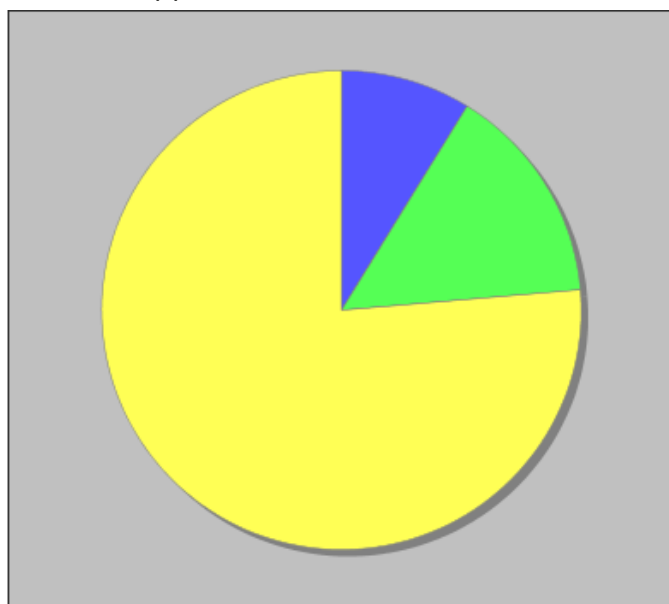
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 148

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 22
- Piu' di 5 anni - 113

### Approfondimento

## Risorse professionali



## Opportunità

La maggior parte dei docenti ha un'età compresa tra i 45 e i 60 anni ed è assunta con contratto a tempo indeterminato. Il Dirigente Scolastico ha un incarico effettivo di sette anni ed è in servizio presso l'Istituto dall'anno scolastico 2019/2020. Gli insegnanti hanno partecipato a iniziative formative, sia interne che individuali, acquisendo competenze professionali in diversi ambiti. L'Istituto dispone di un team digitale e di un animatore digitale con esonero parziale dall'insegnamento, che supporta l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) come membro dell'équipe formativa territoriale.

Il numero di docenti di sostegno è di circa 62 unità, dei quali 24 sono in possesso della specializzazione necessaria.

Le competenze dei docenti dell'organico dell'autonomia e l'apertura all'innovazione dell'Istituto sono impiegate per realizzare progetti che rispondono alle richieste e alle aspettative dell'utenza. Il Dirigente Scolastico, nell'assegnare i docenti alle classi, si assicura che il personale abbia esperienza, formazione e qualifiche adeguate, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PTOF.

L'assegnazione dei docenti alle classi avviene, su proposta dei Dipartimenti, secondo i seguenti criteri:

- Continuità, criterio che può essere derogato in caso di esigenze particolari.
- Suddivisione tra biennio e triennio, per garantire agli studenti continuità nell'intero percorso formativo e per offrire ai docenti una prospettiva didattica a lungo termine e una visione d'insieme.
- Equa distribuzione delle ore, per evitare un eccessivo carico di ore assegnato a un solo docente, al fine di limitare concentrazioni di potere decisionale e promuovere una maggiore varietà nell'offerta didattica: sia nei contenuti, che nelle metodologie, esperienze e punti di vista.



## Allegati:

organigramma.pdf



## Aspetti generali

La scuola predilige i seguenti obiettivi:

1. Riduzione dei fenomeni dell'abbandono e della dispersione scolastica;
2. Potenziamento della didattica laboratoriale, attraverso l'innovazione digitale, la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, la didattica per competenze e l'implementazione di Unità Didattiche di Apprendimento trasversali alle discipline;
3. Miglioramento delle competenze linguistiche necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso Stage all'estero e certificazioni linguistiche;
4. Rafforzamento dei rapporti tra scuola, mondo produttivo e territorio;
5. Rafforzamento del ruolo dei Dipartimenti Disciplinari nella fase di programmazione e progettazione del curriculum.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: TUTTI DENTRO**

---

Il problema più rilevante riscontrato è costituito dal numero elevato di drop out. L'istituto ha individuato come obiettivo generale quello di garantire a tutti gli alunni l'opportunità di raggiungere il successo formativo con la conseguente significativa riduzione della dispersione scolastica. Tale obiettivo si persegue con un rinnovamento delle pratiche didattiche, con una didattica inclusiva, con un processo di orientamento che preveda un riallineamento delle competenze in ingresso e una progettazione per competenze in funzione del livello di partenza degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire, per tutti gli indirizzi, tabelle di valutazione condivise, relativamente a tutti gli ambiti disciplinari

---

Predisporre test d'ingresso e prove di verifica comuni con relative griglie per tutte le discipline

---

#### ○ **Ambiente di apprendimento**





Incrementare la collaborazione tra docenti per un maggiore sviluppo delle azioni laboratoriali previste dalle unità di apprendimento del curriculum

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare percorsi di recupero linguistico e culturale non solo rivolto ad alunni stranieri ma anche a situazioni con evidenti carenze dovute al background socioculturale.

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Prevedere un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola.

### Attività prevista nel percorso: INSIDE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutti i docenti
Risultati attesi	Utilizzo da parte di tutti i docenti di tabelle di valutazione condivise Archivio di test d'ingresso e prove di verifica condivise con relative griglie



Attività prevista nel percorso: Integrare Tecnologie e Spazi Fisici per un Apprendimento Personalizzato, Inclusivo e Sostenibile.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 2/2024

Destinatari Docenti  
Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Risultati attesi

Con gli interventi in progetto, nel plesso del TTL l'attività didattica verrà riorganizzata in ambienti per discipline, attraverso il rinnovo ed il potenziamento di 15 aule ora "fisse" e integrando quali aule disciplinari i già presenti laboratori (fisica, chimica, meccanica, elettrotecnica, navigazione ecc.). Negli altri plessi verranno implementate le aule oggetto d'intervento all'interno delle attività didattiche tradizionali. In entrambi i casi si adotteranno elementi didattici e metodologici innovativi nel perseguimento delle seguenti finalità: - sviluppare negli studenti competenze informatiche e promuovere un uso consapevole delle tecnologie digitali; - presentare i contenuti disciplinari con un linguaggio e con strumenti più vicini al mondo dei giovani studenti; - costruire contesti educativi "attivi" che coinvolgano gli studenti, motivandoli ad essere protagonisti del loro processo di apprendimento; - promuovere un apprendimento collaborativo; - documentare il percorso educativo, le attività, i materiali didattici, la partecipazione degli



studenti e il clima motivazionale.

Attraverso processi di apprendimento collaborativo e interattivo, sotto la guida degli insegnanti, i discenti potranno partecipare in maniera attiva al dialogo educativo, sperimentando nuovi approcci alle discipline. L'interazione e la collaborazione fra pari porterà ad una maggiore consapevolezza del proprio ruolo all'interno di una piccola comunità e farà emergere l'importanza dei valori di inclusività e pari opportunità, nonché la necessità di superare i divari di genere.

## ● **Percorso n° 2: SI PUO' DARE DI PIU'**

---

Alla luce delle criticità emerse in merito ai risultati delle prove InValSi, di livello inferiore rispetto a quello di altre scuole con contesto socio-economico simile, si ritiene prioritario il riallineamento al punteggio medio regionale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare significativamente i momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione condivisa per aree disciplinari.

---



## ○ **Inclusione e differenziazione**

Recupero linguistico e culturale non solo rivolto ad alunni stranieri ma anche a situazioni con evidenti carenze dovute al background socioculturale

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Prevedere corsi di formazione sull'uso degli ambienti multimediali a supporto della didattica.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Prevedere un maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola.

---

### Attività prevista nel percorso: MIGLIORIAMOCI

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Tutti i docenti

Risultati attesi

Adeguamento delle programmazioni ai QdR di italiano e matematica delle prove InValSi



Archivio di prove modello InValSi

## ● **Percorso n° 3: IL SORPASSO**

---

Aumentare il numero di diplomati che superano con successo i test preselettivi di accesso all'Istruzione Superiore e il numero di coloro che trovano occupazione nei due anni successivi al diploma è una priorità dell'Istituto e per questo è necessario prevedere la progettazione di percorsi di preparazione ai test preselettivi di Università e ITS, ma anche rafforzare i rapporti con l'Università, con l'Istruzione Tecnica Superiore e con le realtà lavorative che operano nel settore elettronico e nautico, anche attraverso la valorizzazione dei percorsi di ASL

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere la progettazione di percorsi che prevedano la preparazione ai test preselettivi delle Università e degli ITS dei settori di riferimento

---

### ○ **Continuità' e orientamento**

Promuovere e rafforzare i rapporti con l'Università, con l'Istruzione Tecnica Superiore e con le realtà lavorative che operano nel settore elettronico e nautico

---



## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere azioni di coordinamento con il mondo del lavoro sul territorio e valorizzare i percorsi di PCTO

### Attività prevista nel percorso: MONITORIAMO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2024
Destinatari	Docenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA Studenti Genitori
Responsabile	Il docente incaricato a svolgere la Funzione Strumentale "Orientamento"
Risultati attesi	Creare un database degli studenti diplomati negli ultimi due anni per monitorare il proseguo del corso di studi

### Attività prevista nel percorso: PRESELEZIONE

Tempistica prevista per la	5/2024
----------------------------	--------



conclusione dell'attività

Destinatari    Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti    Docenti

Studenti

Responsabile    Docenti classi finali

Risultati attesi    Archivio di prove per l'accesso all'Istruzione Superiore



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Costruzione, per tutti gli indirizzi della scuola, di tabelle di valutazione condivise, relativamente a tutti gli ambiti disciplinari e la predisposizione di test d'ingresso e prove di verifica comuni con relative griglie per tutte le discipline.

Adeguamento delle programmazioni ai Quadri di Riferimento di italiano e matematica delle prove InValSi e la costruzione di un archivio di prove modello InValSi.

Creazione di un database degli studenti diplomati e del loro percorso successivo e progettazione di percorsi di preparazione ai test preselettivi di Università

### Aree di innovazione

---

#### ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La configurazione tradizionale delle aule secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device, software, ecc.

La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.





# Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

## Approfondimento

---

### IL PNRR E LE AZIONI CHE COINVOLGONO L'ANIMATORE DIGITALE

Il ministero dell'Istruzione ha emanato il decreto di riparto dei fondi del PNRR anche in relazione alla formazione degli insegnanti sui temi e le pratiche di didattica digitale integrata (DM 222 del 11 agosto 2022).

I fondi fanno riferimento alle seguenti linee di intervento:

- 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico";
- 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU “.

In particolare per la linea di investimento dedicata alla formazione del personale scolastico, l'articolo 2 del decreto prevede delle azioni di coinvolgimento degli animatori digitali: a questo fine a ciascuna istituzione scolastica statale è assegnata la somma di euro 2.000,00 (duemila/00) per l'attuazione delle azioni di cui al comma 1 finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestones dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea

– Next Generation EU.

In coerenza quindi con tali priorità e con le indicazioni ministeriali, l'Istituto ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per il triennio 2022- 25, in accordo anche con il PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento:



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Didattica digitale Integrata e formazione alla transizione digitale

Creare un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti)

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Migliorare la didattica per competenze;

r• Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze;

• Ridurre gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione.

Inclusione e disabilità

Ridurre gli abbandoni e l'insuccesso scolastico;

• Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

• Garantire la piena attuazione del Dlgs 66/2017

• Costruzione di ambienti didattici, fisici e virtuali, inclusivi, flessibili, potenziati dalle tecnologie, adeguati a favorire il pieno sviluppo a tutti gli studenti della classe nel rispetto degli stili di apprendimento di ognuno di essi.



## Aspetti generali

I progetti proposti nel Piano, integrando e supportando la "normale" attività didattica, assumono una funzione organica ed articolata finalizzata essenzialmente ad un aumento dell'efficacia dell'azione didattico-educativa.



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

I.P.I.A. -

SSRI004014

Indirizzo di studio

---

#### ● **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

**Competenze comuni:**

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute



nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi

ambiti e contesti di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento

alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;

- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare

in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;

- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento

dei processi produttivi e dei servizi;

- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela

della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

### **Competenze specifiche:**

Competenze specifiche:



- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;
- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati , individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO NAUTICO

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"M.PAGLIETTI"	SSTH00401C
I.T.NAUTICO "M.PAGLIETTI" CORSO SERALE	SSTH00450R

Indirizzo di studio

---



- **TRASPORTI E LOGISTICA - BIENNIO COMUNE**
- **CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI / ELETTRONICI DI BORDO**
- **CONDUZIONE DEL MEZZO**
- **CONDUZIONE DI APPARATI ED IMPIANTI MARITTIMI - OPZIONE**

#### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.





- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

#### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari apparati ed impianti marittimi.
- controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto.
- intervenire in fase di programmazione, gestione e controllo della manutenzione di apparati e impianti marittimi.
- controllare e gestire in modo appropriato apparati e impianti di bordo anche relativi ai servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

#### **● CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE - OPZIONE**

##### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in





prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in

riferimento all'attività marittima.

- interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative

comunicazioni nei vari tipi di trasporto.

- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.

- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno



(fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.

- organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
  - cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
  - controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
  - operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.
- Nell'opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.

## ● LOGISTICA

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.



- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi  
e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- gestire tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- gestire il funzionamento dei vari insiemi di uno specifico mezzo di trasporto.
- utilizzare i sistemi di assistenza, monitoraggio e comunicazione nei vari tipi di trasporto.
- gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- organizzare la spedizione in rapporto alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
- sovrintendere ai servizi di piattaforma per la gestione delle merci e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
- operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di sicurezza.

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

---



Istituto/Plessi	Codice Scuola
LICEO SCIENTIFICO	SSPS00401V
EUROPA UNITA	SSPS00402X

## Indirizzo di studio

---

### ● LICEO LINGUISTICO - ESABAC

#### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;



- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti professionali, almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

## ● SCIENTIFICO



### **Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico, la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;





- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;
- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

## ● LINGUISTICO

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;



- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

## ● SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati





alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche del liceo Scientifico - sezione ad Indirizzo Sportivo:

- utilizzare criticamente conoscenze e metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito tecnico scientifico e tecnologico applicato allo sport;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica in ambito sportivo nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;



- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi fisico-motori e sportivi di varia natura, anche in riferimento alla dimensione quotidiana della vita;
- sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (corporeo-motori, storico-sociali, naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della logica e della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

## Approfondimento

---

### **Manutenzione e Assistenza Tecnica (Biennio – Dlgs 61/17)**

Il Dlgs 61/17, emanato ai sensi della L.107/15 delega art.1 c. 180 e 181, revisiona i percorsi dell'Istruzione Professionale con la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività laboratoriali. Il nuovo sistema è entrato in vigore, a regime, dall'a.s.2018-19 con l'istituzione delle classi prime per gli indirizzi di riferimento.

### **Competenze in uscita del Diplomato in "Manutenzione e Assistenza Tecnica" – Dlgs 61/17**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) del DI 92/18 comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici



del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali:

- Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;
- Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto, della normativa di settore;
- Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;
- Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;
- Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;
- Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

Nel Decreto Interministeriale segue il riferimento alle attività economiche e alle professioni referenziate ai codici ATECO.

### **Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo**

Il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo è istituito con il Decreto Del Presidente Della Repubblica del 5 marzo 2013, n. 52.

#### **Competenze in uscita del diplomato al Liceo Scientifico indirizzo Sportivo**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dovranno:

- > saper applicare i metodi della pratica sportiva in diversi ambiti;
- > saper approfondire la conoscenza e la pratica delle diverse discipline sportive;
- > saper elaborare l'analisi critica dei fenomeni sportivi, la riflessione metodologica sullo sport e sulle procedure sperimentali ad esso inerenti;
- > essere in grado di ricercare strategie atte a favorire la scoperta del ruolo pluridisciplinare e sociale dello sport;
- > essere in grado di orientarsi nell'ambito socio economico del territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria realtà territoriale con contesti nazionali ed internazionali.





## Insegnamenti e quadri orario

**M.PAGLIETTI**

---

### Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA.

PRESENTAZIONE DEL CURRICOLO

La cornice normativa in cui si inserisce l'insegnamento dell'Educazione Civica è costituita dai seguenti documenti: la legge 20 agosto 2019 n.92, il Decreto Ministeriale n.183 del 7 settembre 2024, con cui sono state emanate le nuove Linee Guida.

La legge pone a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione, afferma la necessità di rafforzare la collaborazione con le famiglie anche attraverso l'integrazione del Patto di corresponsabilità, richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento.

Inoltre, la legge afferma la necessità che le istituzioni scolastiche individuino nella conoscenza e nell'attuazione consapevole di regolamenti d'istituto, Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto della capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Nella premessa (art.1 della legge) sono sanciti i seguenti principi: l'obiettivo di formare cittadini responsabili e di promuovere la partecipazione piena e attiva alla vita della comunità, la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni europee.

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nella scuola secondaria di secondo grado sono quindi previste per questo insegnamento 165 ore nell'arco del quinquennio.



Considerato quanto disposto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dal relativo Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024, i curricoli di Educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Al fine di favorire l'unitarietà del curricolo e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del Consiglio di classe, le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente.

L'Educazione civica si declina su 3 nuclei concettuali:

- 1) Costituzione;
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità;
- 3) Cittadinanza digitale.

#### 1. COSTITUZIONE: TEMATICHE INDICATE

1. Conoscenza del dettato costituzionale, della sua storia, delle scelte compiute nel dibattito in Assemblea costituente.
2. Conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali.
3. Conoscenza delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite.
4. Conoscenza approfondita di alcuni articoli della Costituzione, in particolare di quelli contenuti nei principi generali quali gli artt. dall'1 al 12.
5. Educazione alla legalità, al rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di





convivenza.

6. Conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

7. Conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei.

8. Conoscenza della Bandiera della regione e dello Stemma del comune.

9. Educazione contro ogni forma di discriminazione. Educazione contro ogni forma di bullismo.

10. Contrasto ad ogni forma di criminalità e illegalità, in particolare la criminalità contro la persona, contro i beni pubblici e privati.

11. Analisi della diffusione territoriale della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che hanno favorito la nascita e la crescita delle mafie e i suoi effetti economici e sociali; identificazione dei comportamenti privati che possano contribuire a contrastare ogni forma di criminalità.

12. Educazione stradale.

13. Educazione ai diritti e ai doveri del cittadino, che conducono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea. Si pone l'attenzione, in particolare al lavoro, inteso non solo come diritto (articolo 4, comma 1, della Costituzione) ma anche come dovere civico (articolo 4, comma 2, della Costituzione), e valore sul quale si fonda la nostra Repubblica (articolo 1, comma 1, della Costituzione).

## 2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA': TEMATICHE INDICATE

1. Tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone.

2. Tutela della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente.

3. Conoscenza e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

4. Educazione al corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico.

5. Conoscenza dei rischi e degli effetti dannosi del consumo di ogni tipologia di droghe e contrasto



alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping.

6. Contrasto all'uso patologico del web, al gaming e al gioco d'azzardo.

7. Valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società.

8. Valorizzazione dell'iniziativa economica privata.

9. Diffusione della cultura di impresa.

10. Educazione finanziaria e assicurativa e educazione alla pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro.

11. Educazione all'importanza della tutela del risparmio.

12. Rispetto per i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche, e tutela del decoro urbano.

13. Educazione alla valorizzazione e tutela del patrimonio privato.

### 3. CITTADINANZA DIGITALE: TEMATICHE INDICATE

1. Educazione all'interazione, consapevole e responsabile, con gli sviluppi tecnologici in campo digitale.

2. Educazione alla responsabilizzazione e alla promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale".

3. Acquisizione di conoscenze, abilità e atteggiamenti relativi al Quadro delle Competenze Digitali per i Cittadini, il DigComp2.2, anche con riferimento all'intelligenza artificiale.

4. Educazione alla valutazione critica di dati e notizie in rete, individuazione di fonti attendibili e educazione alle modalità di ricerca adeguate;

5. Conoscenza del tema della privacy e della tutela dei propri dati e dell'identità personale.

6. Prevenzione e contrasto alle attività di cyberbullismo.

7. Educazione e sensibilizzazione sui rischi e sulle insidie che l'ambiente digitale comporta.





## 8. Educazione all'uso responsabile dei dispositivi elettronici.

La conoscenza della Costituzione, delle Istituzioni e delle regole che governano la civile convivenza, la promozione di un atteggiamento ispirato al senso di legalità e al rispetto delle regole, sono individuati dalla legge come il fondamento dell'Ed. Civica (art.4 legge 92/2020). Essi devono stimolare lo sviluppo di competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

La seconda macrotematica Sviluppo economico e sostenibilità non si riferisce solo a tematiche ambientali, ma è un intreccio tra tematiche ambientali, sociali ed economiche.

La Cittadinanza digitale, infine, rappresenta un bagaglio di conoscenze relative all'utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie, al comportamento da adottare nei social (netiquette), e al il saper valutare l'attendibilità e la credibilità delle informazioni che si trovano in rete.

### MONTE ORE

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico.

### DOCENTI COINVOLTI

L'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curriculum.

### PROSPETTIVA TRASVERSALE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA



In sede di pianificazione, possono essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali, idonei ad aggregare più discipline.

Le tematiche trattate dovranno essere coerenti e integrate nel curricolo ed essere funzionali allo sviluppo di conoscenze, abilità e competenze previste nei traguardi per lo sviluppo delle competenze dalle Linee Guida degli Istituti tecnici e professionali e dalle Indicazioni per i Licei.

La trattazione interdisciplinare deve in ogni caso salvaguardare , con l'opportuna progressività connessa all'età degli allievi, la conoscenza della Costituzione, degli ordinamenti dello Stato e dell'Unione Europea, dell'organizzazione amministrativa decentrata e delle autonomie territoriali e locali.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

#### INDICAZIONI METODOLOGICHE

Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca. Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il service learning, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curricolo, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in



contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.

## VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica ha fatto riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avevano individuato e inserito nel curriculum di istituto. A partire dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo, gli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei e i risultati di apprendimento per gli Istituti tecnici e professionali definiti dal Ministero dell'istruzione.

Delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, si può tener conto in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.



Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

#### CORRISPONDENZA DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA AGLI OBIETTIVI DEL PTOF E ALLE PRIORITA' DEL RAV

Il Curricolo di Educazione civica si inserisce nel PTOF d'Istituto contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del diplomato.

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, l'assunzione di responsabilità, la solidarietà e la cura dei beni comuni, la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ogni cittadino costituiscono obiettivi formativi prioritari dell'IIS Paglietti così come indicati dall'art.1. comma 7 della legge 107/2015.

Relativamente agli obiettivi formativi indicati dall'istituto nel PTOF, il curricolo dell'educazione civica concorre allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media, oltre che alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico. Concorre inoltre al potenziamento dell'inclusione intesa come valore e del diritto allo studio degli allievi con BES, nonché alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

Il contributo del Curricolo di Educazione civica "nell' acquisizione di comportamenti corretti nel rispetto delle comuni norme di civile convivenza e del Regolamento di istituto", può essere determinante per il raggiungimento della priorità e dei traguardi del RAV relativi alle Competenze Chiave Europee.

#### PRIORITA' DEL RAV

Sviluppare consapevolezza e responsabilità dei comportamenti



## TRAGUARDI DEL RAV

Aumentare la conoscenza e la condivisione di: Regolamento d'Istituto -Patto di Corresponsabilità - Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

## OBIETTIVI DEL CURRICOLO

Gli obiettivi che ci si prefigge di realizzare attraverso il Curricolo sono i seguenti:

- 1) Sviluppare la conoscenza e la comprensione: delle strutture giuridiche, dei profili sociali ed economici, delle problematiche ambientali della società;
- 2) Promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;
- 3) Sviluppare la conoscenza della Costituzione italiana
- 4) Sviluppare la conoscenza delle istituzioni dell'UE;
- 5) Promuovere la conoscenza delle autonomie locali (Regioni, Comuni)
- 6) Promuovere la conoscenza delle organizzazioni internazionali (ONU)
- 7) Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

## ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore alle 33 ore annue, per un totale di 165 ore nel quinquennio. Tale tempo va individuato all'interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, eventualmente anche utilizzando le flessibilità possibili nell'ambito dell'autonomia. (art.2 comma 3 legge 92/2019).

E' individuato, per ciascuna classe, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica, un docente con compiti di coordinamento che formulerà la proposta di voto in decimi, raccogliendo



elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. Nei Consigli di Classe in cui sia presente il docente di diritto, il compito di coordinamento sarà affidato a tale docente.

## Allegati:

[curricolo-di-educazione-civica-format-competenze-obiettivi-griglia-di-valutazione.pdf](#)

## Approfondimento

---

### Quadro orario SMAT

Materie di insegnamento	Biennio	
	classe I	classe II
Religione o Attività Alternative	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Lingua Inglese	3	3
Storia, Cittadinanza, Costituzione/Geografia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze Integrate (Biologia-chimica-fisica)	4(2)	4(2)
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	2(2)	2(2)
Tecnologie Informatiche	2(2)	2(2)
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	6	6
Scienze Motorie e Sportive	2	2





TOTALE	32	32
Note: le ore tra parentesi indicano la compresenza dell'insegnante tecnico pratico		

Triennio

materie di insegnamento	2° Biennio		5° anno
	classe III	classe IV	classe V
Religione/materie alternative	1	1	1
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua straniera: Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	4	4	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni*	4(2)	4(2)	3(2)
Tecnologie elettrico - elettroniche e applicazioni*	5(2)	5(2)	3(1)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione*	4(2)	4(2)	8(3)
Educazione fisica	2	2	2
TOTALE ORE	32	32	32
*Materie per cui è prevista la compresenza dell'insegnante tecnico pratico			

### Sbocchi professionali "Manutenzione e Assistenza Tecnica"

Gli studenti che conseguono il Diploma di Istruzione professionale "Tecnico per i Servizi di manutenzione e assistenza tecnica" possono aspirare ad un rapido inserimento nelle aziende e nei centri di consulenza e vendita del settore di specializzazione, all'interno dei reparti di lavorazione o negli uffici tecnici progettuali, oppure come responsabili del controllo della qualità e, non ultima, avranno l'opportunità di intraprendere, in breve tempo, un'attività autonoma.

Il diplomato può lavorare presso:

- > aziende che progettano e installano impianti elettrici civili e industriali;
- > aziende meccaniche;
- > studi di progettazione ed impianti;



- > officine di manutenzione dei mezzi di trasporto;
- > aziende che progettano e installano impianti elettronici;
- > aziende meccaniche e studi di progettazione

## Quadro orario Trasporti e Logistica

### Primo Biennio

Materie di insegnamento	classe I	classe II
Religione o Attività Alternative	1	1
Lingua e Letteratura Italiana	4	4
Lingua Inglese	3	3
Storia, Cittadinanza, Costituzione	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Integrate (Fisica)	3(1)	3(1)
Scienze Integrate (Chimica)	3(1)	3(1)
Geografia	1	
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3(1)	3(1)
Tecnologie Informatiche	3(2)	-
Scienze e Tecnologie Applicate	-	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2
TOTALE	32	32

Note: le ore tra parentesi indicano la compresenza dell'insegnante tecnico pratico

### Diploma di conduzione del Mezzo Navale

materie di insegnamento	2° Biennio	5° anno
-------------------------	------------	---------





	classe III	classe IV	classe V
Religione/materie alternative	1	1	1
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua straniera: Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Elettrotecnica, elettronica e automazione *	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	2
Scienze della Navigazione, Struttura e Costruzione del mezzo*	5	5	8
Meccanica e macchine *	3	3	4
Logistica *	3	3	-
Educazione fisica	2	2	2
TOTALE ORE	32 (8)	32(9)	32(10)
* Materie per cui è prevista la compresenza dell'insegnante tecnico pratico			

**Settore TECNOLOGICO - Indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA - Articolazione: CONDUZIONE DEL MEZZO – Opzione: Conduzione del Mezzo Navale**

Il diplomato nella conduzione del mezzo navale può inserirsi nel controllo del funzionamento del mezzo di trasporto e nella gestione dell'attività di trasporto di persone e/o cose; può operare nel sistema qualità nel rispetto della normativa sulla salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro e sulla salvaguardia dell'ambiente marino.

**Possibilità di inserimento del diplomato nella conduzione del mezzo navale**

Può proseguire gli studi universitari

Frequenza a corsi di Tecnico Superiore

Può inserirsi a terra, attraverso un normale colloquio attitudinale, come tecnico in cantieri



navali, studi navali, agenzie marittime e di spedizioni.

Può inserirsi a terra, nelle Amministrazioni periferiche dei vari Ministeri e nelle Amministrazioni locali, partecipando e superando concorsi pubblici aperti a tutti i diplomati. In particolare, può partecipare ai concorsi che consentono l'accesso alle Accademie militari della Marina, dell'Esercito, della Finanza e dell'Aviazione.

Può imbarcarsi su tutti i tipi di navi mercantili, senza limiti di grandezza, da passeggeri e da carico, con la qualifica di Allievo Ufficiale di Coperta. Continuando la carriera con le giuste motivazioni può diventare **COMANDANTE** di una grande nave nel giro di 8 o 9 anni.

**Diploma di Conduzione degli ApparatI e Impianti Marittimi/Conduzione ApparatI Impianti Elettronici di Bordo**

materie di insegnamento	2° Biennio		5° anno
	classe III	classe IV	classe V
Religione/materie alternative	1	1	1
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua straniera: Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Elettrotecnica, elettronica e automazione *	5	5	6
Diritto ed Economia	2	2	2
Scienze della Navigazione, Struttura e Costruzione del mezzo *	3	3	3
Meccanica e macchine *	5	5	8
Logistica *	2	2	-
Educazione fisica	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>33(8)</b>	<b>33(10)</b>	<b>34(12)</b>
* Materie per cui è prevista la compresenza dell'insegnante tecnico pratico			



**Settore TECNOLOGICO - Indirizzo TRASPORTI - Articolazione: CONDUZIONE DEL MEZZO – Opzione: Conduzione degli Apparati e Impianti Marittimi**

Il diplomato nella conduzione degli apparati e impianti marittimi può inserirsi nel controllo del funzionamento e nella gestione della manutenzione del mezzo di trasporto; può operare nel sistema qualità nel rispetto della normativa sulla salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro e sulla salvaguardia dell'ambiente marino. Dall'anno scolastico 2021/2022 è stato attivato, nella terza classe, il percorso sperimentale integrato Conduzione di apparati e impianti marittimi (CAIM)/Conduzione di apparati e impianti elettronici di bordo (CAIE) che permetterà di acquisire, al termine del triennio finale del percorso di studi, il doppio diploma e le competenze, le conoscenze e le abilità riferite alle figure di allievo ufficiale di macchina e allievo ufficiale elettrotecnico previste dai decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 21 maggio 2018, n. 57, e del 10 ottobre 2018, n. 119.

**Possibilità di inserimento del diplomato nella conduzione degli apparati e impianti marittimi**

- Può proseguire gli studi universitari
- Frequenza a corsi di Tecnico Superiore

Può inserirsi a terra, attraverso un normale colloquio attitudinale, come tecnico in cantieri navali, studi navali, industrie meccaniche e industrie del settore energetico.

Può inserirsi a terra, nelle Amministrazioni periferiche dei vari Ministeri e nelle Amministrazioni locali, partecipando e superando concorsi pubblici aperti a tutti i diplomati. In particolare, può partecipare ai concorsi che consentono l'accesso alle Accademie militari della Marina, dell'Esercito, della Finanza e dell'Aviazione.

Può imbarcarsi su tutti i tipi di navi mercantili, senza limiti di grandezza, da passeggeri e da carico, con la qualifica di Allievo Ufficiale di Macchina. Continuando la carriera con le giuste motivazioni si può diventare DIRETTORE DI MACCHINA di una grande nave nel giro di 8 o 9 anni.

**Diploma: Logistica**

materie di insegnamento	2° Biennio		5° anno
	classe III	classe IV	classe V
Religione/materie alternative	1	1	1
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2



Lingua straniera: Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Elettrotecnica, elettronica e automazione *	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	2
Scienze della Navigazione, Struttura e Costruzione del mezzo *	3	3	3
Meccanica e macchine *	3	3	3
Logistica *	5	5	6
Educazione fisica	2	2	2
TOTALE ORE	32(8)	32(9)	32(10)
* Materie per cui è prevista la compresenza dell'insegnante tecnico pratico			

### **Settore TECNOLOGICO - Indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA - Articolazione: LOGISTICA**

Il diplomato in logistica può inserirsi nelle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici; può operare nell'ambito dell'area logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti, corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici.

#### **Possibilità di inserimento del diplomato in logistica**

- Può proseguire gli studi universitari
- Frequenza a corsi di Tecnico Superiore
- Accademie militari (corsi per Ufficiali delle accademie Militari, Navale e Aeronautica).
- Organizzazione e gestione delle aziende di trasporto e spedizione.
- Gestione delle strutture portuali, aeroportuali, ferroviarie e intermodali (interporti).
- Svolgimento attività nell'area tecnico-commerciale del trasporto marittimo.
- Addetto di imprese di imbarco e sbarco del compartimento marittimo



Corso Serale – Conduzione del Mezzo

Materie di insegnamento	1°Periodo	2° Periodo	3° Periodo
Lingua e Letteratura Italiana	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Storia, Cittadinanza, Costituzione	3	2	2
Matematica	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2	2
Scienze Integrate (Fisica)	2(1)	-	-
Scienze Integrate (Chimica)	3(1)	-	-
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3(1)	-	-
Scienze e Tecnologia applicata	2	-	-
Elettrotecnica	-	2(2)	2(2)
Meccanica e macchine	-	2(1)	3(1)
Scienza della Navigazione	-	5(2)	5(4)
Logistica	-	2(1)	-
<b>TOTALE</b>	<b>23</b>	<b>23</b>	<b>20</b>

Note: le ore tra parentesi indicano la compresenza dell'insegnante tecnico pratico



## Quadro Orario Liceo Scientifico

### Liceo Scientifico Tradizionale

Materia di insegnamento	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura Straniera 1 (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica (e Informatica al primo biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, chimica, Scienze della Terra)	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

### Sbocchi accademici e professionali post diploma Liceo Scientifico

*"Spesso si sente dire che la matematica consiste principalmente nel "dimostrare teoremi". È forse il principale lavoro di uno scrittore quello di "scrivere frasi"?"* Giancarlo Rota (1932-1999) – Matematico e Filosofo

Il liceo scientifico non abilita ad una professione specifica, ma la cultura generale acquisita, la polivalenza e flessibilità del metodo di lavoro rendono il diplomato al liceo adatto ad inserirsi in tutti i contesti in cui sia richiesta disponibilità ad apprendere.

Lo sbocco naturale del diploma di maturità scientifica è la continuazione e l'approfondimento degli studi all'Università e garantisce, a chi ha ben lavorato, un livello di preparazione ed un metodo di lavoro adeguati ad affrontare ogni corso di studi universitari.

Inoltre:

Ø permette di accedere alle Accademie Militari ed all'Istituto Superiore di Educazione Fisica;



- Ø si potrà proficuamente frequentare corsi di formazione professionale regionali di II livello o corsi di formazione professionale superiore o di specializzazione attivati dallo stato in collaborazione con le regioni e con il mondo del lavoro. Sarà così possibile prepararsi alle professioni di addetto ai sistemi informatici o bibliotecario, paramedico nei diversi settori, organizzatore culturale, ecc.
- Ø dà la possibilità di partecipare ai concorsi per la carriera nelle amministrazioni statali, parastatali, provinciali, comunali;
- Ø consente l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, alle condizioni di apprendistato decise dalle aziende e dai servizi in particolare nel settore informatico, della salvaguardia del territorio e della salute, dei servizi.

Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo

Materia di insegnamento	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura Straniera 1 (Inglese)	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, chimica, Scienze della Terra)	3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport	-	-	3	3	3
Scienze Motorie e Sportive	3	3	3	3	3
Discipline sportive	3	3	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30





## Sbocchi accademici e professionali post diploma Liceo Sportivo

Il diploma di Liceo Scientifico, rilasciato con l'indicazione "sezione ad indirizzo sportivo", ed integrato con la certificazione delle competenze acquisite dallo studente, consente l'accesso all'università ed agli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, nonché ai percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore, fermo restando il valore del diploma medesimo a tutti gli altri effetti previsti dall'ordinamento giuridico; l'indirizzo apre inoltre un ampio ventaglio di possibilità nello sport-business:

- ∅ nel giornalismo sportivo,
- ∅ nel management dello sport,
- ∅ nelle professioni legate allo sport,

ma anche in tutti quei settori dove è necessaria la presenza di:

- ∅ personal trainer esperti nella programmazione e nella conduzione di programmi di allenamento;
- ∅ esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e mantenimento del benessere psicofisico;
- ∅ organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici o di tipo amatoriale, e di attività fisica a carattere ricreativo, educativo, sportivo;
- ∅ consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi.

## Quadro Orario Liceo Linguistico

Quadro orario Liceo Linguistico Tradizionale

Materia di insegnamento	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura Straniera 1(Inglese)*	4	4	3	3	3





Lingua e cultura Straniera 2 (Francese)*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura Straniera (Tedesco/Russo/Spagnolo)*	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (e Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua.

### Quadro orario Liceo Linguistico ESABAC

Materia di insegnamento	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura Straniera 1 (Inglese)*	4	4	3	3	3
Lingua e cultura Straniera 2 (Francese)*	3	3	4	4	4
Lingua e cultura Straniera (Tedesco/Russo/Spagnolo)*	3	3	4	4	4
Storia e geografia	3	3			



Storia (in Francese)			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (e Informatica al primo biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (Biologia, chimica, Scienze della Terra)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

\* Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua.

### Sbocchi accademici e professionali post diploma Liceo Linguistico

Il Diploma conseguito consente, in particolare, l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria e la possibilità di inserirsi facilmente nel mondo del lavoro (terziario avanzato). Libero accesso a tutte le facoltà universitarie con lo sbocco facilitato per:

- Ø Lingue e Letterature Straniere
- Ø Relazioni Pubbliche
- Ø Scienze della Traduzione
- Ø Interpretazione
- Ø Traduzione Specialistica e Multimediale
- Ø Mediazione Linguistica e Culturale
- Ø Diritto Internazionale - Scienze della Comunicazione
- Ø Progettazione e gestione del turismo culturale

Inoltre la conoscenza delle lingue, indipendentemente dalla facoltà, offre maggiori possibilità di frequentare corsi universitari all'estero e consente di approfondire la propria preparazione tramite l'accesso diretto ai testi originali o a testi non ancora disponibili in traduzione.

Accanto al percorso universitario, il Liceo Linguistico fornisce la cultura generale indispensabile per la frequenza di corsi post-secondari centrati più sul piano applicativo-tecnico e di durata variabile: in particolare si fa riferimento alle specializzazioni attivate dallo Stato in collaborazione con le



Università, le Regioni, gli Enti locali, il mondo del lavoro, che preparano a professioni come:

- ∅ interpreti e traduttori,
- ∅ bibliotecari,
- ∅ allestitori museali,
- ∅ addetti alle pubbliche relazioni,
- ∅ operatori turistici,
- ∅ esperti di comunicazione di massa.

Gli sbocchi immediati che il Liceo Linguistico fornisce, sono una pre-professionalità in campo linguistico che oggi può trovare diretta applicazione nelle aziende che privilegiano i rapporti commerciali con l'estero e che, pertanto, necessitano, ancor prima delle competenze amministrative, delle competenze linguistiche; si tratta di una figura mediatrice fra gli specialisti amministrativo-contabili e il mondo esterno oltre confine che risulta particolarmente preziosa per contattare e relazionare con la clientela.



## Curricolo di Istituto

**M.PAGLIETTI**

---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

Finalità della Scuola

L'Istituto si pone l'obiettivo di garantire agli studenti il raggiungimento dei seguenti traguardi:

1. La conoscenza e l'accettazione di sé e degli altri , nel rispetto delle diverse opinioni e comportamenti.
2. La comprensione del contesto economico, sociale, ambientale e culturale , sia a livello locale che internazionale.
3. L'acquisizione di autonomia di pensiero e di metodo di studio , l'interesse per il lavoro e l'innovazione, nonché la capacità di collaborare e lavorare in gruppo.

Profilo Finale dello Studente

Nel rispetto delle capacità e attitudini individuali, l'Istituto mira a promuovere obiettivi formativi e culturali estesi all'intero ciclo scolastico di cinque anni. Al termine del percorso, ciascuno studente dovrebbe raggiungere i seguenti risultati:



### Profilo Formativo

#### 1. Atteggiamenti di:

- o Rispetto per le persone
- o Osservanza delle leggi
- o Tutela dell'ambiente
- o Curiosità attiva verso la conoscenza

#### 2. Adesione ai principi di:

- o Solidarietà
- o Tolleranza
- o Accettazione della diversità culturale, dei costumi e delle tradizioni

#### 3. Capacità di:

- o Analizzare situazioni e problemi senza pregiudizi
- o Fare scelte consapevoli tra idee e progetti di vita
- o Partecipare alla vita di relazione in modo democratico, equilibrando diritti e doveri

### Profilo Culturale

Lo studente sarà in grado di:

- Comunicare esperienze e conoscenze in modo ordinato attraverso i linguaggi delle diverse discipline
- Analizzare, sintetizzare e rielaborare contenuti culturali ed esperienze personali



- Esprimere valutazioni critiche
- Adottare diverse strategie di studio per sviluppare un metodo di lavoro personale

### Organizzazione dei Curricoli

L'Istituto di Istruzione Superiore di Porto Torres adotta criteri fondamentali per la riorganizzazione dei curricoli:

- Considerare le finalità del sistema educativo, con un focus sulla crescita e valorizzazione della persona umana.
- Favorire la progressività e gradualità del curricolo per evitare la ripetizione e sovrapposizione dei contenuti, garantendo un collegamento organico tra le discipline e sostenendo la motivazione degli studenti, con impatto positivo sui risultati formativi.
- Presentare i contenuti in un contesto reale e vicino all'ambiente di vita degli studenti, promuovendo autonomia e indipendenza, anche oltre l'ambito scolastico.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, le Commissioni verticali e le aree disciplinari collaborano nella costruzione di un linguaggio condiviso e di un lessico adeguato alle esigenze formative degli alunni (individualizzazione, successo formativo, didattica orientativa, supporto alle motivazioni). Le scelte educative dell'Istituto mirano a essere coerenti con le numerose proposte formative disponibili. In una prospettiva di formazione integrale della personalità, sia cognitiva che affettiva e sociale, vengono progettate azioni mirate nel rispetto dell'identità personale e culturale di ciascun studente.

A tal proposito, si stabilisce un patto di corresponsabilità tra il docente, lo studente e la famiglia, che definisce in modo chiaro i doveri di ciascuna componente: scuola, genitori e studente, in conformità al DPR 235/07.



## **Allegato:**

Il Patto di Corresponsabilità+appendice.pdf

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

L'Istituto Paglietti intrattiene rapporti di collaborazione con le scuole secondarie di primo grado del territorio, con cui sviluppa, in sinergia con l'Università di Sassari, percorsi laboratoriali scientifici. L'obiettivo è introdurre e approfondire sin dai primi gradi scolastici concetti, metodi e modelli della scienza. Inoltre, l'Istituto collabora con l'Università di Sassari nell'ambito del progetto di orientamento "UNISCO", partecipando a tavoli tecnici finalizzati alla co-progettazione di attività. Tali azioni mirano a rafforzare le competenze degli studenti del triennio delle scuole superiori, sia in ambito scientifico che umanistico.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La scuola attiva percorsi trasversali volti alla crescita degli studenti e partecipa a progetti volti a integrare la didattica delle discipline con la riorganizzazione dei percorsi didattici per conoscenze e competenze, in un'ottica di acquisizione delle competenze chiave sociali e civiche.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Curricolo delle Competenze Chiave di Cittadinanza

Al termine del percorso di studi, i risultati di apprendimento degli studenti verranno





espressi anche in termini di competenze, in conformità alla normativa italiana che recepisce le indicazioni dell'Unione Europea. La certificazione delle competenze descrive le conoscenze (il sapere), le abilità (il saper fare e applicare regole) e le competenze (l'autonomia nel trovare soluzioni e strategie per risolvere problemi in contesti reali o verosimili) acquisite dagli studenti, in relazione al piano di studi seguito e alle esperienze formative realizzate.

Il Decreto Ministeriale 14 del 30 gennaio 2024 ha introdotto una serie di aggiornamenti significativi nei modelli di certificazione delle competenze per diversi livelli di istruzione. Le certificazioni vengono rilasciate durante gli scrutini finali e devono essere sia consegnate alle famiglie degli studenti che archiviate nel loro E-Portfolio digitale. Per gli studenti con disabilità, sono previsti adattamenti specifici per garantire che le certificazioni siano adeguatamente personalizzate. Tra le novità del decreto, vi è l'adozione di un approccio graduale e sperimentale, l'integrazione delle certificazioni già esistenti e la possibilità di adattamenti specifici a livello regionale, per meglio rispondere alle esigenze locali.

La certificazione delle competenze riveste una particolare importanza nelle annualità del biennio per favorire il riorientamento e il successo formativo, consentendo il passaggio ad altro percorso, indirizzo, articolazione, opzione di scuola secondaria di secondo grado in maniera più flessibile, riconoscendo la possibilità che la scelta effettuata durante l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado possa essere rivista. Ai predetti fini, saranno ricordati i molteplici modelli di certificazione oggi in uso, in relazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Il modello di certificazione prevede quattro livelli di competenza: iniziale, base, intermedio e avanzato .

Nel modello di certificazione, le competenze devono essere riferite a quelle di cittadinanza, indicate nell'Allegato 2 del Regolamento (D.M. 22 agosto 2007, n. 139), che comprendono:

#### 1. Imparare ad imparare



2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione

Il nostro Istituto partecipa inoltre alle attività dell'INVALSI, che prevede la rilevazione degli apprendimenti degli studenti delle seconde e quinte classi in Italiano, Matematica e Inglese. I risultati delle rilevazioni, insieme agli altri dati raccolti dalla scuola tramite strumenti previsti dalla programmazione d'istituto, contribuiscono a costituire la base informativa per la certificazione delle competenze acquisite dagli studenti al termine dell'obbligo di istruzione.

## **Allegato:**

Decreto-Ministeriale-14-del-30-gennaio-2024-Adozione-dei-modelli-di-certificazione-delle-competenze.pdf

## **INDICAZIONI METODOLOGICHE**

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.I.S. di Porto Torres adotta un'impostazione metodologica orientata a:

- Favorire la creazione di un ambiente positivo in classe, basato sul rispetto reciproco, sull'accettazione e sulla fiducia (attraverso il patto educativo, l'autostima e la



motivazione).

- Integrare, nella programmazione didattica, attività che si ispirano alla metodologia della ricerca, impostando un problema, costruendo ipotesi e verificandole sperimentalmente, per partire dall'esperienza e arrivare alla definizione di concetti e teorie.
- Promuovere la condivisione tra docenti e studenti degli obiettivi da raggiungere e delle finalità da conseguire, con l'obiettivo di garantire chiarezza e trasparenza nei processi educativi.
- Sfruttare le abilità operative, sia mentali che manuali, per conseguire risultati tangibili e verificabili, assicurando così l'operatività nelle attività didattiche.
- Stimolare lo sviluppo graduale delle capacità di astrazione e la predisposizione a riorganizzare le conoscenze acquisite attraverso l'esperienza e l'operatività, utilizzando sia il procedimento induttivo che quello deduttivo.
- Adottare un approccio disciplinare ben giustificato e corretto, che tenga conto delle interrelazioni tra le diverse discipline (pluridisciplinarietà).
- Incrementare l'utilizzo della lingua straniera in ambiti cognitivi differenti, seguendo la metodologia CLIL come previsto dalla Direttiva n. 4 del 2012.

Questa impostazione metodologica mira a favorire un percorso educativo integrato, motivante e rispondente alle esigenze degli studenti e del contesto scolastico.

## **INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Internazionalizzazione



Porto Torres, un tempo una cittadina industriale con il polo petrolchimico, ha dovuto affrontare la dismissione di tale impianto, che ha generato difficoltà ambientali e aumentato il tasso di disoccupazione locale. Oggi, le nuove opportunità economiche e ambientali, insieme alla condizione di insularità e alla necessità di un cambiamento culturale, sono sfide quotidiane che caratterizzano anche il nostro Istituto, tanto variegato nei suoi indirizzi. Per questo, ciò che offriamo agli studenti e alle loro famiglie è un contributo volto ad aprirli a una dimensione europea, considerando l'internazionalizzazione come un obbligo, oltre che una necessità.

L'internazionalizzazione è uno dei pilastri fondamentali della nostra offerta formativa. Sebbene l'insularità rappresenti un valore aggiunto per le tradizioni e il carattere del nostro territorio, non basta. Per tale motivo, il nostro Istituto si prefigge i seguenti obiettivi:

- Acquisizione di competenze professionali spendibili a livello internazionale.
- Apprendimento di lingue straniere.
- Mobilità di studenti e docenti.

La gestione del nostro Istituto, dal Dirigente Scolastico a tutto il personale docente e non docente, si impegna a preparare gli studenti alle sfide professionali e culturali che affronteranno nella loro vita. Non desideriamo offrire un percorso che si limiti solo alla tolleranza, all'inclusione e alla partecipazione democratica (valori appresi in famiglia e a scuola), ma puntiamo anche su una formazione che valorizzi l'interculturalità e l'istruzione necessaria a vivere in un contesto globale. Questi sono i fari che guideranno i nostri studenti verso la creazione di contatti e esperienze in ambito internazionale.

Siamo pienamente consapevoli che le qualifiche internazionali stanno acquisendo sempre maggiore importanza. Pertanto, negli anni abbiamo adottato strategie e approcci che



enfaticizzano esperienze linguistiche e interculturali, tra cui:

- Un corso ESABAC per il triennio del Liceo Linguistico, che consente di ottenere una maturità valida sia in Italia che in Francia.
- Corsi annuali per certificazioni internazionali nei livelli B1 e B2 in inglese, francese, spagnolo e tedesco (University of Cambridge, Ministère de l'Education Nationale Française, Goethe Institut, Instituto Cervantes, ecc.).
- Corsi nautici internazionali AIMO.
- Stage in Regno Unito, Irlanda, Spagna e Francia, per migliorare e praticare le lingue straniere studiate.
- Gemellaggi con scuole in Spagna, Francia, Svezia e Germania.
- Progetti Erasmus+ per incrementare la mobilità di studenti e docenti.
- Accoglienza di studenti interculturali.
- Partecipazione alla comunità eTwinning.

I soggiorni all'estero offrono agli studenti l'opportunità di migliorare le loro competenze linguistiche e comunicative, ma anche di acquisire nuove idee e modalità di pensiero, costruendo competenze interculturali che arricchiranno le loro possibilità occupazionali e rafforzeranno la loro autostima e consapevolezza di sé. Inoltre, sviluppano la capacità di fare rete e creare connessioni, competenza utile in ogni contesto sociale, personale e professionale.

Negli ultimi anni, la nostra scuola ha implementato diverse buone pratiche a beneficio degli studenti, che hanno avuto l'opportunità di:

- Partecipare a stage linguistici all'estero.
- Conseguire certificazioni B1 e B2 in inglese, francese e spagnolo.



Inoltre, la scuola offre corsi di lingua con lettori madrelingua per inglese, francese, tedesco, russo e spagnolo. Ogni anno organizza viaggi di istruzione in paesi europei per le classi quinte.

Infine, nel 2014, abbiamo fondato il Centro Linguistico Turritano, un centro che, utilizzando il know-how di una scuola di lingue, offre alla città e al territorio di Porto Torres (prima di tutto agli studenti e alle loro famiglie, ma anche a professionisti e privati) la possibilità di accedere a corsi di lingua straniera a costi contenuti. Le lingue offerte sono: inglese, francese, tedesco, russo, cinese, spagnolo, giapponese e arabo, dal livello base a quelli certificati.

Questa scelta è stata motivata dal desiderio di aprirci al territorio, diffondendo l'apprendimento delle lingue straniere e rispondendo alle esigenze dell'utenza esterna, con un ampio respiro europeo.

## **ORIENTAMENTO FORMATIVO**

### **IL PROGETTO DI ISTITUTO PER L'ORIENTAMENTO**

Il MIM con il DM 328 del 22 dicembre 2022 emana le linee guida per l'orientamento. La progettazione e realizzazione di percorsi di orientamento mira a ridurre la dispersione





scolastica, a diminuire il disallineamento tra formazione e mondo del lavoro, anche investendo sulla formazione tecnica e professionale, e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente. L'orientamento e il ri-orientamento rispetto alle esperienze formative e lavorative e all'acquisizione delle competenze sociali, è un'esigenza chiave nell'odierna società. Esso deve intendersi come quel complesso di attività che consentono alla persona nell'arco della propria esperienza, di essere in grado di progettare, sviluppare e gestire il proprio percorso di crescita personale con particolare riguardo, nell'ottica di un apprendimento permanente, al percorso di istruzione e formazione e all'esperienza lavorativa e professionale. È evidente che la scuola rappresenta il presidio di riferimento nel valorizzare la persona dello studente e nel portarlo ad acquisire piena consapevolezza della propria appartenenza e capacità di incidere, con le proprie qualità personali, sul mondo che lo circonda.

In tale quadro è utile ricordare che è competenza al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento da inserire all'interno del curricolo scolastico e da esplicitare in maniera puntuale nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) al momento dell'aggiornamento annuale del documento.

L'allegato B alla nota 11 ottobre 2023, n.2790 offre indicazioni al personale scolastico per l'attuazione delle linee guida per l'orientamento ex D.M. 22 dicembre 2022, n. 328.

Nella scuola secondaria di secondo grado, come nella scuola secondaria di primo grado, i percorsi devono essere di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso. I moduli di orientamento formativo devono coinvolgere i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe nel caso di progetti aperti a più classi. È opportuno che la loro realizzazione favorisca condivisione e partecipazione, valorizzando le esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti.





L'articolazione del monte ore dei moduli di orientamento, da distribuirsi nell'arco dell'anno scolastico, deve quindi preservare la multidisciplinarietà d'approccio e a tal riguardo deve organizzarsi e gestirsi in modo flessibile (nel rispetto dell'autonomia scolastica) da parte delle scuole posto che non è possibile considerarlo come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. L'azione di orientamento non è quindi delegata ad alcuni docenti ma richiede il concorso di tutte le figure e di tutte le discipline in quanto parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento. I docenti, nessuno escluso, partendo dalle attitudini e dalle aspirazioni di studenti e studentesse, sono chiamati ad accompagnarli nel costruire consapevolmente il loro progetto di vita.

Nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare al biennio e in moduli curricolari al triennio in stretta sinergia (e collegamento), questi ultimi, con i percorsi PCTO, con le azioni orientative di istituti di formazione esterni, con le azioni collegate ai programmi ERASMUS+ ( *EuRopean community Action Scheme for the Mobility of University Students* ) .

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano infatti attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso e reticolare, progettato con i servizi di assistenza educativa e psicologica, con le altre istituzioni scolastiche (reti di coordinamento) e formative, con il mondo dell'impresa, con i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e i centri per l'impiego, e in generale, in stretto raccordo con tutti i servizi attivi sul territorio (associazioni, agenzie culturali e professionali, gruppi di volontariato, società che operano nel mondo dello sport) per accompagnare la transizione verso l'età adulta e il mondo del lavoro. Nelle 30 ore previste per i moduli di orientamento è prevista l'integrazione anche delle attività finanziate dalle linee di investimento del PNRR, a titolo d'esempio in materia di "nuove competenze" e "nuovi linguaggi".



I moduli di orientamento saranno oggetto di monitoraggio tramite la piattaforma digitale UNICA, il sistema informativo del MIM, e saranno documentati nell'E-portfolio (portafoglio digitale dello studente) che per ciascun alunno individua punti di forza e di debolezza accompagnandone la crescita personale.

Nell'ambito del piano di orientamento sono state assegnate alle istituzioni scolastiche delle risorse per la formazione di docenti tutor e docenti orientatori con il compito di aiutare gli studenti ad acquisire quelle competenze trasversali che, a partire dal riconoscimento del loro potenziale, risultano utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.

Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore possono fornire, in ragione della formazione specifica ricevuta, un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituzione scolastica.

#### IL CURRICOLO DI ORIENTAMENTO DELLA SCUOLA

Nell'ambito del PTOF sono raccolti i criteri orientativi utili per progettare, valutare e riprogettare eventuali pratiche attuate e da attuarsi in materia di orientamento.

E' competenza del Collegio dei docenti, coadiuvato da docente orientatore e docenti tutor, progettare i percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare, in maniera dettagliata, nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di



aggiornamento annuale del documento.

Con l'obiettivo di accompagnare e agevolare i Consigli di classe nella predisposizione del progetto, si è stilato, per le diverse classi, che parte integrante del presente documento, suggerisce una serie di attività che possono essere espletate per far raggiungere agli alunni le competenze previste ed ottemperare agli obiettivi prefissati dalla riforma.

La proposta di progettazione dei moduli di orientamento previsti dal quadro normativo di riferimento, definita dalla nostra istituzione scolastica, individua per ogni anno scolastico, una serie di attività che possono essere espletate per far raggiungere agli alunni le competenze previste ed ottemperare agli obiettivi prefissati dalla riforma. Il modello deve considerarsi integrato con le attività che sono di competenza dei docenti tutor dell'orientamento. Si sono individuate attività coerenti da svolgersi in orario curricolare (e per il primo biennio anche in orario extracurricolare) per almeno 30 ore annue per accompagnare gli studenti nella consapevole percezione e gestione della propria crescita personale. La proposta si integra necessariamente con i percorsi di PCTO/PNRR, con le programmazioni di educazione civica gestiti dall'intero team docenti, e con le attività didattiche e le uscite didattiche rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa. La stessa potrà essere modificata in ragione delle valutazioni di ciascun Consiglio di classe chiamato a definire il proprio progetto di orientamento e individuare e formalizzare le esperienze ritenute dal migliore valore formativo oltre a progettare i moduli di didattica orientativa a pieno titolo rientranti nel monte ore di orientamento.

I moduli di orientamento predisposti dalla Nostra istituzione scolastica figurano nell'apposita sezione "Moduli di Orientamento Formativo" dove vengono presentati nel dettaglio.

In questa sezione si allega la proposta nel suo insieme.



## Allegato:

moduli-orientamento-quinquennio-allegato-PTOF.pdf

## Dettaglio Curricolo plesso: LICEO SCIENTIFICO

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

### Aspetti qualificanti del curriculum

#### LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della



matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

## **LICEO LINGUISTICO**

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1). Le linee guida nazionali prevedono naturalmente per il Liceo Linguistico gli obiettivi, i saperi e le competenze comuni a tutti gli indirizzi liceali. Rispetto a questi la peculiarità del Liceo Linguistico risiede nello studio di tre lingue straniere che viene declinato secondo ben definiti parametri (come traguardo dell’intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la lingua 1, e un livello di padronanza almeno B1 per le lingue 2 e 3). Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all’universo culturale legato alla lingua di riferimento. A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di: - comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti sociale, letterario, artistico); - produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; - interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; - analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline. - In particolare, lo studente consolida il metodo di studio della lingua straniera per l’apprendimento di contenuti di una disciplina non linguistica, in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali. Il valore aggiunto è costituito dall’uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali. Si realizzeranno inoltre con l’opportuna gradualità anche esperienze d’uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti





di discipline non linguistiche (CLIL). Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese. Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

## Dettaglio Curricolo plesso: EUROPA UNITA

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Curricolo di scuola

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.



## **Allegato:**

CRITERI iscrizione ALUNNI PRIMO ANNO SPORTIVO.pdf

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE**

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1).

### **LICEO SCIENTIFICO A INDIRIZZO SPORTIVO**

Il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo è istituito con il Decreto Del Presidente Della Repubblica del 5 marzo 2013, n. 52. Promuove saperi volti all’approfondimento delle Scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all’interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali, nonché dell’economia e nella fattispecie: guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l’attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative. In armonia con sua essenziale proposta educativa integrata con le discipline sportive, il LSS intende, infine, offrire anche il suo contributo all’apprezzamento ed esaltazione dei valori educativi dello sport, in sinergia con il prezioso lavoro educativo svolto dalle società sportive. Incoraggiando la conoscenza e la pratica dello sport con il più ampio ventaglio possibile di proposte disciplinari. Promuovendo l’agonismo e la partecipazione a manifestazioni sportive nello spirito degli ideali della socializzazione e convivenza. Per la realizzazione delle finalità del proprio progetto educativo, il LSS di Porto Torres ritiene di fondamentale importanza l’impostazione e l’andamento dei rapporti tra docenti, studenti,





famiglie e associazioni sportive. La pratica di sport individuali e di squadra avviene con la collaborazione di tecnici di Società sportive associate al Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) ed al Comitato Italiano Paralimpico (CIP) o da essi riconosciute, attraverso convenzioni e/o piani attuativi concordati periodicamente. Il Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo di Porto Torres persegue le seguenti finalità: - mettere a disposizione dei giovani che praticano lo sport, a livello amatoriale o agonistico, un sistema educativo e formativo che consenta il conseguimento di un titolo di studio senza condizionarne le legittime aspirazioni alla sana valorizzazione delle proprie capacità atletiche; - utilizzare lo sport quale supporto educativo per rendere i sistemi di istruzione più attraenti, e quindi per accrescere il coinvolgimento dei giovani nell'istruzione formale e nell'apprendimento informale; - promuovere, in riferimento ai sani principi dello sport, i valori e le virtù dell'autodisciplina e della stima di sé. Aiutare i giovani a identificare le loro capacità ed i loro limiti, per superare le difficoltà di tutti i giorni e raggiungere i loro obiettivi acquisendo piena autonomia.

## **Allegato:**

LSS CRITERI.pdf

### **LICEO LINGUISTICO**

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1). Le linee guida nazionali prevedono naturalmente per il Liceo Linguistico gli obiettivi, i saperi e le competenze comuni a tutti gli indirizzi liceali. Rispetto a questi la peculiarità del Liceo Linguistico risiede nello studio di tre lingue straniere che viene declinato secondo ben definiti parametri (come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la lingua 1, e un livello di padronanza almeno B1 per le lingue 2 e 3). Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di: - comprensione di testi



orali e scritti inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambiti sociale, letterario, artistico); - produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; - interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; - analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline. - In particolare, lo studente consolida il metodo di studio della lingua straniera per l'apprendimento di contenuti di una disciplina non linguistica, in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali. Il valore aggiunto è costituito dall'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e dalla riflessione sul sistema e sugli usi linguistici, nonché sui fenomeni culturali. Si realizzeranno inoltre con l'opportuna gradualità anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche (CLIL). Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consentirà agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è perciò lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese. Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) potranno essere integrati nel percorso liceale.

### **LICEO LINGUISTICO - PROGRAMMA ESABAC**

Si tratta di un percorso di formazione integrato all'Esame di Stato, di una durata di tre anni (triennio). L'acronimo ESABAC nasce dall'unione di «Esame di Stato» italiano e «Baccalauréat» francese. Viene offerta la possibilità per gli studenti liceali italiani e francesi di conseguire, con lo stesso esame, il diploma italiano e il diploma francese con i quali iscriversi all'università in Francia oppure in Italia. All'inizio gli allievi dovranno avere un livello B1 in lingua francese, e la formazione ricevuta permetterà loro di raggiungere almeno il livello B2 al momento dell'esame. Due discipline specifiche sono integrate alla preparazione dell'Esame di Stato: lingua/letteratura (4 ore a settimana) e storia - altre discipline diverse da storia potranno essere impartite in seguito (2 ore a settimana). Queste due discipline saranno impartite nella lingua di Molière per gli allievi italiani e nella lingua di Dante per gli allievi francesi. Al di là dell'interesse che presenta per gli allievi il rilascio simultaneo dei due



diplomi nazionali, l'EsaBac, segno della fiducia reciproca tra i due paesi, ha permesso di rafforzare il partenariato tra Italia e Francia nel settore dell'istruzione. Per la prima volta, le istanze decisionali dei sistemi educativi italiani e francesi hanno elaborato congiuntamente i programmi e hanno definito le prove delle due discipline specifiche dell'EsaBac (lingua/letteratura e storia). Per le altre materie, da entrambe le parti delle Alpi, gli allievi seguiranno i programmi nazionali. Studieranno in modo approfondito, in una prospettiva europea e internazionale, i contributi reciproci della letteratura italiana e di quella francese. Il programma comune di storia ha per ambizione quella di costruire una cultura storica comune ai due paesi, di fornire agli allievi le chiavi di comprensione del mondo contemporaneo e di prepararli all'esercizio delle loro responsabilità di cittadini europei. La scelta del percorso ESABAC viene effettuata dagli studenti della classe prima che seguiranno come terza lingua lo spagnolo.

## Dettaglio Curricolo plesso: I.P.I.A. -

---

### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

#### Curricolo di scuola

Con il decreto legislativo 61 del 13 aprile 2017 gli istituti professionali diventano scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica. Diverse le novità: percorsi di apprendimento personalizzati, un bilancio formativo per ciascun studente, un modello didattico che raccorda direttamente gli indirizzi di studio ai settori produttivi di riferimento per offrire concrete prospettive di occupabilità. E ancora: metodologie didattiche per apprendere in modo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio e in contesti operativi, analisi e soluzione di problemi legati alle attività economiche di riferimento, lavoro cooperativo per progetti, possibilità di attivare percorsi di alternanza scuola-lavoro già dalla seconda classe del biennio.

L'istruzione professionale si propone come laboratorio permanente di ricerca e innovazione, in



un rapporto continuo con il mondo del lavoro. Il nuovo sistema formativo degli istituti. Il diplomato nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

#### DIPLOMA – PERCORSO QUINQUENNALE

Il percorso dell'Istituto Professionale ad indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" è strutturato in un primo biennio comune, dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze di base, al quale seguono un secondo biennio ed un quinto anno. Il profilo del Diplomato della Manutenzione e Assistenza Tecnica è politecnico, proveniente dagli indirizzi dell'ordinamento professionale che attenevano alla meccanica, all'elettrotecnica e all'elettronica. Il manutentore agisce su sistemi e apparati complessi per l'organizzazione del lavoro, l'applicazione delle normative e la gestione dei servizi e delle funzioni

Il profilo del Diplomato della Manutenzione e Assistenza Tecnica è quello del tecnico polivalente con competenze nei settori produttivi di riferimento quali l'elettrotecnica, l'elettronica, l'informatica e la meccanica. Il diploma consente l'accesso all'Università, ai corsi di formazione post-diploma e, inoltre, l'accesso diretto al mondo del lavoro.

Durante il corso di studi lo studente approfondirà le sue conoscenze relativamente agli

- impianti elettrici
- strumenti del mestiere
- monitoraggio e manutenzione
- canalizzazione e cablaggio,
- dispositivi di protezione e messa in sicurezza

Alla fine del percorso di studi, ogni studente di questo indirizzo deve essere in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presidono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo



- presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
  - reperire e interpretare documentazione tecnica;
  - assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
  - agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
  - segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
  - operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

Il primo biennio ha la funzione strategica per il consolidamento, delle competenze di base: Italiano, Storia, Inglese, Matematica, Diritto, Informatica di Base, Elettrotecnica, Scienze come la Fisica e la Chimica.

Sono compresi anche gli insegnamenti di indirizzo (materie tecniche) tra cui:

- laboratori tecnologici ed esercitazioni,
- tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica,
- tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

#### QUADRO ORARIO PRIMO BIENNIO

Nel secondo biennio, gli alunni studiano le materie teoriche e pratiche dell'indirizzo elettrico ed elettronico, operando nei laboratori di:

- IMPIANTI ELETTRICI
- ELETTEOTECNICA ED ELETTRONICA
- SISTEMI DI CONTROLLO E AUTOMAZIONE
- INFORMATICA
- DOMOTICA

Al termine del quinto anno, lo studente sostiene l'esame di Stato per il conseguimento del **DIPLOMA D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE**

#### QUADRO ORARIO SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Il diplomato è in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e





sulla salvaguardia dell'ambiente;

- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;

Il diplomato nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

#### – PERCORSO TRIENNALE

Per gli allievi iscritti dal prossimo anno 2023/24 sarà attivato il percorso di Operatore Elettrico, di durata triennale, con esami alla fine del terzo anno e finalizzato al rilascio di Qualifica Regionale, titolo valido quale assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione. Successivamente gli allievi potranno proseguire gli studi frequentando un biennio (quarta e quinta) al termine del quale si accede all'Esame di Stato.

Il percorso di operatore elettrico permette l'inserimento nelle aziende industriali e artigianali che svolgono attività quali la fabbricazione delle apparecchiature elettriche, l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici, la realizzazione di quadri elettrici e di il cablaggio dei componenti di bordo della macchina.



L'operatore elettrico è un esperto dell'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali e per l'automazione industriale. Pianifica ed organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto. Permette l'inserimento nelle aziende industriali e artigianali che svolgono attività quali la fabbricazione delle apparecchiature elettriche, l'installazione e la manutenzione di impianti elettrici, la realizzazione di quadri elettrici e di il cablaggio dei componenti di bordo della macchina.

## Aspetti qualificanti del curriculum

### Manutenzione e Assistenza Tecnica (Biennio – Dlgs 61/17)

Il Dlgs 61/17, emanato ai sensi della L.107/15 delega art.1 c. 180 e 181, revisiona i percorsi dell'Istruzione Professionale con la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività laboratoriali. Il nuovo sistema è entrato in vigore, a regime, dall'a.s.2018-19 con l'istituzione delle classi prime per gli indirizzi di riferimento. I nuovi percorsi di Istruzione Professionale hanno: - una durata quinquennale e sono finalizzati al conseguimento di diplomi di istruzione secondaria di secondo grado relativi agli indirizzi di studio che la scuola offre e danno accesso agli Istituti Tecnici Superiori, all'Università e alle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica; - un'identità culturale, metodologica e organizzativa, espressa nel Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECuP) che riassume sia i Risultati di Apprendimento Comuni sia Risultati di Apprendimento di Indirizzo connessi ai Profili di Uscita permettendo la formazione di una figura professionale consapevole e formata alle competenze generali di cittadinanza, in grado di coniugare gli aspetti tecnico-professionali con la cultura del Cittadino Europeo e caratterizzato da un insieme compiuto e riconoscibile di competenze valide e spendibili nei contesti lavorativi del settore economico-professionale correlato. I Profili di Uscita (relativi agli Indirizzi di Studio) con i Risultati di Apprendimento, articolati in competenze, abilità e conoscenze, sono determinati con decreto DI 92/24.05.18 (MIUR-MLPS-MEF), quale Regolamento attuativo, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera g) del Dlgs. 61/17. Le specificità dei percorsi, sulla base del PECuP, con significativo rimando ai Profili di uscita del diplomato, è declinata in percorsi





formativi, in funzione delle figure professionali richieste dal Territorio, connesse alle attività economiche e alle professioni referenziate ai codici ATECO in correlazione ai settori economici professionali e alla classificazione NUP (Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali) entrambi codici di classificazione ISTAT. L'Istituto, ai sensi della Tabella di Confluenza dei percorsi del previgente ordinamento (ex DPR 87/2010) nei nuovi ordinamenti, offre percorsi di studio relativi all'indirizzo: Manutenzione e Assistenza Tecnica. I Profili di Uscita (relativi agli Indirizzi di Studio) con i Risultati di Apprendimento, articolati in competenze, abilità e conoscenze, sono determinati con decreto DI 92/24.05.18 (MIUR-MLPS-MEF), quale Regolamento attuativo, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera g) del Dlg. 61/17.

### **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA (Triennio – ex DPR 87/10)**

L'Istituto Professionale ad indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" sviluppa le competenze necessarie per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Il percorso formativo si articola in un'area di istruzione generale comune e in un'area di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. L'area di indirizzo ha l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione di problemi.

### **Allegato:**

Istruzione e Formazione Professionale.pdf

---

**Dettaglio Curricolo plesso: "M.PAGLIETTI"**



## SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

ISTITUTO TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA L'Istituto Tecnologico ad indirizzo "Trasporti e Logistica" integra competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione e la manutenzione dei mezzi con competenze specifiche dell'area logistica in relazione alle modalità di gestione del traffico, all'assistenza e alle procedure di spostamento e trasporto. I percorsi formativi si articolano in un'area di istruzione generale comune e in aree di indirizzo. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. L'indirizzo TRASPORTI E LOGISTICA prevede le seguenti articolazioni: Logistica Conduzione del mezzo con le opzioni: - Conduzione e manutenzione della nave (ex Capitani) - Conduzione e manutenzione degli apparati ed impianti marittimi (ex Macchinisti), integrato, per la classe terza, da un percorso sperimentale di Conduzione degli apparati elettronici di bordo. Il percorso sperimentale integrato è finalizzato all'attivazione di un curriculum che consenta l'acquisizione contestuale, al termine del triennio finale del percorso di studi, delle competenze, conoscenze e abilità riferite alle figure di allievo ufficiale di macchina e allievo ufficiale elettrotecnico previste dai decreti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 21 maggio 2018, n. 57, e del 10 ottobre 2018, n. 119. Dall'anno scolastico 2013/2014 l'Istituto Trasporti e Logistica (ex Nautico) ha avviato un progetto che ha permesso di ottenere la certificazione del Sistema Qualità in conformità alla Norma: UNI EN ISO 9001:2008 per il campo di applicazione: Progettazione ed erogazione del servizio educativo del secondo ciclo d'istruzione secondaria, finalizzato al rilascio del diploma di istruzione tecnica per l'indirizzo "Trasporti e Logistica"- Articolazione conduzione del mezzo-Opzioni conduzione del mezzo navale (C.M.N.) e conduzione apparati e impianti marittimi (C.A.I.M.) a cura dell'ente certificatore AJA Registrars Europe. L'adozione dei contenuti stabiliti dalle Regole IMO e dalle Direttive UE, così come applicate dal DM 30/11/2007 MIT e CM 17/12/2007 MIT, consente agli allievi che frequentano l'Articolazione "Conduzione del Mezzo"



nelle sue due Opzioni, di poter accedere direttamente alla Qualifica di Allievo Ufficiale (Coperta o Macchine) e avviarsi al lavoro nello specifico settore. Tali direttive sono state recepite ed estese a tutti gli Istituti Trasporti e Logistica attraverso una serie di Circolari e Decreti che costituiscono il quadro normativo di riferimento per i percorsi di Istruzione nelle Opzioni CMN e CAIM. Dall'anno scolastico 2021/2022 il percorso integrato CAIM/CAIE attivato per la classe terza (Decreto MIUR 269 del 31/08/21) è conforme agli standard fissati dalla Convenzione internazionale STCW/78, amended Manila 2010, in particolare alla Sez. A-III/1 e A-III/6, alle Direttive n. 2008/106/CE e n. 2012/35/UE concernenti i requisiti minimi di formazione per la gente di mare, applicative della Convenzione citata, nonché al decreto legislativo 12 maggio 2015, n. 71 e successivi decreti attuativi. In riferimento a queste direttive, è stato messo a punto un progetto di didattica per obiettivi in relazione agli Obiettivi in Esito delle Linee Guida degli Istituti Tecnici considerati in stretta correlazione con gli obiettivi formativi stabiliti dalla Convenzione Internazionale "Standards of Training, Certification and Watchkeeping" (STCW). Il Sistema di Gestione della Qualità ha lo scopo di elevare la cultura della Qualità nelle persone che operano a Scuola, coinvolgendole nella conoscenza e nell'applicazione delle procedure operative interne, finalizzate al mantenimento del livello di qualità dei Servizi erogati, puntando al continuo miglioramento dell'offerta formativa attraverso il costante monitoraggio dei processi e delle attività, consentendo agli studenti l'acquisizione di competenze costantemente adeguate alle esigenze del mercato del lavoro nazionale ed internazionale. Con la Nota 22 gennaio 2018, il MIUR ha dato le indicazioni concernenti la struttura del nuovo Sistema Gestione Qualità per l'Istruzione Nautica e gli adempimenti che, nell'immediato, ogni Istituto è chiamato ad attuare. Le regole internazionali che disciplinano i livelli di qualità di organizzazioni complesse sono state modificate con la nuova norma ISO 9001:2015 che sostituisce la precedente ISO 9001:2008. L'Istituto Paglietti, come tutti gli Istituti ITT&L con indirizzo marittimo, parteciperà agli incontri informativi presso la sede del MIUR ed organizzerà incontri di formazione ed informazione e le azioni miglioramento del sistema attraverso attività di formazione differenziate, per contenuti e destinatari, funzionali ad una efficace messa a punto dei requisiti che costituiscono lo scopo primario e necessario del sistema. Questa formazione è stata consegnata dalla citata CM, a tutti i gli Istituti T&L con Opzioni mare, come obbligo derivante dalla cogenza delle disposizioni di riferimento, in quanto rappresentano una opportunità per gli studenti che potranno contare su una qualificazione della propria formazione riconosciuta e immediatamente spendibile. La Commissione Europea costituisce, per il Sistema, il primo organismo di riferimento al quale comprovare la effettiva conformità dei percorsi CMN e CAIM ai requisiti e alle regole definite dalla Convenzione internazionale STCW 2010. Uno degli standard richiesti dalle Direttive comunitarie è costituito dall'obbligo di rendere evidenti e tracciabili i contenuti formativi e le diverse fasi di erogazione e valutazione dei percorsi. In merito all'evidenza e tracciabilità dei contenuti curriculari, per dimostrare la piena conformità del sistema Quali.For.Ma e che, di



conseguenza, in tutte le classi siano concretamente erogati i contenuti disciplinari fissati per i singoli percorsi CMN e CAIM, ciascun docente deve implementare i propri dati e le proprie attività su una piattaforma dedicata. La piattaforma costituisce, quindi, lo strumento attraverso il quale il Miur potrà svolgere le azioni di verifica, controllo e monitoraggio e fornire evidenza agli organismi comunitari o nazionali (MIT, Comando Generale, Comitato di valutazione indipendente) circa l'effettiva conformità dei percorsi CMN e CAIM agli standard e regole internazionali. Per questo è richiesto alle istituzioni scolastiche di reimpostare le proprie attività prevedendo, quale modalità di tracciabilità dell'erogazione dei contenuti curriculari, l'impiego della piattaforma. Per questi motivi, tenuto conto altresì della peculiarità dei percorsi di cui si tratta la cui conformità alle normative del settore consente di garantire al titolo di studio conclusivo rilasciato nei corsi CMN e CAIM il valore aggiunto della sua diretta spendibilità in riferimento alle figure professionali del personale marittimo.

## **Allegato:**

Politica e obiettivi della qualità 22\_23.pdf

## **Aspetti qualificanti del curriculum**

### **Curricolo verticale**

Per rafforzare la motivazione alla scelta dell'indirizzo nautico, la scuola promuove, fra i ragazzi del secondo anno, l'iscrizione alla lista "gente di mare" della capitaneria di Porto Torres che permette di conseguire il libretto di navigazione in qualità di personale di prima categoria (mozzo). Nelle classi seconde del Tecnico Trasporti e Logistica, inoltre, il lavoro trasversale dei docenti mira a fornire agli studenti, che devono scegliere il biennio di indirizzo, una corretta informazione che permetta loro di conoscere meglio le caratteristiche curriculari e professionali delle specializzazioni offerte dall'Istituto. La materia che maggiormente orienta al secondo biennio è Scienza e tecnologia applicata, che si svolge nel secondo anno. I docenti, considerata la valenza orientativa della disciplina, appartengono sia alla classe di concorso Meccanica e Macchine, sia a quella di Scienza della Navigazione. Ogni anno inoltre, prima della chiusura delle iscrizioni alla classe successiva, gli studenti incontrano i docenti delle materie di indirizzo del secondo biennio che descrivono il percorso di studi nelle due opzioni della Conduzione e nella Logistica e le opportunità lavorative. Criteri di graduazione degli alunni per la scelta di indirizzo del terzo anno per il





TTL Per garantire pari opportunità di apprendimento è fondamentale che le sezioni di terze classi che vengono a formarsi siano equilibrate e pertanto si è reso necessario che il numero dei frequentanti sia contenuto in oscillazioni del 20% attorno al valore medio. Perciò viene chiesto che nelle domande di iscrizione da parte dei genitori siano espresse le tre opzioni in ordine di preferenza: in questo modo l'attribuzione della sezione, secondo la preferenza espressa, viene fatta sulla base di una graduatoria in cui il punteggio sia ricavato moltiplicando la media dei voti di profitto per il voto di condotta risultanti dallo scrutinio finale della classe seconda.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Il Piano triennale dell'Offerta formativa dovrà recepire ed essere coerente alla normativa in materia di certificazione dei percorsi d'istruzione dell'indirizzo trasporti e Logistica (in particolare DM 25/07/2016 - DM 12/05/2015 n° 71 attuazione della direttiva 2012/35/UE - DM 22/11/2016 - DM 19/12/2016 – Decreto Interministeriale 28 giugno 2017 Riconoscimento dei diplomi di secondo ciclo rilasciati dagli Istituti tecnici ad indirizzo trasporti e logistica opzioni conduzione del mezzo navale e conduzione apparati e impianti marittimi, per accedere alle figure di allievo ufficiale di coperta e allievo ufficiale di macchina. (GU Serie Generale n.176 del 29-07-2017)). La progettazione didattica dovrà tener conto delle osservazioni formulate dall'EMSA in sede di verifica della conformità dei sistemi di formazione della gente di mare alle regole internazionali e comunitarie e per l'indirizzo trasporti e Logistica dovrà essere conforme e rispondente a quanto previsto dalle tavole sinottiche approvate dalle Amministrazioni nazionali competenti in materia di formazione marittima che contengono: le competenze, conoscenze e abilità, previste dalle regole del codice STCW, rispettivamente la A-II/1 riferita al percorso CMN e la A-III/1 riferita al percorso CAIM, le competenze del percorso formativo di allievo ufficiale come declinate dal decreto MIT del 19 dicembre 2016 e recentemente modificate dal decreto MIT del 10 ottobre 2018, rispettivamente di Coperta e Macchina e la progettazione effettiva dei percorsi curriculari di Conduzione del mezzo navale e Conduzione di apparati e impianti marittimi e riporta, con maggiore dettaglio, lo sviluppo delle competenze, abilità e conoscenze così come indicate dalle linee guida ministeriali in relazione ai profili in uscita previsti per i percorsi di studi degli Istituti Tecnici Trasporti e Logistica, opzioni CMN e CAIM.. Nell'ambito della realizzazione del progetto nazionale Quali.For.Ma l'istituto aderirà alle seguenti iniziative •



Prova nazionale di Inglese Tecnico destinata agli studenti di quarta degli indirizzi CMN e CAIM • Prova nazionale di Elettrotecnica destinata agli studenti delle classi terze degli indirizzi CMN e CAIM • Prova nazionale esperta destinata alle classi quinte degli indirizzi CMN e CAIM

## **Allegato:**

TAVOLE SINOTTICHE CMN\_CAIM\_CAIE.pdf

### **ORIENTAMENTO CLASSI PRIME E SECONDE**

Orientamento in entrata L'Istituto dedica particolare cura all'orientamento in entrata; infatti ogni anno si programmano contatti con gli alunni delle scuole medie di Porto Torres, di Sassari e di molti altri centri del territorio Nord Ovest, promuovendo incontri con gli studenti al fine di informarli sugli indirizzi di studio e sulla relativa offerta formativa, producendo e distribuendo materiale informativo cartaceo e multimediale, programmando incontri con i genitori e gli studenti. Durante gli incontri, gli allievi vengono informati sui requisiti di idoneità fisica (principalmente parametri relativi alla vista) per l'iscrizione alla Gente di Mare secondo la normativa vigente (Legge 22.01.1934 n. 244 e al DPR 30.04.2010 n. 114) e rimandati al sito web dell'istituto per la lettura della stessa. Orientamento all'articolazione (secondo biennio) Per rafforzare la motivazione alla scelta dell'indirizzo nautico, la scuola promuove, fra i ragazzi del secondo anno, l'iscrizione alla lista "gente di mare" della capitaneria di Porto Torres che permette di conseguire il libretto di navigazione in qualità di personale di prima categoria (mozzo). In previsione di questa iscrizione i ragazzi vengono informati sui requisiti di idoneità fisica (principalmente parametri relativi alla vista) secondo la normativa vigente Legge 22.01.1934 n. 244 e al DPR 30.04.2010 n. 114. Nelle classi seconde del Tecnico Trasporti e Logistica, inoltre, il lavoro trasversale dei docenti mira a fornire agli studenti, che devono scegliere il biennio di indirizzo, una corretta informazione che permetta loro di conoscere meglio le caratteristiche curriculari e professionali delle specializzazioni offerte dall'Istituto. La materia che maggiormente orienta al secondo biennio è Scienza e tecnologia applicata, che si svolge nel secondo anno. I docenti, considerata la valenza orientativa della disciplina, appartengono sia alla classe di concorso Meccanica e Macchine, sia a quella di Scienza della Navigazione. Ogni anno inoltre, prima della chiusura delle iscrizioni alla classe successiva, gli studenti incontrano i docenti delle



materie di indirizzo del secondo biennio che descrivono il percorso di studi nelle due opzioni della Conduzione e nella Logistica e le opportunità lavorative. Criteri di graduazione degli alunni per la scelta di indirizzo del terzo anno per il TTL Per garantire pari opportunità di apprendimento è fondamentale che le sezioni di terze classi che vengono a formarsi siano equilibrate e pertanto si è reso necessario che il numero dei frequentanti sia contenuto in oscillazioni del 20% attorno al valore medio. Perciò viene chiesto che nelle domande di iscrizione da parte dei genitori siano espresse le tre opzioni in ordine di preferenza: in questo modo l'attribuzione della sezione, secondo la preferenza espressa, viene fatta sulla base di una graduatoria in cui il punteggio sia ricavato moltiplicando la media dei voti di profitto per il voto di condotta risultanti dallo scrutinio finale della classe seconda.

## **Dettaglio Curricolo plesso: I.T.NAUTICO "M.PAGLIETTI"**

### **CORSO SERALE**

---

#### SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### **Curricolo di scuola**

L'Educazione degli adulti, negli ultimi decenni, ha assunto sempre maggior rilievo ed è intesa come un complesso di offerte formative destinate a completare la loro formazione. Il D.P.R. 263/2012 presentando tale settore come autonomo, sia dal punto di vista giuridico che organizzativo, delinea un cambiamento radicale. L'istruzione degli adulti, pertanto, non viene più intesa soltanto come intervento di recupero e di riorientamento ma, piuttosto, finalizzata a prevenire l'obsolescenza delle conoscenze sia in campo sociale che produttivo e a combattere i rischi dell'emarginazione. Non è comunque possibile ignorare il valore dell'istruzione quale origine trainante ed irrinunciabile per la realizzazione di una società proiettata nel futuro. Tale riforma, infatti, intende basarsi su una struttura dinamica e flessibile che sostenga la ricerca: Nuovo Sistema di Istruzione per gli Adulti. Con l'anno scolastico 2014/2015 sono nati i CPIA -





Centri Provinciali Istruzione Adulti – la cui istituzione è improntata alla valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona. Piano dell’offerta formativa. Finalità e principi Le finalità sono gli scopi che si intendono perseguire mettendo in essere un determinato percorso; i principi sono gli enunciati ai quali gli operatori del CPIA si devono attenere. È vitale che il personale si confronti su questi punti. La motivazione del POF trova rispondenza quando, nel rispetto dei principi dichiarati, la realizzazione della pianificazione corrisponde alla programmazione, seppure rimodulata per adattarla a nuove esigenze durante percorso formativo. Il CPIA avendo come finalità la crescita culturale e l’integrazione sociale e lavorativa degli adulti italiani e stranieri dispone percorsi di apprendimento mirati: • All’ acquisizione e/o al rafforzamento delle competenze di base; • All’acquisizione di un titolo di studio. • Favorire l’innalzamento dei livelli di istruzione in materia di immigrazione; • Corrispondere ai fabbisogni formativi espressi dalle filiere produttive del territorio; • Promuovere e potenziare l’occupabilità; • Contrastare la dispersione scolastica; • Favorire il rientro nei percorsi formativi dei disoccupati e degli adulti con bassa scolarità; • Dedicare particolare attenzione ai “corsi della scuola dell’obbligo e di istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e pena”. Essi sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica. Quelli di istruzione tecnica e professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati: - primo periodo didattico, finalizzato all’acquisizione della certificazione necessaria per l’ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all’indirizzo scelto dallo studente; - secondo periodo didattico, finalizzato all’acquisizione della certificazione necessaria per l’ammissione all’ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali in relazione all’indirizzo scelto dallo studente; - terzo periodo didattico, finalizzato all’acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all’indirizzo scelto dallo studente. L’I.I.S. “Mario Paglietti” è caratterizzato dall’indirizzo: “Trasporti e Logistica” con opzione – Conduzione del mezzo; l’offerta formativa comprende, compatibilmente con il numero di iscrizioni, i tre periodi didattici. Sulla base degli obiettivi propri del corso serale il Consiglio d’Istituto ha deliberato di derogare al limite della frequenza fino al 75% in presenza di esigenze lavorative documentate.

## **Allegato:**

competenze\_serale.pdf

Approfondimento



L'offerta formativa dell'Istituto, tenendo conto dei bisogni, delle aspettative del territorio e delle risorse disponibili, amplia e innova i propri percorsi curricolari utilizzando spazi di flessibilità per migliorare il successo scolastico e la motivazione all'impegno.

L'orario settimanale di attività didattiche curricolari grava sul tempo a disposizione dei giovani nell'istruzione tecnica e professionale per un totale al massimo di 32 ore, 33 ore per le classi prime dell'istruzione tecnica.

D'altra parte è necessario dedicare uno sforzo particolare ad attività di sostegno, di recupero, di approfondimento, di azioni personalizzate e a carattere educativo, che insieme erodano i livelli di dispersione ed innalzino quelli di scolarizzazione.

Tutto questo si può realizzare utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalle norme contrattuali e giuridiche, progettando la flessibilità della durata dell'ora di lezione e del gruppo classe.

Nell'Istituto d'Istruzione Superiore la durata dell'unità oraria di lezione è di 60 minuti con due intervalli, della durata di 15 minuti il primo e 10 minuti in secondo; la ricreazione è considerata tempo scuola.

Negli indirizzi TTL e SMAT, le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì con un numero di ore differenti a seconda della giornata e dell'indirizzo; le 6 unità orarie di lezione antimeridiane si svolgono dalle ore 8,00 alle ore 14,00; nella giornata del venerdì, invece, sono previste 8 unità orarie di lezione. Per le classi prime del TTL, nella giornata del martedì, sono previste 7 unità orarie di lezione. La scansione oraria è la seguente:

ora	Attività
08:00-09:00	prima ora di lezione
09:00-10:00	seconda ora di lezione
09:55-10:10	primo intervallo
10:00-11:00	terza ora di lezione
11:00-12:00	quarta ora di lezione



12:00-12:10	secondo intervallo
12:00-13:00	quinta ora di lezione
13:00-14:00	sesta ora di lezione
13:55-14:10	terzo intervallo
14:00-15:00	sesta ora di lezione
15:00-16:00	sesta ora di lezione

Nel Liceo le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì, le 6 unità orarie di lezione antimeridiane si svolgono dalle ore 08.00 alle ore 14.00; La scansione oraria è la seguente:

ora	Attività
08:00 - 09:00	prima ora di lezione
09:00 - 10:00	seconda ora di lezione
09.55 - 10:10	primo intervallo
10:00 - 11:00	terza ora di lezione
11:00 - 12:00	quarta ora di lezione
12:00 - 12:10	secondo intervallo
12:00 - 13:00	quinta ora di lezione
13:00 - 14:00	sesta ora di lezione

La scelta delle attività extracurricolari e formative, inoltre, è stata effettuata considerando i principali fattori che sicuramente incidono sul successo formativo (e prevedendo specifici interventi per ognuno di essi): accoglienza ed orientamento in entrata, attività di recupero e di approfondimento, attività didattiche integrate con l'uso di nuove tecnologie, orientamento per le classi terminali, attività di tirocini e stage aziendali e più stretti rapporti con il territorio.



I progetti proposti nel Piano, integrando e supportando la "normale" attività didattica, assumono una funzione organica ed articolata finalizzata essenzialmente ad un aumento dell'efficacia dell'azione didattico-educativa.



## **Moduli di orientamento formativo**

### **M.PAGLIETTI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

---

Scuola Secondaria II grado

#### **○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

La proposta di progettazione dei moduli di orientamento previsti dal quadro normativo di riferimento, definita dalla nostra istituzione scolastica, individua per ogni anno scolastico, una serie di attività che possono essere espletate per far raggiungere agli alunni le competenze previste ed ottemperare agli obiettivi prefissati dalla riforma. Il modello deve considerarsi integrato con le attività che sono di competenza dei docenti tutor dell'orientamento. Si sono individuate attività coerenti da svolgersi in orario curricolare (e per il primo biennio anche in orario extracurricolare) per almeno 30 ore annue per accompagnare gli studenti nella consapevole percezione e gestione della propria crescita personale. La proposta si integra necessariamente con i percorsi di PCTO/PNRR, con le programmazioni di educazione civica gestiti dall'intero team docenti, e con le attività didattiche e le uscite didattiche rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa. La stessa potrà essere modificata in ragione delle valutazioni di ciascun Consiglio di classe chiamato a definire il proprio progetto di orientamento e individuare e formalizzare le esperienze ritenute dal migliore valore formativo oltre a progettare i moduli di didattica orientativa a pieno titolo rientranti nel monte ore di orientamento.



## Allegato:

orientamento-classi-prime.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	24	6	30

## Scuola Secondaria II grado

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

La proposta di progettazione dei moduli di orientamento previsti dal quadro normativo di riferimento, definita dalla nostra istituzione scolastica, individua per ogni anno scolastico, una serie di attività che possono essere espletate per far raggiungere agli alunni le competenze previste ed ottemperare agli obiettivi prefissati dalla riforma. Il modello deve considerarsi integrato con le attività che sono di competenza dei docenti tutor dell'orientamento. Si sono individuate attività coerenti da svolgersi in orario curricolare (e per il primo biennio anche in orario extracurricolare) per almeno 30 ore annue per accompagnare gli studenti nella consapevole percezione e gestione della propria crescita personale. La proposta si integra necessariamente con i percorsi di PCTO/PNRR, con le programmazioni di educazione civica gestiti dall'intero team docenti, e con le attività didattiche e le uscite didattiche rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa. La stessa potrà essere modificata in ragione delle valutazioni di ciascun Consiglio di classe chiamato





a definire il proprio progetto di orientamento e individuare e formalizzare le esperienze ritenute dal migliore valore formativo oltre a progettare i moduli di didattica orientativa a pieno titolo rientranti nel monte ore di orientamento.

## Allegato:

orientamento-classi-seconde.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	24	6	30

## Scuola Secondaria II grado

### ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

La proposta di progettazione dei moduli di orientamento previsti dal quadro normativo di riferimento, definita dalla nostra istituzione scolastica, individua per ogni anno scolastico, una serie di attività che possono essere espletate per far raggiungere agli alunni le competenze previste ed ottemperare agli obiettivi prefissati dalla riforma. Il modello deve considerarsi integrato con le attività che sono di competenza dei docenti tutor dell'orientamento. Si sono individuate attività coerenti da svolgersi in orario curricolare (e





per il primo biennio anche in orario extracurricolare) per almeno 30 ore annue per accompagnare gli studenti nella consapevole percezione e gestione della propria crescita personale. La proposta si integra necessariamente con i percorsi di PCTO/PNRR, con le programmazioni di educazione civica gestiti dall'intero team docenti, e con le attività didattiche e le uscite didattiche rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa. La stessa potrà essere modificata in ragione delle valutazioni di ciascun Consiglio di classe chiamato a definire il proprio progetto di orientamento e individuare e formalizzare le esperienze ritenute dal migliore valore formativo oltre a progettare i moduli di didattica orientativa a pieno titolo rientranti nel monte ore di orientamento.

## Allegato:

orientamento-classi-terze.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

### ○ **Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV**



La proposta di progettazione dei moduli di orientamento previsti dal quadro normativo di riferimento, definita dalla nostra istituzione scolastica, individua per ogni anno scolastico, una serie di attività che possono essere espletate per far raggiungere agli alunni le competenze previste ed ottemperare agli obiettivi prefissati dalla riforma. Il modello deve considerarsi integrato con le attività che sono di competenza dei docenti tutor dell'orientamento. Si sono individuate attività coerenti da svolgersi in orario curricolare (e per il primo biennio anche in orario extracurricolare) per almeno 30 ore annue per accompagnare gli studenti nella consapevole percezione e gestione della propria crescita personale. La proposta si integra necessariamente con i percorsi di PCTO/PNRR, con le programmazioni di educazione civica gestiti dall'intero team docenti, e con le attività didattiche e le uscite didattiche rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa. La stessa potrà essere modificata in ragione delle valutazioni di ciascun Consiglio di classe chiamato a definire il proprio progetto di orientamento e individuare e formalizzare le esperienze ritenute dal migliore valore formativo oltre a progettare i moduli di didattica orientativa a pieno titolo rientranti nel monte ore di orientamento.

## Allegato:

orientamento-classi-quarte.pdf

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Scuola Secondaria II grado



## ○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V**

La proposta di progettazione dei moduli di orientamento previsti dal quadro normativo di riferimento, definita dalla nostra istituzione scolastica, individua per ogni anno scolastico, una serie di attività che possono essere espletate per far raggiungere agli alunni le competenze previste ed ottemperare agli obiettivi prefissati dalla riforma. Il modello deve considerarsi integrato con le attività che sono di competenza dei docenti tutor dell'orientamento. Si sono individuate attività coerenti da svolgersi in orario curricolare (e per il primo biennio anche in orario extracurricolare) per almeno 30 ore annue per accompagnare gli studenti nella consapevole percezione e gestione della propria crescita personale. La proposta si integra necessariamente con i percorsi di PCTO/PNRR, con le programmazioni di educazione civica gestiti dall'intero team docenti, e con le attività didattiche e le uscite didattiche rientranti nell'ampliamento dell'offerta formativa. La stessa potrà essere modificata in ragione delle valutazioni di ciascun Consiglio di classe chiamato a definire il proprio progetto di orientamento e individuare e formalizzare le esperienze ritenute dal migliore valore formativo oltre a progettare i moduli di didattica orientativa a pieno titolo rientranti nel monte ore di orientamento.

### **Allegato:**

orientamento-classi-quinte.pdf

### **Numero di ore complessive**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30





## Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

### ● I PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO DEL PAGLIETTI

---

L'alternanza scuola lavoro, ora Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento, offre agli studenti del Paglietti l'opportunità di apprendere mediante esperienze didattiche in ambienti lavorativi privati, pubblici e del terzo settore. Essa incrementa le opportunità di lavoro e orienta gli alunni verso quelle scelte cruciali che dovranno prendere al termine del loro percorso scolastico. La normativa introdotta dalla riforma prevedeva fino a 400 ore obbligatorie negli Istituti Tecnici e Professionali e 200 per i Licei, mentre con la L. n°145/18 il numero delle ore è stato portato ad: almeno 90 ore per i licei, almeno 150 ore per i tecnici ed almeno 210 ore per i Professionali.

L'alternanza scuola lavoro rappresenta una metodologia didattica per attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica; arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro; favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali; realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti ospitanti nei processi formativi; correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

L'alternanza scuola/lavoro assume una dimensione particolarmente innovativa e incrementa nei giovani la spinta verso l'acquisizione di maggiori competenze per l'occupabilità e l'auto-imprenditorialità.

I progetti di alternanza attivati dal Paglietti colgono le specificità del contesto territoriale e mirano a divenire strumento di prevenzione dei fenomeni di disagio e dispersione scolastica. I ragazzi sono sempre affiancati da un tutor scolastico e un tutor aziendale.



Le classi terze svolgono il corso sulla sicurezza, indispensabile per accedere alle attività presso le aziende pubbliche e private che hanno stipulato apposita convenzione con la scuola.

Le attività iniziate nei precedenti anni scolastici saranno consolidate e si cercherà di migliorare i percorsi formativi con le aziende del territorio.

Le strutture ospitanti, fra le tante, sono:

- > Capitaneria di Porto;
- > Delcomar;
- > Tirrenia;
- > Grimaldi ASL;
- > Comune di Porto Torres;
- > VOSMA Srl;
- > Soprintendenza Beni Culturali;
- > Ispettorato del Lavoro;
- > Coop. AIRONE;
- > Corporazione Piloti Porto Torres;
- > Lega Navale;
- > Officine SARVI.

## Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante
- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica



### Soggetti coinvolti

---

- Ente Pubblico, Ente Privato, Impresa

### Durata progetto

---

- Annuale

### Modalità di valutazione prevista

---

- Questionario tutor aziendale
- Questionario studente
- Certificazione delle competenze





## Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

### ● RECUPERO

---

Per permettere agli studenti con risultati insufficienti o in difficoltà, di conseguire una preparazione globale positiva, i Consigli di classe programmano attività di recupero e sostegno a diversi livelli, sono individuati i docenti incaricati del recupero tra gli insegnanti della classe, dell'istituto o anche esterni. Nell'organizzazione dei corsi di recupero: l'Istituto ritiene opportuno seguire i seguenti criteri: L'Istituto • garantisce a tutti gli studenti con insufficienze l'accesso ai corsi • comunica alle famiglie la situazione relativa al profitto, sottolineando che la frequenza ai corsi non garantisce la promozione alla classe successiva • prevede la possibilità di non attivare corsi di recupero nelle situazioni di insufficienze generalizzate e diffuse che interessino almeno il 50% degli alunni. Il Consiglio di classe • Individua le modalità di recupero più vantaggiose • cura la programmazione e l'organizzazione dei corsi, in relazione alla più opportuna distribuzione dei tempi che tenga conto anche delle legittime esigenze degli allievi e di situazioni particolari quali il pendolarismo • opera la revisione della programmazione personale in caso di insufficienze generalizzate e diffuse che interessino almeno il 50% degli alunni Il docente • segnala (al Consiglio di classe o al coordinatore) gli alunni da avviare al recupero motivando la proposta • presenta la programmazione del modulo di recupero con il calendario • gestisce il monte ore assegnato per effettuare il recupero • opera la revisione della programmazione personale in caso di insufficienze generalizzate e diffuse che interessino almeno il 50% degli alunni. • forniscono agli alunni promossi con debito formativo un piano individualizzato che serva da guida durante la pausa estiva

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Consentire agli studenti con risultati insufficienti o in difficoltà, di conseguire una preparazione globale positiva

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## ● ORIENTAMENTO

---

**ORIENTAMENTO** L'Istituto garantisce un costante aggiornamento e supporto agli studenti nelle fasi decisionali, promuovendo azioni di orientamento nei seguenti ambiti: • Orientamento in ingresso per gli studenti delle scuole medie; • Riorientamento in itinere nelle classi seconde per la scelta dell'indirizzo; • Orientamento in uscita per il proseguimento degli studi; • Orientamento alla formazione professionale e al lavoro, con azioni specifiche orientate alla conoscenza dei settori produttivi. Orientamento in ingresso L'Istituto dedica particolare attenzione all'orientamento in ingresso, programmando annualmente attività di contatto con gli studenti delle scuole medie di Porto Torres, Sassari e di numerosi altri centri del territorio del Nord Ovest. Le attività previste sono: • Incontri informativi con gli studenti per presentare gli indirizzi di studio e l'offerta formativa; • Produzione e distribuzione di materiale informativo, sia cartaceo che multimediale; • Programmazione di incontri con genitori e studenti per approfondire la scelta educativa. Gli studenti sono invitati a visitare le sedi dell'Istituto durante le giornate di Open Day e Open Classes, oltre a partecipare ad attività didattiche che permettono di esplorare da vicino, attraverso esperienze concrete, le diverse discipline proposte. Orientamento in uscita



Le attività di orientamento in uscita hanno come obiettivo: • Supportare gli studenti nella scelta consapevole delle prospettive scolastiche e/o professionali; • Attivare e mantenere contatti con le università al fine di raccogliere informazioni sulle opportunità formative del territorio; • Creare collegamenti con il mondo del lavoro, attraverso stage aziendali e altre esperienze pratiche. Le tipologie di intervento previste includono: • Informazione online tramite i siti internet istituzionali; • Distribuzione di materiale informativo cartaceo; • Incontri con esperti del centro OrientAzione di Sassari; • Incontri con docenti universitari durante le giornate di open day organizzate dalle università di Sassari e Cagliari; • Partecipazione al progetto Unisco; • Organizzazione di stage aziendali.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Risultati attesi

Definizione di un sistema di orientamento in grado di aiutare gli studenti a compiere scelte consapevoli per quanto riguarda le prospettive scolastiche e/o professionali

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Docenti Interni ed esterni

## ● ACCOGLIENZA

ACCOGLIENZA La finalità principale di queste attività è favorire l'inserimento degli alunni delle classi prime attraverso interventi articolati su tre aree specifiche: • Area cognitiva: Nei primi



giorni di scuola, viene somministrato un test nelle discipline linguistiche e scientifiche per il riallineamento dei prerequisiti. Le attività didattiche saranno integrate nelle diverse materie, con l'obiettivo di rafforzare le competenze di base.

- Area logistica e orientativa: Nei primi giorni di scuola, sono previste "visite guidate" all'interno dell'Istituto, per facilitare l'individuazione e la localizzazione dei vari ambienti scolastici. Inoltre, si terranno incontri con i docenti delle materie specifiche di indirizzo, che descriveranno i piani di studio.
- Area relazionale: Durante l'anno scolastico, sono previste attività strutturate per favorire la coesione del gruppo classe e la socializzazione tra gli studenti, sia all'interno dell'Istituto che tra alunni provenienti da scuole diverse. Tali attività comprendono: o Visite guidate e viaggi d'istruzione; o Partecipazione ai "Campionati Studenteschi", con la presenza di scuole provenienti da tutta Italia; o Progetti di gemellaggio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Favorire l'inclusione degli alunni delle classi prime

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



## Approfondimento

Criteri di formazione delle prime classi

Le classi vengono formate tenendo conto degli obiettivi individuati dal Collegio di costituire sezioni omogenee con riguardo al carico di lavoro dei docenti e alle opportunità di apprendimento e formazione degli allievi. Vengono utilizzati come indicatori: il giudizio di uscita dalla secondaria di primo grado, il genere maschile e femminile (considerando che le ragazze sono molto meno numerose dei ragazzi), l'età, la ripetenza, il comune di provenienza (anche in vista dei problemi connessi al pendolarismo), il grado di parentela (nel caso di fratelli con richieste esplicite dei genitori). Vengono considerati i singoli casi di ripetenza della classe con riguardo alle dinamiche di scolarizzazione rilevate durante l'anno scolastico precedente sia nei confronti dei compagni di classe che dei docenti del consiglio di classe.

Gli stessi criteri vengono utilizzati, nel caso di contrazione, per la formazione delle classi seconde.

### ● SPORTELLO DIDATTICO

---

Il servizio di sportello è finalizzato al recupero o all'approfondimento delle discipline ed è attivato su richiesta specifica del singolo studente o su indicazione del Consiglio di classe. Ogni anno diversi docenti della scuola si rendono disponibili a prestare questo servizio in orario pomeridiano per gli studenti "curriculari"

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### ● EDUCAZIONE ALLA SALUTE

---

Finalizzata alla riduzione dei fattori di "rischio" e di malessere negli adolescenti-studenti dell'Istituto, secondo un concetto "ampio" di salute, intesa in senso fisico, psicologico, relazionale ed esistenziale, per la promozione del benessere scolastico. Gli argomenti di informazione-formazione, svolti da un esperto con la collaborazione dei docenti, possono affrontare diverse



tematiche, quali le dipendenze da alcool, tabacco, droghe; salute ed alimentazione; maturità affettivo/sessuale.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali

Interni, Esterni

## ● CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

L'Istituto Paglietti consente ai propri studenti di approfondire la conoscenza delle lingue straniere e di giungere al conseguimento di certificazioni europee, spendibili nel mondo del lavoro come nell'università. Le certificazioni per le quali la scuola attiva corsi, sono quelle per l'inglese, per il francese e per lo spagnolo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

## ● STAGE ALL'ESTERO

L'Istituto organizza stage di una settimana presso una scuola di lingua all'estero (Regno Unito o Irlanda, Francia, Spagna) con alloggio in famiglia compatibilmente con le disposizioni ministeriali relative alla situazione pandemica

Destinatari	Altro
-------------	-------

Risorse professionali

Docenti Interni ed esterni





## LABORATORI TEATRALI

---

OPERA LIRICA E TEATRO DI PROSA Promozione di attività artistiche: opere liriche e teatro

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

Risultati Culturali - Ampliamento delle conoscenze artistiche e culturali: Gli studenti conoscono i principali autori, opere e movimenti teatrali e lirici. - Valorizzazione del patrimonio artistico: Maggiore consapevolezza del valore culturale delle arti sceniche, riconoscendo il loro ruolo nella storia e nella società. - Avvicinamento alla tradizione lirica italiana: Scoperta dell'opera come espressione culturale nazionale ed europea. Risultati Educativi - Sviluppo delle competenze trasversali: Capacità di analisi critica, interpretazione di testi complessi e riflessione sulle tematiche affrontate. - Miglioramento delle competenze linguistiche: Attraverso l'ascolto e l'analisi dei libretti d'opera o dei copioni teatrali. - Apprendimento interdisciplinare: Collegamenti tra letteratura, musica, storia e arte. Risultati Personali - Sviluppo dell'empatia: Riflettere su emozioni e situazioni rappresentate in scena. - Stimolo alla creatività: Ispirazione per attività espressive personali, come scrittura creativa o recitazione. - Aumento dell'autostima e del senso di appartenenza: Partecipazione attiva a un'esperienza culturale di alto livello. Risultati Sociali - Sviluppo del senso critico: Discussione e confronto con compagni e docenti su temi culturali e sociali. - Promozione dell'inclusione: Vivere esperienze comuni che favoriscano l'integrazione tra gli studenti. - Partecipazione attiva alla vita culturale del territorio: Sentirsi parte di una comunità che valorizza le arti.

Destinatari

Altro





Risorse professionali

Interno

## ● GIOCCARE CON LA SCIENZA

**SCIENZA IN VERTICALE** Il progetto prevede la preparazione di attività laboratoriali in cui gli allievi delle scuole di ogni ordine e grado di Porto Torres e Sassari accompagneranno i visitatori lungo un itinerario scientifico sperimentale **SCIENZA IN PIAZZA** Lo scopo del progetto è quello di avvicinare i cittadini di ogni età ed estrazione culturale, studenti e insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, alla scienza, all'arte e alla cultura, coinvolgendoli in prima persona con attività di laboratorio, mostre ed exhibit interattivi, incontri e dibattiti. L'Istituto partecipa con attività preparate da docenti e alunni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● MONUMENTI APERTI

**Monumenti Aperti** è il più grande evento di volontariato culturale della Sardegna. Dal 1997 coinvolge scuole, associazioni e intere comunità. E' un'opportunità unica per esplorare e conoscere i siti storici, culturali e ambientali e per diffondere tra giovani, studenti e cittadini le informazioni sui tesori della propria città. La formula prevede che nei giorni della manifestazione diversi monumenti e siti siano aperti e spiegati al pubblico grazie a visite guidate condotte da studenti delle scuole

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO



Il centro sportivo scolastico dell'Istituto Paglietti, da intendersi come struttura organizzata all'interno della scuola, è finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva scolastica. La costituzione di tale Centro darà la possibilità agli alunni di accedere alle ore pomeridiane di avviamento alla pratica sportiva con carattere di continuità per l'intero anno scolastico.

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## ● OLIMPIADI DELLA FILOSOFIA

Le Olimpiadi di filosofia sono promosse e finanziate dalla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione e possono partecipare gli studenti e le studentesse del secondo biennio e quinto anno delle scuole superiori. La gara consiste nella elaborazione di un saggio filosofico, scritto in lingua italiana o in lingua straniera.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## ● GLI SPORT DEL MARE

PROGETTO VELA, PICCOLI MARINAI CRESCONO, GENTE DI MARE Potenziamento delle attività marinaresche: voga, vela, canoa; Conseguimento del libretto di navigazione e i brevetti IMO STCW/95;

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



### ● La Nuova@Scuola

---

L'idea si fonda e sviluppa sull'esigenza di stabilire un contatto fra le scuole superiori della Sardegna e i principali attori sulla scena del mondo del lavoro, stabilendo proprio grazie all'informazione un contatto diretto fra studenti e imprese. Trenta le aziende coinvolte che sono preziosi partner che con grande disponibilità permettono al giornale cartaceo di arrivare sui banchi dei sessanta istituti scolastici isolani aderenti all'iniziativa. Partner che si mettono a disposizione dei ragazzi, incontrandoli in aula o ospitandoli nel corso delle visite organizzate presso le sedi aziendali. Gli studenti di un'intera regione lavoreranno assieme in una gigantesca redazione virtuale, tenuta in piedi anche grazie alle riunioni sulla piattaforma Zoom.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### ● CINEFORUM IN LINGUA ORIGINALE

---

L'attività prevede la visione e l'elaborazione dei contenuti di film in lingua originale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### ● ERASMUS +

---

Il progetto prevede la mobilità di personale ATA, personale docente e alunni di tutti gli indirizzi del Paglietti verso diversi paesi europei al fine di acquisire competenze linguistiche e formative utili all'apprendimento permanente. I progetti prevedono la partecipazione di più Paesi per cui gli studenti e lo staff non solo viaggeranno verso nuove realtà ma ospiteranno compagni e colleghi stranieri in uno scambio continuo di esperienze e conoscenze



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● OLIMPIADI DI ITALIANO

---

Le Olimpiadi di Italiano si propongono di: • incentivare e approfondire lo studio della lingua italiana, elemento essenziale della formazione culturale di ogni studente e base indispensabile per l'acquisizione e la crescita di tutte le conoscenze e le competenze; • sollecitare in tutti gli studenti l'interesse e la motivazione a migliorare la padronanza della lingua italiana; • promuovere e valorizzare il merito, tra gli studenti, nell'ambito delle competenze linguistiche in Italiano.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● IL CIRCO SOCIALE

---



Percorso teatrale finalizzato all'acquisizione di competenze di inclusione ed empatia

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

## ● PIANO SCUOLA ESTATE

---

Prevede l'attivazione di corsi di lingua, sportelli didattici, attività di marinaresche

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● QUOTIDIANO IN CLASSE

---

Lettura e analisi degli articoli di giornale consegnati quotidianamente a scuola

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● ATTIVITA' IN LINGUA STRANIERA PER ORIENTAMENTO IN ENTRATA

---

Percorsi di lingua russa in curricolo verticale con le scuole secondarie di primo grado - Attività didattiche di lingua spagnola tenute da studenti Erasmus madrelingua

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## ● TEATRO IN LINGUA FRANCESE

---

Attività di laboratorio teatrale in lingua francese.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---



Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche del Francese e la conoscenza della cultura francese.

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

## ● PROGETTO GULLIVER

---

Il nostro istituto potrà continuare a valersi della collaborazione di psicologi ed educatori professionali per la realizzazione di interventi di carattere socio/psico pedagogico con singoli studenti o all'interno dei gruppi classe, sulla base di una preliminare analisi dei bisogni educativi da concordare con i docenti di riferimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014





## Risultati attesi

---

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri

Destinatari

Gruppi classe

## ● OLIMPIADI DI EDUCAZIONE CIVICA

---

Partecipazione alle Olimpiadi di Cittadinanza per promuovere l'interesse sull'Educazione Civica

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Costruire il senso civico della cittadinanza attiva nelle nuove generazioni, grazie al sano confronto competitivo tra ragazzi e ragazze.

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

## ● Provando e riprovando cimentiamoci con le STEM

---

Realizzazione di "Spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM". Si prevede quindi l'allestimento di aule "aumentate" con le tecnologie STEM e la creazione di un ambiente di apprendimento fisico e virtuale flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, in un processo creativo e stimolante di co-costruzione delle competenze: tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti in un ambiente di apprendimento innovativo e inclusivo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave; • creare un ambiente di apprendimento innovativo e inclusivo; promuovendo l'apprendimento • collaborativo e la co-costruzione di competenze; • promuovere l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEM e stimolare l'osservazione, la deduzione, l'azione e la verifica • facilitare l'inclusione degli studenti coinvolgendoli in attività collaborative che rispettino le specificità, i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno; • educare alla cittadinanza digitale, promuovere l'uso critico e consapevole delle tecnologie; • accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità previsti dall'agenda 2030



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Laboratorio STEM

## ● PATENTE NAUTICA

---

Conseguimento della Patente Nautica entro le 12 miglia a motore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

---

□ Saper relazionare sui temi trattati; □ Saper esporre e argomentare collegando argomenti afferenti a diversi ambiti e discipline; □ Essere in grado di eseguire piccole riparazioni; □ Essere in grado di condurre sotto la guida di esperti un'imbarcazione da diporto; □ Saper lavorare in gruppo; □ Sviluppare capacità di auto orientamento; □ Saper sfruttare le risorse del territorio; □ Sviluppare il senso civico e il controllo ambientale.

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Simulatore di Coperta

Carteggio



## ● Dalle professioni di oggi a quelle del domani

---

Dotazione per ciascun plesso: Plesso TTL: Simulatore di sala macchine costituito da una postazione dedicata al docente e otto dedicate agli studenti. Simula nove modelli di nave, corredato di armadi destinati alle attrezzature ad uso didattico. La console può essere acquistata nel tempo ad integrazione di tutte le postazioni studente. Acquisto di un pannello di domotica che simula l'impiantistica presente sulle navi mercantili. Plesso Licei via Bernini: Upgrade laboratori di fisica costituito da tre Datalogger EVLAB Mod. EV2010/EV e tre Datalogger EVLAB2 Mod EVS-EXP/EV , Compresi arredi per le nuove attrezzature. Plesso SMAT: Pannelli di domotica allo stato dell'arte (controllo luci, tapparelle, riscaldamento) destinato alla simulazione dell'impiantistica presente negli edifici adibiti a civile abitazione. Cablaggio del plesso Smat per la funzionalizzazione delle nuove installazioni. Plessi TTL e SMAT : Stampanti 3 D da considerarsi upgrade delle attuali postazioni Autocad, rappresentanti delle nuove tecnologie additive usate per la realizzazione di manufatti (da pezzi meccanici a interi edifici) Accanto alla progettazione dei laboratori "fisici" saranno fruibili laboratori "virtuali" facendo ricorso alla realtà virtuale/aumentata per simulare i contesti di lavoro mediante l'acquisizione di software e piattaforme integrate con l'utilizzo dei dispositivi in progetto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Con tali interventi, l'Istituto d'Istruzione Superiore Paglietti di Porto Torres si propone di creare



nuovi percorsi per incrementare le competenze digitali negli ambiti di indirizzo di pertinenza dell'Istituto. Tali laboratori si caratterizzano per essere orientati allo svolgimento di attività autentiche e di effettiva simulazione dei contesti, degli strumenti e dei processi legati alle NEXT GENERATION LABS tramite l'osservazione diretta e la riflessione dell'esercizio professionale, di azioni secondo l'approccio work based learning. I laboratori saranno concepiti in chiave multidimensionale, in grado di abbracciare più ambiti del processo di digitalizzazione del lavoro e più settori economici, in coerenza con gli indirizzi della scuola, con spazi e arredi mobili e riconfigurabili, con attrezzature digitali sia di tipo educativo che professionale, in linea con gli ambiti tecnologici individuati, con disponibilità di programmi software. Competenze digitali specifiche. Gli interventi proposti si prefiggono come obiettivo la creazione di continuità tra le esperienze svolte all'interno dell'istituzione scuola e il mondo del lavoro. La scuola si propone di creare e incrementare le competenze digitali negli ambiti di indirizzo propri dell'Istituto.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Elettrotecnica
	Fisica
	Informatica
	Simulatore di Macchine

## Approfondimento

Negli indirizzi tecnici e professionali dell'Istituto Paglietti gli interventi proposti sono orientati al potenziamento delle competenze digitali specifiche dei settori economici connessi al profilo in uscita. Sono quindi stati individuati gli ambiti tecnologici sui quali disegnare, secondo una prospettiva multidimensionale, i laboratori, utilizzando gli spazi nuovi ma anche esistenti, rifunzionalizzandoli sulla base dei nuovi arredi e attrezzature e delle nuove competenze digitali





richieste. Accanto alla progettazione dei laboratori fisici saranno fruibili laboratori virtuali facendo ricorso alla realtà virtuale/aumentata per simulare i contesti di lavoro mediante l'acquisizione di software e piattaforme integrate con l'utilizzo dei dispositivi in progetto. Gli ambiti tecnologici a cui i laboratori saranno orientati possono riassumersi in: - Internet delle cose - Making e modellazione e stampa 3D/4D - Robotica e automazione Percorso TTL. Il Direttore di Macchina è responsabile della gestione della sala macchine, dei macchinari di bordo e delle dotazioni tecniche della nave. In particolare è responsabile della manutenzione dei motori principali, alternatori, gruppi elettrogeni, quadri elettrici, compressori, impianti di protezione e sicurezza. Gestisce inoltre le variazioni di velocità e l'inversione di marcia dell'impianto di propulsione dell'imbarcazione nonché l'avvio e l'arresto dei propulsori. Con i recenti progressi nel campo nautico, alla figura professionale tradizionale viene richiesta una preparazione specifica nella gestione digitale degli apparati e delle macchine di bordo. Percorso SMAT. Il manutentore in ambito domotica affianca alle conoscenze tradizionali quelle relative alla gestione intelligente degli apparati e impianti sia residenziali che industriali. Il tecnico deve riuscire a: - Individuare le tecnologie, i software e i dispositivi più idonei all'implementazione del sistema domotico, tenendo conto della tipologia del sistema, del tipo di cablaggio; - Valutare la funzionalità del sistema progettato anticipando possibili migliorie, modifiche o adattamenti; Percorso LICEI (Laboratorio Fisica). Percorso propedeutico alla acquisizione e alla gestione dei segnali relativi alla gestione di una macchina a controllo numerico. La misurazione di una moltitudine di grandezze e l'utilizzo della relativa strumentazione tecnica permettono al discente di applicare sul piano reale, quanto osservato in laboratorio.

## ● Ambienti di Apprendimento Ibridi: Integrare Tecnologie e Spazi Fisici per un Apprendimento Personalizzato, Inclusivo e Sostenibile.

---

Realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici con le potenzialità degli ambienti digitali, nell'ottica di una didattica integrata. Attraverso le nuove tecnologie di VR e in ambienti fisici più confortevoli, gli studenti potranno visitare luoghi in maniera realistica, coinvolgente e multisensoriale, sperimentare argomenti teorici in modo pratico piuttosto che visualizzare una semplice immagine da manuale. Potranno tenere nelle proprie mani modelli 3D come cellule umane o





interi pianeti. Si incoraggerà l'impegno attivo dei discenti al fine di sviluppare ed ottenere maggior consapevolezza del loro ruolo, valorizzarne le peculiarità e favorire percorsi educativi accessibili, inclusivi e di condivisione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Con gli interventi in progetto, nel plesso del TTL l'attività didattica verrà riorganizzata in ambienti per discipline, attraverso il rinnovo ed il potenziamento di 15 aule ora "fisse" e integrando quali



aule disciplinari i già presenti laboratori (fisica, chimica, meccanica, elettrotecnica, navigazione ecc.). Negli altri plessi verranno implementate le aule oggetto d'intervento all'interno delle attività didattiche tradizionali. In entrambi i casi si adotteranno elementi didattici e metodologici innovativi nel perseguimento delle seguenti finalità: - sviluppare negli studenti competenze informatiche e promuovere un uso consapevole delle tecnologie digitali; - presentare i contenuti disciplinari con un linguaggio e con strumenti più vicini al mondo dei giovani studenti; - costruire contesti educativi "attivi" che coinvolgano gli studenti, motivandoli ad essere protagonisti del loro processo di apprendimento; - promuovere un apprendimento collaborativo; - documentare il percorso educativo, le attività, i materiali didattici, la partecipazione degli studenti e il clima motivazionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Elettrotecnica
	Fisica
	Informatica
	Meccanico

## Approfondimento

La finalità è quella di creare un sistema ibrido fra aule fisse assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico e un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. Si attuerà potenziamento ed implementazione degli spazi di apprendimento classici attraverso le nuove tecnologie digitali per la realtà virtuale immersiva ed aumentata quali visori VR, accessori per realtà aumentata, supportati da una piattaforma didattica digitale con contenuti preimpostati e nella quale sia possibile condividere contenuti



autoprodotti ed usufruire di altri condivisi dalla comunità scolastica mondiale. Le classi saranno inoltre dotate di arredi flessibili (banchi, sedute), i quali permetteranno di modulare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate. Particolare attenzione verrà dedicata anche al comfort comunicativo (quasi sempre assente all'interno delle aule), mediante la messa in opera di pannelli fonoassorbenti. L'inquinamento acustico nelle scuole e università può interferire drasticamente sul benessere degli studenti e degli insegnanti, portando ad un innalzamento dei livelli di stress e ad una diminuzione delle capacità cognitive. In questo senso, la progettazione acustica di aule per la didattica deve garantire una corretta intelligibilità della parola affinché la comunicazione tra insegnanti e studenti sia ottimale. Mediante gli interventi in progetto, si perseguiranno miglioramenti significativi in tutti gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1 L.107/15 ed inoltre, per quanto concerne l'area di innovazione "Spazi ed infrastrutture" si attuerà (nel plesso TTL) un approccio per aule disciplinari.

## ● Obiettivo Diploma: percorsi per il successo scolastico

---

Realizzazione di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari, organizzazione di team per la prevenzione della dispersione scolastica, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono. Si prega di porre attenzione al numero dei partecipanti che verrà indicato all'interno dei percorsi formativi, in maniera tale che il totale complessivo di tutte le edizioni o repliche sia coerente con il target previsto.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere azioni di empowerment personale e didattico volte a ridurre l'inefficacia scolastica (reale o percepita) prevenendo i fenomeni di abbandono e dispersione. Le attività saranno dedicate a quegli studenti in condizione di fragilità personale, familiare e sociale che, nel corso dei precedenti anni scolastici, hanno mostrato maggiori difficoltà negli apprendimenti. Esso prevede la realizzazione di N. 100 percorsi di mentoring della durata di N 15 ore ciascuno, attività guidate da mentori esperti per supportare gli studenti nello sviluppo di competenze personali e didattiche. Il mentore fornirà: 1) un'attenzione individuale agli studenti, aiutandoli a identificare le loro difficoltà e a trovare soluzioni per affrontarle;



2) offrirà feedback e orientamento per aiutare i ragazzi a raggiungere gli obiettivi didattici prefissati sviluppando senso di autoefficacia personale. I percorsi di potenziamento delle competenze di base saranno orientati all'acquisizione e allo sviluppo di abilità fondamentali come italiano, matematica e lingua straniera (competenze, essenziali per il successo scolastico) e saranno destinati agli studenti che hanno mostrato, nella loro carriera, fragilità e/o insuccesso in tali materie. L'attività sarà organizzata in 21 edizioni con gruppi da n. 5 partecipanti per n. 20 ore ciascuno. I laboratori co-curriculari saranno gestiti come percorsi formativi (organizzati in discipline) per approfondire ed applicare in modo pratico le conoscenze e le competenze apprese in classe e fornire l'opportunità di sviluppare abilità quali: creatività, risoluzione dei problemi, collaborazione e comunicazione. I laboratori forniranno un ambiente di apprendimento dinamico e coinvolgente, per motivare ad approfondire le conoscenze e ad esplorare nuove aree di interesse.

Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Elettrotecnica
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Meccanico



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: Spazi Alternativi  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

§ La realizzazione del progetto ha l'obiettivo di favorire il passaggio dalla didattica unicamente "trasmissiva" alla didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.

§ Lo spazio fisico strutturato in forma flessibile e modulare favorisce un ambiente di apprendimento è uno spazio d'azione caratterizzato dal policentrismo, dalla flessibilità dei ruoli propria dell'apprendimento cooperativo.

§ Il processo formativo può abbandonare la logica dell'insegnamento (teaching centred) a favore dell'apprendimento (learning centred). L'insegnante, più che depositario di un sapere decontestualizzato, è un facilitatore, che guida l'allievo a riconoscere con consapevolezza e a ridefinire in modo riflessivo la trama delle sue competenze.

Titolo attività: Ad ognuno il suo  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi





Ambito 1. Strumenti

Attività

- La scuola promuove la diffusione di metodologie didattiche innovative in modalità BYOD
- L'acronimo BYOD (BringYour Own Device) è una modalità didattica improntata a far utilizzare ai ragazzi i propri dispositivi tecnologici durante la lezione.
- Tale approccio mira a promuovere ambienti digitali flessibili e a passare ad una didattica attiva, autonoma e partecipata.
- Attraverso telefonini e tablet i ragazzi possono fare ricerca, raccogliere dati, condividere contenuti e informazioni, produrre materiali in autonomia, come video, presentazioni, mappe, verificare i propri processi di apprendimento, creare blog di classe o della scuola, acquisire elementi di programmazione (coding), utilizzare le app di Google for Education.
- Impostare la didattica in modalità BYOD significa poter personalizzare l'insegnamento, in quanto gli stessi studenti possono scegliere i dispositivi e le applicazioni più adatte, poter estendere le situazioni di apprendimento oltre le mura scolastiche, imparando un utilizzo più responsabile e consapevole della rete.
- Certamente esistono anche dei rischi connessi all'uso del cellulare in classe, a cui è però possibile ovviare con un'adeguata formazione degli insegnanti e la regolamentazione chiara dell'uso.
- Si rende necessario l'adeguamento del regolamento d'Istituto con il coinvolgimento degli studenti e dei genitori per trovare delle formule che superino e integrino le precedenti disposizioni.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPID  
IDENTITA' DIGITALE

- Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID).
- L'Animatore Digitale della scuola svolge attività di "sportello" di supporto ai docenti e studenti per richiedere lo SPID e per l'utilizzo dei servizi ad esso legato.

Titolo attività: Amministrazione  
Digitale  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

- La scuola ha intrapreso il processo di digitalizzazione dei processi amministrativi e gestionali attraverso l'uso della fatturazione e pagamenti elettronici, dematerializzazione dei contratti, l'uso degli applicativi digitali per le istanze, il protocollo elettronico, la digitalizzazione dei moduli.

Titolo attività: Spazi laboratoriali e per  
la dotazione di strumenti digitali per  
l'apprendimento delle STEM  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il progetto <<Provando e riprovando cimentiamoci con le STEM>> in linea con le finalità l'Avviso Pubblico prot. Nr. 10812 del 13-05-2021 rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

di "Spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM" prevede la realizzazione di spazi interni alle singole aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM, creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi.

Si prevede quindi l'allestimento di aule "aumentate" con le tecnologie STEM e la creazione di un ambiente di apprendimento fisico e virtuale flessibile, adattabile, multifunzionale e mobile dove gli studenti possano osservare, sperimentare e verificare la realtà per dedurre la teoria, in un processo creativo e stimolante di co-costruzione delle competenze: tutti gli stili di apprendimento sono coinvolti in un ambiente di apprendimento innovativo e inclusivo.

Il <<Provando e riprovando cimentiamoci con le STEM>> prevede l'utilizzo una serie di strumenti hardware e software, sulle STEM, in grado di promuovere la collaborazione, l'inclusione, la creazione di contenuti, la simulazione.

Descrizione degli obiettivi, delle finalità, dei risultati attesi e dell'impatto previsto sugli apprendimenti

Gli obiettivi, le finalità, i risultati attesi e l'impatto previsto sugli apprendimenti principali del progetto <<Provando e riprovando cimentiamoci con le STEM>> sono:

- favorire l'apprendimento delle competenze chiave;
- creare un ambiente di apprendimento innovativo e inclusivo; promuovendo l'apprendimento collaborativo e la co-costruzione di competenze;
- promuovere l'approccio del Learning by Doing per le discipline STEM e stimolare l'osservazione, la deduzione, l'azione e la verifica



Ambito 1. Strumenti

Attività

- facilitare l'inclusione degli studenti coinvolgendoli in attività collaborative che rispettino le specificità, i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno;
- educare alla cittadinanza digitale, promuovere l'uso critico e consapevole delle tecnologie;
- accrescere le competenze richieste dall'economia e dal lavoro nel rispetto degli obiettivi di sostenibilità previsti dall'agenda 2030

Descrizione degli spazi dell'ambiente di apprendimento che si andrà a realizzare

Lo spazio di apprendimento che si realizza con il progetto "Provando e riprovando cimentiamoci con le STEM" è fisico e virtuale. Lo spazio fisico è caratterizzato ampi spazi con arredi modulari, flessibili e adattabili alle diverse attività collaborative, organizzati nel rispetto delle norme di sicurezza.

Ci sarà spazio di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e sperimentare, spazi di reazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori, spazi di presentazione, di condivisione e di interazione.

Descrizione degli arredi e delle attrezzature

Nel "Provando e riprovando cimentiamoci con le STEM" sono previsti:

- strumenti per la didattica collaborativa: un monitor interattivo con software cloud per la collaborazione degli studenti anche in modalità BYOD;
- attrezzature per l'insegnamento del coding della robotica educativa (robot didattici di ogni dimensione, set integrati e



Ambito 1. Strumenti

Attività

modulari programmabili con app, anche con motori e sensori, droni educativi programmabili);

- schede programmabili e kit di elettronica educativa (schede programmabili e set di espansione, kit e moduli elettronici intelligenti e relativi accessori);
- strumenti per l'osservazione, l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata;
- dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D;
- software e app innovativi per la didattica digitale delle STEM;

Descrizione delle metodologie didattiche innovative che saranno praticate nell'ambiente di apprendimento

Descrizione degli Ambienti/spazi per l'apprendimento delle STEM e delle metodologie didattiche innovative che saranno utilizzate con gli strumenti digitali acquisiti (Max 2000 Caratteri)

Lo scopo del progetto "Provando e riprovando cimentiamoci con le STEM" è di creare aule "aumentate" con le tecnologie STEM, Making e Coding specifiche per la didattica delle STEM

Gli strumenti potranno essere facilmente spostati tra le aule in modo da permettere a tutte le classi di usufruirne e trarre giovamento dallo studio delle STEM.

Gli strumenti acquistati daranno la possibilità di attuare una didattica esperienziale e coinvolgente in grado di stimolare le studentesse e gli studenti nell'acquisizione di nuove conoscenze, abilità e competenze sulle discipline STEM; sviluppare le capacità di pensiero computazionale e fruire dei benefici legati allo studio integrato di scienza, tecnologia, ingegneria e matematica.

L'apprendimento sarà favorito dalla metodologia euristica



Ambito 1. Strumenti

Attività

partecipativa e dalle migliori pratiche tipiche della teoria STEM, tra cui l'apprendimento basato sull'indagine, la ricerca, la scoperta, la soluzione di problemi; il rafforzamento di competenze socio-emotive e lo sviluppo di soft skills.

Si prevede di implementare percorsi formativi di complessità crescente in grado di promuovere le competenze legate alle STEM con l'attuazione di progetti pratici e compiti autentici significativi, come la progettazione di prototipi, l'uso di software che permettano di padroneggiare il pensiero computazionale e il coding con hardware collegati via Bluetooth o WiFi. I progetti didattici saranno strutturati in modo da consentire anche la simulazione in ambienti virtuali con la DDI

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Progetto IDEA  
(Innovazione Didattica E  
Apprendimento), Tutti a Iscol@ - Linea  
B3.  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Progetto di sperimentazione sull'uso delle tecnologie digitali innovative dei docenti nella didattica curricolare. Costruzione di Unità di Apprendimento innovative.

Titolo attività: E-learning  
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**





Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- o Nella scuola sono adottati libri con doppio formato cartaceo e digitale e con estensioni digitali.
- o Si favorisce la produzione di contenuti digitali e la condivisione attraverso la piattaforma e-learning della scuola accessibile dal sito della scuola con credenziali di accesso. Gli studenti iscritti nella piattaforma possono usufruire dei learning object condivisi dagli insegnanti (appunti, presentazioni, video-lezioni e audio-lezioni ecc.), svolgere attività di autoapprendimento a distanza (con la supervisione del docente) e caricare i lavori assegnati dall'insegnante.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: LE AZIONI  
DELL'ANIMATORE DIGITALE  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

In base a quanto stabilito dal Piano Nazionale per la Scuola digitale #28, il piano dell'Istituto prevede nel triennio interventi

- o **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
- o **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA:**



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Titolo attività: IL PNRR E LE AZIONI  
CHE COINVOLGONO L'ANIMATORE  
DIGITALE  
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il ministero dell'Istruzione ha emanato il decreto di riparto dei fondi del PNRR anche in relazione alla formazione degli insegnanti sui temi e le pratiche di didattica digitale integrata (DM 222 del 11 agosto 2022).

I fondi fanno riferimento alle seguenti linee di intervento:

- 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico";
- 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della Missione 4 -



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU “.

In particolare per la linea di investimento dedicata alla formazione del personale scolastico, l’articolo 2 del decreto prevede delle azioni di coinvolgimento degli animatori digitali: a questo fine a ciascuna istituzione scolastica statale è assegnata la somma di euro 2.000,00 (duemila/00) per l’attuazione delle azioni di cui al comma 1 finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestones dell’investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea

– Next Generation EU.

In coerenza quindi con tali priorità e con le indicazioni ministeriali, l’Istituto ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per il triennio 2022- 25, in accordo anche con il PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento:

Didattica digitale Integrata e formazione alla transizione digitale

· Creare un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell’organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento,



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti)

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

- Migliorare la didattica per competenze;
- Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze;
- Ridurre gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione.

Inclusione e differenziazione

- Ridurre gli abbandoni e l'insuccesso scolastico;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
- Garantire la piena attuazione del Dlg 66/2017
- Costruzione di ambienti didattici, fisici e virtuali, inclusivi, flessibili, potenziati dalle tecnologie, adeguati a favorire il



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

pieno sviluppo a tutti gli studenti della classe nel rispetto degli stili di apprendimento di ognuno di essi.

Il piano di formazione prevede, inoltre, l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dalle Equipe Formative Territoriali, da Reti di scuole ed Enti Locali.

Titolo attività: ÉQUIPE FORMATIVE  
TERRITORIALI  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Con l'art.1, comma 725, della legge 30 dicembre 2018, n.145, modificato dall'art.1, commi 970 e 971, della legge 30 dicembre 2020, n.178, a seguito di specifica procedura selettiva, sono state costituite le équipe formative territoriali, create per garantire la diffusione delle azioni legate al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nonché per promuovere azioni di formazione del personale docente e di potenziamento delle competenze degli studenti sulle metodologie didattiche innovative.

Le équipe territoriali sono formate da:

- 200 docenti in posizione di semiesonero dall'esercizio delle attività didattiche, per il cinquanta per cento dell'orario di servizio;
- 20 docenti in posizione di comando presso gli Uffici scolastici regionali e presso l'Amministrazione centrale.

L'Unità di Missione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in collaborazione con i rispettivi Uffici scolastici regionali, coordina e



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

monitora le équipe territoriali formative al fine di garantire una effettiva diffusione sul territorio delle azioni del PNRR.

La Prof.ssa Caterina Ortu dell'IIS Paglietti fa parte dei docenti in semiesonero dell'Equipe Formativa Territoriale della Sardegna.

Le azioni previste sono di supporto e accompagnamento alle scuole nelle seguenti aree:

#### CREAZIONE DI AMBIENTI DIGITALI

Sostegno e accompagnamento all'interno delle istituzioni scolastiche del territorio per lo sviluppo e la diffusione di soluzioni per la creazione di ambienti digitali con metodologie innovative e sostenibili

#### SPERIMENTAZIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI

promozione e supporto alla sperimentazione di nuovi modelli organizzativi, finalizzati a realizzare l'innovazione metodologico-didattica, e allo sviluppo di progetti di didattica digitale, cittadinanza digitale, economia digitale, educazione ai media

#### PROGETTAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI

Supporto e accompagnamento per la progettazione e realizzazione di percorsi formativi laboratoriali per docenti sull'innovazione didattica e digitale nelle istituzioni scolastiche del territorio, anche al fine di favorire l'animazione e la partecipazione delle comunità scolastiche, attraverso l'organizzazione di workshop e/o laboratori formativi

#### DOCUMENTAZIONE DELLE SPERIMENTAZIONI

Documentazione delle sperimentazioni in atto nelle istituzioni scolastiche, nel campo delle metodologie didattiche innovative, monitoraggio e valutazione delle azioni formative adottate.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

LICEO SCIENTIFICO - SSPS00401V

EUROPA UNITA - SSPS00402X

I.P.I.A. - - SSRI004014

"M.PAGLIETTI" - SSTH00401C

I.T.NAUTICO "M.PAGLIETTI" CORSO SERALE - SSTH00450R

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti si articola in:

1. diagnostica o iniziale
2. formativa o intermedia
3. sommativa o finale

I criteri di valutazione di volta in volta adottati, sono preventivamente illustrati alla classe e motivati successivamente nel giudizio scritto o a voce, affinché gli studenti possano avere la massima consapevolezza della propria situazione e raccogliere informazioni utili per progredire nell'acquisizione di conoscenze ed abilità e sviluppare altresì la propria capacità di autovalutazione. Pur nell'ambito di un necessario coordinamento, si ritiene necessario distinguere la valutazione del biennio e dai successivi anni scolastici in considerazione:

- della diversa età e del conseguente diverso livello di maturità raggiunto dagli allievi
- della diversa preparazione d'ingresso che si riscontra al primo anno
- della difficoltà che possono incontrare gli allievi con carenti prerequisiti, a perseguire gli obiettivi minimi per accedere alla classe successiva.

Nella prima classe, in presenza di elementi positivi nell'impegno, nella partecipazione, nel progresso rispetto ai livelli di partenza, si potrà esprimere una valutazione che non precluda il passaggio alla classe successiva pur in presenza di carenze comunque non gravi.





A partire dal secondo biennio sarà attribuito un peso opportuno alle materie di indirizzo sia per il completamento del profilo di qualifica professionale sia per il buon proseguimento degli studi tecnici nei due indirizzi.

La valutazione è riferita, caso per caso, alla realtà specifica dei singoli allievi: essi non sono valutati in confronto agli altri studenti, bensì a sé stessi, cioè al cammino di crescita percorso in riferimento sia alla programmazione generale che agli insegnamenti individualizzati.

In tale ambito la verifica e la valutazione si presentano non come eventi sporadici ed eccezionali, miranti solo alla produzione di un voto, ma processi continui, finalizzati ad informare l'allievo e la famiglia sull'efficacia del suo processo di apprendimento.

Il voto è perciò l'espressione di una sintesi valutativa corrispondente alle diverse attività didattiche d'aula, di laboratorio e sul campo e si fonda su una pluralità di prove di verifica adeguate e funzionali all'accertamento degli obiettivi e dei risultati di apprendimento declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Gli studenti vengono invitati a percepire le prove di verifica e valutazione come momenti dell'attività scolastica che consentono di rilevare, a loro prima che ai docenti, la preparazione raggiunta, il progredire dell'apprendimento, e non attribuirvi, come spesso avviene, un significato negativo, tale da indurli a sottrarsi.

Dunque, la continua verifica è una esigenza sostanziale da cui scaturisce l'attribuzione delle valutazioni periodiche desunte da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti, grafici o pratici (art. 79 R.D. 653/1925). Allorché manchi il congruo numero di valutazioni sull'intero programma, nelle sue parti più significative, si è nell'impossibilità di esprimere una valutazione. In questo caso l'alunno viene "non classificato".

Per quanto riguarda la valutazione del profitto (che ha il peso maggiore all'interno della valutazione globale) si prevede una scala allegata al documento.

## **Allegato:**

Griglia di valutazione del profitto.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Le metodologie e le tipologie di verifica saranno quelle scelte dai docenti delle discipline coinvolte nell'attuazione del curriculum.

La valutazione periodica e finale dell'insegnamento dell'Educazione civica, è svolta sulla base dei



criteri generali di cui all'articolo 2, comma 2: " i Collegi dei docenti integrano i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al PTOF con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'Educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'art. 2 , comma 6 della legge 20 Agosto 2019, n.92".

Il coordinatore individuato tra i docenti delle discipline coinvolte, ha il compito di formulare la proposta di voto in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri docenti interessati dall'insegnamento. L'attribuzione del voto scaturirà dalla proposta del coordinatore (Art.2 comma 6, Legge 92/2019).

La valutazione terrà conto non solo dell'acquisizione di conoscenze teoriche, ma anche dello sviluppo di competenze come quella del pensiero critico e dell'adozione di valori come il senso di partecipazione e la tolleranza.

La valutazione si riferisce quindi al processo di crescita culturale e civica dell'alunno, e interseca parzialmente anche la valutazione del comportamento.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

## **Allegato:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE\_ec.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Il voto di condotta valuta il comportamento dello studente durante le attività scolastiche ed ha lo scopo di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si consegue adempiendo ai propri doveri ed esercitando consapevolmente i propri diritti sempre nel rispetto dei diritti altrui e nell'osservanza delle regole che guidano sia la vita scolastica che la convivenza civile.

Il voto di condotta non ha un significato esclusivamente sanzionatorio, ma principalmente ha una valenza riparatoria in quanto va visto come strumento di orientamento e di potenziamento del senso della responsabilità dello studente

Viene attribuito collegialmente dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, su proposta del docente coordinatore e in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento d'Istituto e dal Patto educativo di corresponsabilità. Il CdC valuta ogni singola situazione prendendo in considerazione anche il parziale raggiungimento



degli obiettivi.

I criteri generali di attribuzione sono i seguenti:

- il rispetto dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità;
- la frequenza e la puntualità;
- la disponibilità e la partecipazione attiva alle proposte didattiche;
- adempimento agli impegni scolastici;
- miglioramento nel percorso di crescita;
- assenza di richiami e/o sanzioni disciplinari;
- apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento susseguenti ad eventuali sanzioni riparatorie.

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente della condotta

La valutazione insufficiente del comportamento, così come previsto dalla normativa vigente, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti nonché il regolamento di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).

L'attribuzione di una votazione insufficiente, inoltre, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

## **Allegato:**

Griglia di valutazione della condotta.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

I Consigli di classe applicano i criteri deliberati a livello collegiale e analizzano e valorizzano tutti gli elementi che consentano una valutazione il più possibile equa e completa del singolo alunno quali:

- apprendimento di conoscenze adeguate ad affrontare l'anno scolastico successivo



- capacità di orientamento, di collegamento e di rielaborazione dei dati conoscitivi
- qualità e continuità dell'impegno scolastico
- frequenza e comportamento in tutti i momenti dell'attività didattica
- possibilità di recupero delle lacune di preparazione
- qualità dell'interazione con i docenti e con i compagni di classe
- ogni eventuale situazione sociale, familiare, personale o relativa alla classe che può aver inciso sul rendimento scolastico

Le proposte di voto sono motivate da un breve giudizio sulla base del congruo numero di prove scritte, grafiche, orali e pratiche, in relazione al raggiungimento degli obiettivi minimi comuni stabiliti all'inizio dell'anno scolastico.

Negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sarà formulata in ciascuna disciplina mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

Relativamente ai criteri di ammissione alla classe successiva, pur in presenza di carenze, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza nella valutazione degli obiettivi di apprendimento degli alunni, il Collegio dei Docenti ha dato mandato ai singoli Consigli di classe affinché, in sede di valutazione finale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 comma 7 del DPR 122/09, i Consigli di classe deliberino l'ammissione alla classe successiva ovvero la sospensione del giudizio, di norma, relativamente agli alunni per i quali siano riscontrate carenze nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento limitatamente a massimo tre materie.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvederà ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione di cui al comma 2 ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Le assenze, pur non impedendo che l'allievo sia scrutinato, potrebbero essere di pregiudizio per l'apprendimento ed il conseguimento degli obiettivi prefissati dai Consigli di classe e dai docenti. Le assenze influiscono sul voto di condotta e sull'attribuzione del credito scolastico. A partire dal 2010/2011, con l'attuazione del riordino dei cicli della scuola secondaria di 2° grado, diventa efficace l'indicazione contenuta nel D.P.R. 122/2009 in merito all'accesso agli scrutini finali per gli alunni che abbiano una frequenza complessiva giudicata insufficiente.

Sulla base della partecipazione al dialogo educativo a scuola. Il Collegio dei docenti ha in merito precisato che:

I Consigli di Classe, nella riunione per lo scrutinio finale, qualora un allievo presentasse un tasso di presenze inferiore al 75%, valuterà di scrutinarlo tenendo conto de:

- a. la congruità del numero di valutazioni in ciascuna disciplina;
- b. la documentazione prodotta che certifichi l'impedimento dell'allievo alla frequenza. Sono ammesse alla deroga le seguenti assenze:

- assenze per malattia, pari o superiori a 5 giorni, adeguatamente documentate con certificato



medico;

- assenze per gravi ragioni di famiglia e/o di salute debitamente motivate; (gravi patologie dei componenti del nucleo famiglia, lutto di famiglia, trasferimento);
- assenze anche di singoli giorni ricollegabili ad un grave quadro di salute già documentato;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo.
- ulteriori gravi motivazioni documentate e concordate con la dirigenza che avrà cura di comunicarle al consiglio di classe senza necessariamente esplicitarne le motivazioni nel caso di situazioni particolari.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Per l'ammissione agli esami di stato (classi quinte) si fa riferimento al DLgs n°62/17 art. 13.

### **Allegato:**

art 13 D 62.pdf

## **Criteria per l'attribuzione del credito scolastico**

Il credito scolastico è un punteggio attribuito dal Consiglio di classe ad ogni allievo promosso alla classe successiva, nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di studio (vedi tabella A).

Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative, nonché gli eventuali crediti formativi

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico totale che potrà raggiungere il punteggio massimo complessivo di 40 punti (DLgs n°62/2017) e che verrà aggiunto, in sede d'esame, ai punteggi riportati dai candidati nelle prove scritte e orali.

Poiché a parità di range di media è possibile assegnare o il valore più basso o il valore più alto della





banda di oscillazione, per garantire uniformità nei diversi Consigli di Classe è stata predisposta un'apposita griglia per il calcolo del credito scolastico, che prevede un punteggio (positivo o negativo) specifico per ogni indicatore riportato. Se il totale raggiunge il punteggio di 0,6 si attribuisce il valore massimo della banda. I criteri per l'elaborazione sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti. La griglia viene allegata al presente documento (Griglia di attribuzione del credito scolastico)

Attribuzione del punteggio minimo della banda di oscillazione

Il Consiglio di Classe attribuisce, per tutte le fasce, il punteggio minimo della banda di oscillazione qualora lo studente sia ammesso alla classe successiva non in modo autonomo, ma con voto di consiglio.

## **Allegato:**

CREDITO SCOLASTICO.pdf

## **Verifica degli apprendimenti**

Per verifica degli apprendimenti si intende sia il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti sia la validità delle azioni didattiche operate dai docenti; essa avviene con le seguenti modalità:

1) tramite le verifiche sistematiche periodiche in cui vengono valutati sia l'incidenza dell'azione educativa generale sia il processo di crescita di ciascun alunno in rapporto al suo livello di partenza;

2) tramite il Consiglio di Classe che verifica la maturazione dell'alunno per quanto concerne le sue capacità:

- a) di vivere positivi rapporti sociali;
- b) di interiorizzare norme morali di condotta;
- c) di organizzare le conoscenze acquisite;
- d) di essere creativo e di sapersi esprimere secondo codici diversi.

Le diverse tipologie di verifica sono:

- > interrogazioni orali e/o prove scritte;
- > compiti scritti;
- > prove strutturate e semistrutturate;
- > lavori di gruppo;
- > esercitazioni pratiche con e senza relazioni
- > prove specifiche per la valutazione delle competenze concordate per assi culturali



## Monitoraggio delle programmazioni didattiche

Strumento fondamentale per valutare l'efficacia di questa programmazione è il monitoraggio delle attività inteso come analisi costante di tutte le fasi dell'attività didattica programmata ai vari livelli. In particolare si distingue:

- il monitoraggio in itinere, che consiste nel riferire:
  1. lo stato di apprendimento degli alunni rispetto alla situazione di partenza, segnalando gli eventuali casi problematici, indicandone le cause e le proposte didattiche risolutive in termini di recupero;
  2. lo stato di attuazione dei curricoli rispetto ai tempi programmati, segnalando eventuali ritardi, indicando le cause di questi ritardi e le proposte per ovviare ai medesimi;
  3. il numero delle valutazioni di percorso realizzate, eventuali problemi sorti durante le valutazioni e le cause di questi problemi, nonché le proposte di soluzione;
- il monitoraggio finale del percorso, che avverrà attraverso la redazione di una apposita relazione in cui il singolo docente dovrà:
  1. indicare il livello di profitto raggiunto dalle fasce di livello della classe;
  2. indicare lo stato finale di attuazione del curricolo programmato, i cambiamenti introdotti in itinere, le relative motivazioni e gli effetti prodotti.





## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione

L'Istituto ha da tempo creato gruppi di lavoro dedicati ai Bisogni Educativi Speciali (BES), con particolare attenzione agli alunni con disabilità. È prevista la presenza di un referente di istituto e di un referente in ciascun plesso, oltre alla costituzione di un gruppo di lavoro per l'inclusione in ogni sede. Ogni figura di riferimento collabora con i Consigli di classe, predisponendo linee guida per la realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) in relazione alle specifiche esigenze individuate.

Per quanto riguarda gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), questi beneficiano di Piani Didattici Personalizzati (PDP), sviluppati come linee guida dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). La presenza di numerosi studenti con DSA ha portato, negli ultimi anni, a una crescente consapevolezza tra i docenti riguardo a una tematica che, fino a pochi anni fa, era poco conosciuta.

Per quanto concerne i bisogni educativi speciali in senso stretto, sono stati avviati percorsi didattici specifici.

#### Recupero e potenziamento

L'Istituto adotta un approccio mirato per contrastare il fenomeno dell'insuccesso scolastico, attuando una doppia strategia di recupero:

- Recupero ordinario , sviluppato da ciascun docente attraverso la valutazione formativa in itinere, che permette di monitorare costantemente i progressi degli studenti e intervenire tempestivamente in caso di difficoltà;
- Recupero intensivo , organizzato in gruppi di alunni, anche provenienti da classi diverse, focalizzandosi sul potenziamento delle abilità di base.



Inoltre, la scuola promuove il potenziamento delle competenze attraverso la partecipazione a gare e competizioni esterne, nonché mediante l'offerta di corsi o progetti integrati nell'orario curricolare, che arricchiscono l'esperienza formativa degli studenti.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Studenti  
Funzione Strumentale  
Referenti alunni BES e DSA

## Definizione dei progetti individuali

---

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) viene redatto dal Consiglio di Classe, con il contributo e la continua collaborazione della famiglia, degli educatori e degli specialisti coinvolti nel supporto del



ragazzo. Il progetto definisce gli interventi educativi e didattici necessari per favorire l'integrazione dell'alunno nel gruppo classe e la sua partecipazione a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche. Il PEI è uno strumento fondamentale nell'ambito dell'istruzione, finalizzato ad adattare e personalizzare il percorso educativo in base alle specifiche esigenze, capacità e talenti dello studente. Il piano stabilisce gli obiettivi educativi individuali e le strategie, le risorse e le modalità di intervento necessarie per favorire l'apprendimento e la crescita dello studente in ambito scolastico. In sintesi, il PEI è uno strumento personalizzato che ha come obiettivo garantire un'istruzione inclusiva e adeguata alle specifiche necessità di ciascun alunno, permettendo loro di sviluppare appieno il proprio potenziale nel contesto scolastico.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

La stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) coinvolge diverse figure all'interno del contesto scolastico:

- **Insegnanti di sostegno:** Questi docenti svolgono un ruolo cruciale nella valutazione e nell'identificazione dei bisogni educativi speciali dello studente. Collaborano con gli altri docenti per definire le strategie e gli interventi più adeguati.
- **Docenti della classe:** I docenti della classe contribuiscono con le loro competenze specifiche nell'elaborazione del PEI, fornendo un contributo importante alla definizione degli obiettivi educativi e delle modalità di intervento.
- **Dirigenti scolastici:** Il dirigente scolastico può essere coinvolto nel coordinamento del processo di redazione del PEI, assicurandosi che le risorse necessarie siano disponibili e che il piano rispetti le linee guida dell'istituto.
- **Genitori o tutori legali:** È fondamentale coinvolgere i genitori o chi ne fa le veci nello sviluppo del PEI. Le loro osservazioni e le informazioni relative alla vita quotidiana dello studente sono essenziali per la costruzione di un piano educativo completo ed efficace.
- **Esperti esterni:** A seconda delle esigenze dello studente, possono essere coinvolti professionisti esterni come psicologi, terapisti, logopedisti o altri specialisti. Il loro contributo risulta determinante per la definizione di interventi mirati. La collaborazione tra queste figure è essenziale per garantire che il PEI sia completo, dettagliato e in grado di fornire il giusto supporto e le risorse necessarie per favorire l'apprendimento e lo sviluppo dello studente.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**



Il coinvolgimento della famiglia nella stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) riveste un'importanza cruciale per diverse ragioni:

- **Conoscenza approfondita dello studente:** I genitori sono le persone che conoscono meglio il proprio figlio. Sono in grado di fornire una comprensione dettagliata delle sue abilità, delle difficoltà che incontra e delle esigenze specifiche che emergono in vari contesti, sia scolastici che extra-scolastici.
- **Informazioni supplementari:** La famiglia può contribuire con informazioni vitali sullo studente che spesso non emergono nel contesto scolastico. Abitudini, comportamenti, necessità particolari e punti di forza possono essere meglio compresi attraverso l'esperienza quotidiana e il rapporto stretto che i genitori hanno con il loro figlio.
- **Partnership scuola-famiglia:** L'inclusione dei genitori nel processo di elaborazione del PEI favorisce una collaborazione proficua tra la scuola e la famiglia, che risulta essenziale per il successo educativo dello studente. Un dialogo continuo e costruttivo facilita la comunicazione, la reciproca comprensione e una più efficace attuazione del piano educativo.
- **Supporto continuo e coerente:** Un coinvolgimento attivo della famiglia nella stesura del PEI aumenta la possibilità che i genitori sostengano e implementino le strategie educative anche a casa, garantendo così un supporto costante e coerente sia nell'ambito scolastico che familiare.
- **Consapevolezza e accettazione:** Coinvolgere la famiglia nel processo educativo contribuisce a una maggiore consapevolezza delle esigenze dello studente, promuovendo una cultura di inclusione e accettazione all'interno del nucleo familiare. Questo approccio può favorire positivamente il benessere emotivo e psicologico dello studente. In conclusione, il coinvolgimento della famiglia nella definizione del PEI permette di ottenere una visione più completa e accurata delle necessità dello studente, facilitando così la creazione di un percorso educativo personalizzato e maggiormente orientato al suo apprendimento e sviluppo.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

---



Docenti di sostegno                      Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno                      Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno                      Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Tutoraggio alunni

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e  
simili)                                      Attività laboratoriali integrate

Personale ATA                              Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione  
multidisciplinare                      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale



---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteria e modalità per la valutazione

L'Istituto adotta strategie di valutazione che misurano abilità e progressi dell'alunno in relazione alle sue capacità, tenendo conto del contesto educativo specifico in cui l'alunno opera. Si considera, inoltre, ogni eventuale ostacolo di natura personale, sociale e/o culturale che possa limitare lo sviluppo delle sue potenzialità. Una valutazione realmente inclusiva deve essere progettata con attenzione, ossia deve essere correlata a una programmazione didattico-educativa finalizzata allo sviluppo delle competenze individuali. Tale valutazione deve orientare le scelte personali degli studenti, offrendo strumenti di autoconsapevolezza e autovalutazione. La valutazione inclusiva è multifattoriale, cioè deve utilizzare diverse modalità valutative, in modo da riconoscere a ciascuno ciò che gli spetta e, al contempo, individuare in momenti e a livelli diversi ciò che è comune a tutti. È fondamentale il coinvolgimento diretto degli studenti e delle loro famiglie nel processo valutativo, stimolando una cooperazione tra docenti, alunni e famiglie nella definizione di aspetti quali le tipologie di prove, i tempi di esecuzione e la formulazione delle domande. Nel caso di studenti con disabilità certificata, la valutazione avviene sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del progetto educativo condiviso con le famiglie. Per gli studenti con altre tipologie di Bisogni Educativi Speciali (BES), la valutazione si basa sul Piano Didattico Personalizzato (PDP), con l'indicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e





## **lavorativo**

L'Istituto organizza incontri tra i docenti delle classi interessate e gli insegnanti delle scuole medie, al fine di garantire l'inserimento e la continuità didattica degli alunni con bisogni educativi speciali nel sistema scolastico. Questi incontri permettono di creare un raccordo tra i diversi livelli scolastici, favorendo un passaggio fluido e un adeguato supporto educativo. Inoltre, la scuola promuove attività di orientamento lavorativo e universitario per le classi terminali, con particolare attenzione alla preparazione degli studenti alla scelta del percorso di studi e/o di lavoro. Ogni anno vengono forniti strumenti e informazioni per orientare le scelte future degli studenti. A tal fine, sono previsti stage professionali presso realtà produttive locali, in linea con il percorso di studi intrapreso.

L'Istituto favorisce anche collaborazioni con Enti pubblici locali e Associazioni del settore privato, per offrire opportunità di crescita e formazione concreta agli studenti.





## Aspetti generali

Il Dirigente Scolastico si avvale dell'aiuto dei collaboratori, delle funzioni strumentali e del referente per i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento per programmare le attività di progettazione, diffusione, verifica e revisione del lavoro svolto, per migliorare la struttura organizzativa della scuola e per consentire la realizzazione di politiche e strategie.

I docenti funzioni strumentali ed i collaboratori costituiscono un organismo di consultazione e di proposta al Dirigente scolastico; si incontrano periodicamente in orario extrascolastico per coordinare iniziative specifiche rivolte a tutto l'Istituto e per verificarne l'andamento.

Altre figure che svolgono compiti specifici all'interno dell'Istituto o del Consiglio di classe sono i coordinatori, i referenti di commissione e quelli di dipartimento.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Primo Collaboratore Vicario: Prof. Pinuccio Vacca. Secondo Collaboratore: Prof. Paolo Spiga Cooperano con il Dirigente ed in particolare svolgono i seguenti compiti: 1. Organizzano le attività collegiali (predisposizione, calendarizzazione, attuazione e verbalizzazione) 2. Comunicano quotidianamente con le componenti della scuola: docenti, personale, genitori e studenti 3. Vigilano sullo stato dei locali e degli arredi scolastici 4. Si attivano per far rispettare il Regolamento d'Istituto	2
----------------------	--	---

Funzione strumentale	F.S. Orientamento: Prof.ssa Alessandra Sannino, Prof. Derudas Alessandro, Prof.ssa Giovanna Garau, Prof.ssa Valentina Natale e prof.ssa Alla Pissarenko. F.S. Interventi di supporto agli studenti - PCTO: Prof. Carlo Nurra, Prof. Pier Paolo Peddio, Prof.ssa Luciana Fadda. F.S. Inclusione: Prof.ssa Ombretta Meregalli, Prof.ssa Caterina Sassu e prof. Davide Fanni. Hanno il compito di organizzare, coordinare, promuovere tutte le attività dell'Istituto relativamente all'area di competenza. Le aree individuate nel corrente anno scolastico riguardano: gli interventi ed i servizi per gli studenti; potenziamento e	12
----------------------	---	----



	gestione del PTOF.	
Capodipartimento	<p>Il Capodipartimento coordina le attività del Dipartimento Disciplinare. I Dipartimenti Disciplinari sono articolazioni permanenti del Collegio Docenti e sono definiti sulla base dei quattro assi culturali, linguistico, storico-sociale, logico-matematico e scientifico-tecnologico e degli indirizzi tecnici e professionali. Sono istituiti con il compito di: 1. Proporre e coordinare le attività di aggiornamento. 2. Coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto dei sussidi didattici. 3. Predisporre specifiche modalità e materiale di recupero e di sostegno. 4. Predisporre progetti di organizzazione modulare dell'attività didattica. 5. Organizzare attività e strumenti di documentazione scientifica. 6. Tenere rapporti con gli enti e le associazioni che si occupano delle tematiche scientifiche dell'area interessata. Dal Collegio ricevono mandato per definire e attuare i percorsi modulari finalizzati al conseguimento delle competenze proprie del curriculum, a cominciare da quelle relative al primo biennio.</p>	16
Responsabile di plesso	<p>Liceo Castelsardo: Prof. Luciano Mattana, Prof.ssa Valentina Natale. Liceo Porto Torres: Prof. Giuseppe Campus, Prof. Pietro Nughes, Prof. Antonio Murgia, Prof.ssa Alessandra Sannino. Nautico Porto Torres: Prof. Pinuccio Vacca, Prof. Riccardo Tedde . Nautico Porto Torres - Corso Serale: Prof.ssa Patrizia Ceraulo, Prof. Pier Paolo Peddio. SMAT: Prof. Alessandro Derudas, Prof. Gianni Ermini, Prof.ssa Alberta Giua I referenti e i vice-referenti di plesso hanno</p>	4



i seguenti compiti: Gestisce quotidianamente il plesso mantenendo contatti frequenti con il Dirigente Scolastico e con i collaboratori; gestisce le assenze dei docenti organizzando le possibili sostituzioni; tiene contatti con i coordinatori di classe e le funzioni strumentali per quanto riguarda le assenze e i ritardi degli allievi del Plesso; regola gli ingressi posticipati e le uscite anticipate degli allievi.

Responsabile di laboratorio

Il docente individuato come responsabile di laboratorio ha i seguenti compiti: 1. Organizzare il calendario delle attività settimanali avendo acquisito le richieste da parte dei colleghi. 2. Regolamentare l'accesso e l'utilizzo delle attrezzature sia mediante un regolamento specifico di laboratorio, sia al fine di ottimizzare la configurazione del laboratorio in relazione alle esigenze espresse dai colleghi. 3. Collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione per la valutazione del rischio e la conseguente individuazione delle misure da adottarsi. 4. Partecipare alle operazioni di collaudo delle attrezzature di volta in volta acquisite dall'Istituto.

34

Animatore digitale

L'Animatore Digitale affianca il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD. L'Animatore deve coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Si occupa di: 1. Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD,

1



attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con i gruppi di lavoro, gli operatori della scuola, il Dirigente, il DSGA, i soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Team digitale

Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.

3



Coordinatori Consiglio di Classe	<p>1. In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico sono delegati a presiedere i rispettivi Consigli di Classe, inclusi gli scrutini intermedi e finali. 2. Controllare prima di ogni scrutinio la situazione generale (assenze, voti...). 3. Controllare al termine di ogni scrutinio tutti gli atti (tabellone, verbale e suoi allegati...). 4. Proporre il voto di comportamento in sede di scrutinio. 5. Predisporre il documento del 15 Maggio (Classi Quinte), coadiuvato dal segretario del Consiglio di Classe. 6. Collaborare con il DS, i Collaboratori, il Coordinatore di plesso, il Referente per i PTCO (ex ASL) e gli Uffici di segreteria. 7. Coordinare l'attività didattica e lo svolgimento di uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione. 8. Facilitare la comunicazione tra Dirigenza e Famiglie. 9. Controllare regolarmente il Registro Elettronico e/o cartaceo della classe, segnalando tempestivamente al Dirigente Scolastico o al Coordinatore di plesso ogni anomalia, mancata compilazione, assenze (giustificazioni, note, ritardi ed uscite anticipate ...) degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. 10. Individuare, relativamente alle procedure di evacuazione gli alunni aprifila e chiudifila, tenere aggiornato il relativo prospetto affisso in ogni aula, verificare l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e curare l'informazione sulle procedure medesime.</p>	59
Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti	<p>Il Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è formato dal Dirigente Scolastico, che ne è il Presidente, e da tre membri effettivi, due eletti tra i membri del Collegio dei Docenti e</p>	4



	<p>uno tra i membri del Consiglio d'Istituto, la cui carica dura tre anni scolastici. I suoi compiti sono: 1. Discute con i docenti in anno di formazione la relazione sulle esperienze e sulle attività svolte ed esprime parere non vincolante sulla conferma in ruolo. 2. Su richiesta dei docenti interessati, e previa relazione del Dirigente Scolastico, ne valuta il servizio.</p>	
Organo di garanzia	<p>È l'organismo di consultazione in materia di regolamento da parte del Consiglio d'Istituto ed è composto dal Dirigente, da un docente, da uno studente, da un genitore e da un rappresentante ATA. Ha il compito di: 1. Valutare i ricorsi presentati dagli studenti entro 15 giorni dalla irrogazione delle sanzioni disciplinari diverse dal temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica (di cui all'art. 4 comma 7 del DPR 24 giugno 1998, n. 249 - Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della Scuola Secondaria). 2. Decidere, su richiesta degli studenti e di chiunque ne abbia interesse, sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.</p>	5
Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità (RSGQ)	<p>Il Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità (RSGQ), individuato fra coloro che non hanno responsabilità dirette nella conduzione dei vari processi funzionali, riveste carattere essenziale per tutta l'attività prevista dal manuale, potendosi sostituire alla Direzione Generale qualora questa, per qualsiasi motivo, non possa occuparsi direttamente delle predette attività. Inoltre il RSGQ proprio per la sua funzione di raccordo tra i vari processi, gode di</p>	1





autonomia gerarchica rispetto ad altre funzioni, ponendosi in staff alla Direzione Generale. In ordine a tale nomina, il RSGQ ha i seguenti compiti: 1. Assicurare che il SG istituito presso l'azienda e descritto nel Manuale risponda ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015. 2. Assicurare che il SG sia attuato correttamente e che la sua attuazione sia controllata e mantenuta efficace. 3. Mantenere informato l'RDD sull'andamento del SG. 4. Elaborare la documentazione del SG in collaborazione con i responsabili delle funzioni aziendali interessate. 5. Modificare e mantenere aggiornata la documentazione del SG. 6. Assicurare che la documentazione del SG, con i relativi aggiornamenti e modifiche, sia rintracciabile e disponibile per tutto il personale. 7. Raccogliere ed elaborare dati necessari per la realizzazione del riesame del Sistema da parte della direzione, predisponendo una relazione sullo stato del sistema. 8. Raccogliere ed archiviare i singoli rapporti di non conformità, sottoponendoli alla direzione nel corso del riesame del SG e gestire le non conformità del sistema. 9. Definire le azioni correttive e preventive necessarie a garantire la conformità del SG alle norme di riferimento e verificarne l'efficacia. 10. Redigere il programma annuale degli audit interno, assicurare l'effettiva esecuzione delle verifiche, gestirne in maniera controllata i verbali e sottoporre i risultati in sede di riesame del sistema. 11. Definire le esigenze di formazione in materia di implementazione, monitoraggio e miglioramento del SG ed elaborare la proposta di piano annuale di formazione del personale in



materia di qualità verificando l'effettiva realizzazione delle azioni formative pianificate.  
12. Gestire i dati provenienti dalle attività di monitoraggio e sorveglianza. 13. Valuta l'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione e controllo.  
14. Effettua la Qualificazione e il monitoraggio dei fornitori.

Responsabile della Programmazione Didattica, Gestionale ed Esecutiva (RPD)

Il Responsabile della Programmazione Didattica, Gestionale ed Esecutiva (RPD), individuato fra coloro che non hanno responsabilità dirette nella conduzione dei vari processi funzionali, riveste carattere essenziale per tutta l'attività prevista dal manuale, potendosi sostituire alla Direzione Generale qualora questa, per qualsiasi motivo, non possa occuparsi direttamente delle predette attività. Inoltre il RPD proprio per la sua funzione di raccordo tra i vari processi, gode di autonomia gerarchica rispetto ad altre funzioni, ponendosi in staff alla Direzione Generale. In ordine a tale nomina, l'RPD ha i seguenti compiti:

1. Diffondere all'interno della Partnership e dei gruppi di lavoro costituiti per ogni singola azione le informazioni e i risultati raggiunti in riferimento agli obiettivi programmati.
2. Portare a conoscenza il DS sulle opportunità di finanziamento cui l'istituto può attingere per svolgere la propria attività istituzionale.
3. Predisporre, gestire e coordinare le azioni da intraprendere al fine di garantire che le proposte progettuali stabilite rispettino le normative di riferimento, le linee guida previste e i rispettivi termini di scadenza.
4. Garantire, nella fase di itinere, che la realizzazione delle azioni rispetti il progetto esecutivo.
5. Individuare e definire, sentiti i partner, metodi, strumenti e tempi di

1



lavoro relativi alle singole attività progettuali. 6. Coordinare le singole attività di progetto, interfacciandosi con i coordinatori di fase. 7. Partecipare, se ravvisata la necessità, alle riunioni della Giunta Esecutiva. 8. Studiare ed attivare processi risolutivi alle criticità incontrate in fase progettuale. 9. Predisporre, relativamente alle risorse strumentali e di personale assegnate ai singoli progetti, tutti i provvedimenti organizzativi ritenuti necessari per il regolare svolgimento delle attività e per il loro potenziamento. 10. Mantenere e sviluppare i contatti con gli enti, associazioni, imprese anche al fine di recepire le esigenze di base e di promuovere un coordinamento delle attività del settore. 11. Si relazione costantemente con il RDD e il DS. 12. Definire e coordinare, di concerto con il DS e il RDD i vari responsabili e le varie figure necessarie a realizzare progetti e percorsi formativi che si andranno a realizzare. 13. Ha la responsabilità di attuare le azioni necessarie ad adeguare il sistema di erogazione delle azioni programmate agli impegni assunti, rispondendone al RDD. 14. Redigere annualmente, in accordo col RDD, la pianificazione delle attività, che viene successivamente proposto alla Giunta esecutiva e da questi approvato. 15. Interagisce, d'intesa con il RDD e con il DSGA per la corretta gestione delle risorse finanziarie relativi ai singoli progetti.

Nucleo Interno di  
Valutazione

Il "Nucleo Interno di Valutazione" (NIV) è stato istituito con il compito di promuovere e realizzare le attività connesse al Sistema Nazionale di Valutazione, secondo quanto indicato nella normativa di riferimento. Al NIV

1



sono da attribuire funzioni rilevanti in ordine ai processi di autovalutazione dell'Istituzione Scolastica, alla compilazione del R.A.V., alla programmazione delle azioni di miglioramento della scuola. Il Nucleo Interno di Valutazione, a tal riguardo, si occupa: 1. dell'attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; 2. dell'autovalutazione di Istituto; 3. della stesura e/o aggiornamento del RAV; 4. dell'elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; 5. della condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica. I Nuclei di valutazione si sono occupati, all'interno di ciascuna scuola, di elaborare il Rapporto di Autovalutazione, lo strumento che costituisce la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento, che si configura come un percorso mirato all'individuazione di una linea strategica, di un processo di pianificazione che le scuole mettono in atto sulla base di priorità e traguardi individuati nella sezione 5 del RAV.

Referente Invalsi

1. Cura le comunicazioni con l'INVALSI e aggiorna i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; 2. Coadiuvare il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove; 3. Predisporre il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere; 4. Fornisce le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione delle prove; 5. Analizza i dati restituiti dall'INVALSI; 6. Cura, in collaborazione con l'animatore digitale e con il responsabile siti

1



	<p>tematici, la pubblicazione della documentazione prodotta sul sito istituzionale della scuola; 7. Supporta il lavoro del D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff; 8. Collabora con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione.</p>	
Referente DSA-BES	<p>1. Cura la redazione del PI; 2. Verifica il grado e le modalità di attuazione dei PDP; 3. Monitora l'andamento didattico-educativo degli alunni Dsa e Bes ; 4. Offre supporto agli studenti e alle famiglie in caso di percorsi scolastici difficili; 5. Partecipa a corsi di aggiornamento e formazione e ne informa il Collegio Docenti; 6. Propone e coordina attività di formazione per il personale docente; 7. Cura, in collaborazione con l'animatore digitale e con il responsabile siti tematici, la pubblicazione della documentazione prodotta sul sito istituzionale della scuola; 8. Supporta il lavoro del D.S. e partecipa alle riunioni periodiche di staff; 9. Collabora con la segreteria per gli adempimenti relativi alla propria funzione.</p>	2
Referente di Istituto per l'Educazione Civica	<p>Coordina le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e</p>	1



con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitora le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuove esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi dell'Istituto; Prepara tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Costituisce uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi indirizzi di scuola; Promuove una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitora, verifica e valuta il tutto al termine del percorso; Coordina le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica; Assicura e garantisce che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una



relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A019 - FILOSOFIA E STORIA	Impiegato in attività di insegnamento, potenziamento (Olimpiadi della Filosofia-sostituzione di colleghi per assenze inferiori ai 10gg), organizzazione (Referente PCTO) Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	2
---------------------------	---	---

A026 - MATEMATICA	Impiegato in attività di insegnamento, coordinamento, organizzazione (Referente PCTO), potenziamento (sostituzione di colleghi per assenze inferiori ai 10gg), progettazione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
-------------------	--	---





Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A037 - SCIENZE E  
TECNOLOGIE DELLE  
COSTRUZIONI  
TECNOLOGIE E TECNICHE  
DI RAPPRESENTAZIONE  
GRAFICA

Impiegato in attività di insegnamento, di  
organizzazione  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione

1

A040 - SCIENZE E  
TECNOLOGIE ELETTRICHE  
ED ELETTRONICHE

Impiegato in attività di potenziamento  
(sostituzione di colleghi per assenze inferiori ai  
10gg)  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1

A046 - SCIENZE  
GIURIDICO-ECONOMICHE

Impiegato in attività di insegnamento,  
potenziamento (sostituzione di colleghi per  
assenze inferiori ai 10gg) e coordinamento  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Coordinamento

2

ADSS - SOSTEGNO

Impiegato in attività di insegnamento,  
coordinamento (referente H), organizzazione  
(collaboratore vicario), progettazione (FSE)  
Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di  
secondo grado - Classe di  
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

B003 - LABORATORI DI  
FISICA

Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento (sostituzione di colleghi per assenze inferiori ai 10gg)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1

B015 - LABORATORI DI  
SCIENZE E TECNOLOGIE  
ELETTRICHE ED  
ELETTRONICHE

Impiegato in attività di insegnamento, potenziamento (presenza e sostituzione di colleghi per assenze inferiori ai 10gg)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: - svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; - sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001); - formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale ATA; - previa definizione del Piano annuale delle attività del personale ATA, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce allo stesso, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; - svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; - è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; - svolge incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Nell'ambito della contrattazione interna d'istituto il DSGA effettua il controllo sul contratto d'istituto predisponendo una relazione sulla compatibilità finanziaria.



#### Ufficio protocollo

Tenuta registro protocollo informatico; • Gestione corrispondenza elettronica compreso l'indirizzo di PEO e di PEC (Posta Elettronica Certificata), nonché i residuali flussi analogici; • Archivio cartaceo e archivio digitale;

#### Ufficio acquisti

Collaborazione con gli AA.TT del settore magazzino per : • Acquisto materiale di cancelleria, pulizia, attrezzature varie, derrate alimentari per il funzionamento dei laboratori, noleggio pullman, viaggi d'istruzione, etc. (acquisizione richieste, preventivi, determina a contrarre del Dirigente Scolastico, ordini di acquisto, predisposizione di gare); • Sulla base di contratti e/o convenzioni attive (compreso Consip) provvede all'istruttoria degli acquisti di beni e servizi: bandi di gara, acquisizione richieste docenti o ata, preventivi, prospetti comparativi, determina a contrarre del Dirigente Scolastico, ordinazioni, richiesta CIG,CUP, DURC, VERIFICA INADEMPIMENTI per pagamenti di importo pari o superiore ai 5.000,00 euro, predisposizione contratti e convenzioni, verbale di collaudo o certificato di regolare fornitura e prestazione; • Carico e scarico del materiale di facile consumo; • Determinazione delle scorte con relativa informazione ai reparti interessati; • Con il supporto del personale ausiliario, provvede alla distribuzione della merce richiesta, ai vari reparti; • Tenuta del registro di facile consumo e dell'elenco dei fornitori; accettazione/o rifiuto delle fatture elettroniche sul portale SIDI; predisposizione del registro delle fatture (art.42 della L.89/2014) entro 10 giorni dal ricevimento; caricamento fatture pagate nella piattaforma certificazione crediti del MEF ( PCC); • Custodia e verifica entrate e uscite delle derrate in giacenza; • Con il supporto degli AA.TT. provvede alla distribuzione del materiale occorrente per le esercitazioni; • Rapporti con i fornitori. Cura e gestione del patrimonio – tenuta degli inventari – rapporti con i sub-consegnatari attività istruttoria, esecuzione e adempimenti connessi alle attività negoziali per gli acquisti di beni e servizi.



#### Ufficio per la didattica

Anagrafe alunni e genitori e rilascio dell'informativa inerente al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del codice sulla privacy, iscrizioni e frequenza; • Statistiche e rilevazioni relative agli alunni ; • Gestione delle procedure cartacee ed informatizzate per il rilascio/accettazione nullaosta degli allievi; • Gestione delle procedure cartacee ed informatizzate per la rilevazione e per la contabilizzazione delle assenze degli allievi; • Gestione delle procedure cartacee ed informatizzate per la redazione delle pagelle degli allievi; • Gestione delle procedure cartacee ed informatizzate per redazione ed rilascio di tutte le certificazioni e le attestazioni degli allievi ; • Gestione delle procedure digitalizzate interattive dei rapporti scuola famiglie; • Gestione delle procedure del Front Office, nell'ambito del ricevimento allo sportello riservato all'utenza esterna, delle pratiche inerenti le famiglie e gli allievi; • Gestione delle procedure per la tenuta e l'archiviazione dei fascicoli degli allievi; • Archiviazione e tenuta della documentazione alunni BES; • Gestione alunni portatori di handicap, rapporti con la ASL, i centri di riabilitazione e con gli Enti Locali per l'assistenza; • Predisposizione delle circolari;

#### Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione delle procedure relative alla stipula dei contratti di lavoro a tempo determinato e all'assunzione in servizio del personale docente sottoscritti dal Dirigente con relative comunicazioni telematiche al SIDI/MIUR, alla R.T.S ed al Centro per l'impiego e rilascio dell'informativa inerente il trattamento dei dati, in ossequio all'art.13 del codice sulla privacy; • Monitoraggio giornaliero dei contratti dei supplenti brevi stipulati nella nuova area del Sidi "Gestione Giuridica e Retributiva Contratti Scuola" rispettando in maniera puntuale le scadenze indicate nella circolare MIUR n°6 del 28/10/2016; • Decreti di assegnazione al personale docente delle ore eccedenti curriculari; • Incarichi per il trattamento dei dati personali dei docenti ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016; • Richiesta e verifica documenti di rito al personale Docente neoassunto e



trasmissione agli organi competenti; • Pratiche superamento periodo di prova e conferma in ruolo del personale docente; • Gestione delle procedure relative alla determinazione, gestione e verifica degli organici di diritto e di fatto del personale docente; • Rilevazione scioperi e comunicazione telematica al SIDI ed al MEF; • Gestione della registrazione al SIDI delle variazioni delle posizioni di Statodel personale Docente; • Gestione delle procedure inerenti inserimento/aggiornamento – esportazione/migrazione nel software gestionale Argo di tutti i dati anagrafici e di servizio del personale docente e loro aggiornamento per il passaggio ad anno scolastico successivo; • Gestione delle procedure inerenti le convocazioni del personale docente inserito nelle varie graduatorie d'istituto per l'individuazione dei destinatari di supplenze brevi e/o temporanee; •Gestione procedure relative al Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio di qualunque tipo relative a tutto il personale docente ; • Gestione procedure relative alle visite fiscali e certificazioni mediche telematiche del personale docente;

#### ASSISTENTI TECNICI

Gli assistenti tecnici operano a supporto dell'attività didattica nei laboratori. Sono addetti alla manutenzione degli strumenti e delle apparecchiature; preparano il materiale per le esercitazioni, ne curano la corretta etichettatura.

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Piattaforma Google Work Space d'Istituto



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **PERCORSI DI II LIVELLO PER LO SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: **PROGETTO UNISCO 2.0**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali





- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: LA SCIENZA IN VERTICALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE RE.NA.



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- AZIONI DI SISTEMA

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **RETE NAUTICI SARDEGNA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Denominazione della rete: RETE AMBITO 1

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: Convenzione EDUGOV

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **Convenzione ANPAL**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: **RETE ESABAC**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: MEDIA EDUCATION

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: Convenzione progetto Empathos

---



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

## Denominazione della rete: RETE RESIL

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale  
• Attività didattiche

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)  
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)  
• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,  
organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: **FORMAZIONE SUL SISTEMA QUALI.FOR.MA**

---

I docenti dell'I.I.S. Paglietti seguono le attività di formazione richieste dal sistema Quali.For.Ma.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: **FORMAZIONE SULL'INCLUSIONE**

---

Con la legge di bilancio 2021, al comma 961, si introduce la formazione obbligatoria del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità. Tale formazione è finalizzata all'inclusione scolastica dell'alunno con disabilità e a garantire il principio di contitolarità nella presa in carico dell'alunno stesso

Collegamento con le priorità	Inclusione e disabilità
------------------------------	-------------------------





del PNF docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## **Titolo attività di formazione: La formazione dei docenti in materia di privacy**

---

I docenti nello svolgimento della loro attività trattano una gran quantità di dati personali, anche di natura sensibile, e devono quindi acquisire piena consapevolezza della rilevanza del proprio operato in relazione alla normativa sulla privacy.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Formazione sulla sicurezza**

---

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso. Nozioni di base sulla sicurezza.



Collegamento con le priorità del PNF docenti      Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari      Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro      • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Formazione Rete Ambito 1

---

Interventi e proposte di formazione del personale al fine di valorizzare le risorse professionali, per la gestione e la realizzazione di progetti, di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      • Attività da definire

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: IL PNRR E LE AZIONI CHE COINVOLGONO L'ANIMATORE DIGITALE

---

Attività di formazione dell'Animatore Digitale per gli insegnanti sui temi e le pratiche di didattica digitale integrata in riferimento al DM 222 del 11 agosto 2022 sui fondi del PNRR. Linee di intervento:



- 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico"; -  
3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori"  
nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU “.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Workshop</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Mappatura delle competenze</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

Il comma 124 della Legge 107/2015 ha introdotto nel sistema scolastico italiano il concetto di formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale, secondo alcuni parametri innovativi:

- principio della obbligatorietà della formazione in servizio, intesa come impegno e responsabilità professionale di ogni docente;
- la formazione come "ambiente di apprendimento continuo", insita in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- la definizione e il finanziamento di un Piano Nazionale Triennale per la Formazione;
- l'inserimento, nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ogni scuola, della ricognizione dei bisogni formativi del personale in servizio e delle conseguenti azioni da realizzare;
- l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi



culturali;

- Il riconoscimento della partecipazione alla formazione, alla ricerca didattica ed alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare ed incentivare la professionalità docente per garantire più valore al ruolo del docente in un sistema educativo di qualità, in una scuola che diventi ambiente di apprendimento continuo.

La legge prevede inoltre che le attività di formazione definite dalle istituzioni scolastiche debbano essere coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con i risultati del processo di autovalutazione, emersi dal RAV ed esplicitati nei Piani di Miglioramento. Il piano formativo di ogni istituto deve inoltre fare riferimento alle priorità nazionali, indicate dal Piano nazionale di formazione dei docenti (PNF), adottato ogni tre anni con apposito decreto dal Ministro dell'Istruzione.

Il MIUR esplicita le priorità nazionali che fanno riferimento a tre obiettivi principali: le esigenze nazionali, il miglioramento della scuola e lo sviluppo personale e professionale dei docenti. Per raggiungere questi obiettivi le tematiche prioritarie nazionali sono state raggruppate in tre grandi aree di formazione:

- **COMPETENZE DI SISTEMA**

- o Autonomia didattica e organizzativa

- o Valutazione e miglioramento

- o Didattica per competenze e innovazione metodologica

- **COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**

- o Lingue straniere

- o Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

- o Scuola e lavoro

- **COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

- o Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

- o Inclusione e disabilità

- o Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Con il DM 222 dell'11 Agosto 2022, il ministero dell'Istruzione ha emanato il decreto di riparto dei fondi del PNRR anche in relazione alla formazione degli insegnanti sui temi e le pratiche di didattica digitale integrata.



In particolare per la linea di investimento dedicata alla formazione del personale scolastico, l'articolo 2 del decreto prevede delle azioni di coinvolgimento degli animatori digitali per l'attuazione delle azioni di cui al comma 1 finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica.

In coerenza quindi con tali priorità e con le indicazioni ministeriali, l'Istituto ha individuato le proprie aree prioritarie per la formazione del personale scolastico per il triennio 2022- 25, in accordo anche con il PTOF e in base agli esiti del RAV e del conseguente Piano di miglioramento:

1. Didattica digitale Integrata e formazione alla transizione digitale – costruzione di nuovi ambienti per l'apprendimento;
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
3. Didattica inclusiva;
4. Valutazione e miglioramento;
5. Autonomia organizzativa e didattica;
6. Prevenzione del disagio giovanile, del bullismo e del cyberbullismo
7. Sicurezza;
8. Competenze linguistiche.

Il piano di formazione prevede, inoltre, l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dalle Equipe Formative Territoriali, da Reti di scuole ed Enti Locali.

#### Area di formazione Obiettivi strategici

Didattica digitale Integrata e formazione alla transizione digitale • Creare un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigComp 2.1 (per studenti) e DigCompEdu (per docenti)

#### Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

- Migliorare la didattica per competenze;
- Attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze;
- Ridurre gli abbandoni e l'insuccesso scolastico, attraverso una più costante e attenta revisione della progettazione.



#### Inclusione e disabilità

- Ridurre gli abbandoni e l'insuccesso scolastico;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.
- Garantire la piena attuazione del Dlg 66/2017
- Costruzione di ambienti didattici, fisici e virtuali, inclusivi, flessibili, potenziati dalle tecnologie, adeguati a favorire il pieno sviluppo a tutti gli studenti della classe nel rispetto degli stili di apprendimento di ognuno di essi.

#### Valutazione e miglioramento

- Incrementare e migliorare il lavoro dei Dipartimenti disciplinari;
- Elaborazione di una progettazione didattica condivisa;
- Elaborazione di strumenti di monitoraggio;
- Progettare nei dipartimenti e nei consigli di classe percorsi didattici centrati sulle competenze.

Autonomia organizzativa e didattica • Migliorare il lavoro di equipe tra le componenti della scuola;

- Formazione sulla normativa legata all'autonomia scolastica e sulle novità introdotte dalla L.107/2015

Prevenzione del disagio giovanile, del bullismo e del cyberbullismo • Ridurre gli abbandoni e l'insuccesso scolastico;

- Incrementare l'attività di inclusione della scuola;
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
- Attuare per gli studenti percorsi di educazione all'uso consapevole dei media dei Social network; sulla sicurezza nel web; e sui rapporti sociali nel cyberspazio.

#### Sicurezza

- Prevenire eventi che ledano la salute e la sicurezza dei lavoratori e degli studenti
- Garantire l'attuazione del D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni

#### Competenze Linguistiche

- Favorire lo sviluppo delle competenze professionali con lo studio delle lingue straniere
- Rispondere alle necessità di una formazione sempre aggiornata ed in linea con i cambiamenti.

Il piano di formazione prevede, inoltre, l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, dalle Equipe Formative Territoriali, da Reti di scuole ed Enti Locali.





A partire dall'anno scolastico 2019/20, i docenti della nostra scuola hanno intrapreso diversi percorsi formativi utili nella didattica a distanza e a scuola.





## Piano di formazione del personale ATA

### FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## FORMAZIONE SUL SISTEMA QUALI.FOR.MA

---

Descrizione dell'attività di formazione Migliorare la conoscenza delle procedure relative al SGQ

Destinatari DSGA, PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## AUTONOMIA

---

Descrizione dell'attività di formazione Gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ITALIA SCUOLA

## FORMAZIONE ARGO

---

Descrizione dell'attività di Supporto amministrativo alle attività scolastiche attraverso



formazione

software gestionali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argo Software

## La formazione del personale amministrativo e direttivo in materia di privacy

Descrizione dell'attività di  
formazione

La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione  
dell'istituzione scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola